



Fondo Pensioni Sicilia

RENDICONTO GENERALE RELAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

Documento contabile integrato con la relazione del Collegio dei Sindaci contenuta nel verbale n. __ relativo alla seduta del __ 2024, adottato dal Commissario Straordinario in sostituzione del Cda, con deliberazione n. __ del __ 2024 ed approvato dal CIV con deliberazione n. __ del __ 2024

Articolazione organizzativa responsabile dell'istruttoria:
Servizio 5 "Ragioneria, Programmazione Economica e Asset Management"

NOTE PRELIMINARI

Il Fondo Pensioni Sicilia è stato istituito dall'art. 15 della Legge Regionale n. 6/2009 per l'erogazione dei trattamenti pensionistici spettanti al personale destinatario delle disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 della Legge regionale n. 21/86.

Qualificato dal comma 2 dell'art 15 della Legge Regionale n 6/2009 come "**ente pubblico non economico**", risulta individuato dal D.P. Reg. n. 14 del 23 dicembre 2009, aggiornato e modificato dal D.P. Reg. n. 22 del 13 novembre 2019, quale "*ente pubblico sottoposto a vigilanza e controllo della Regione*" cui, in ragione dell'attività svolta che ne caratterizza la natura di "**ente previdenziale**", si applicano, in quanto compatibili con la normativa regionale, le disposizioni del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 e successive modifiche ed integrazioni in materia di gestione delle forme di previdenza e assistenza obbligatorie affidate ad enti pubblici.

Benchè formalmente istituito nel 2009, solo nel corso dell'esercizio 2011 l'Ente ha completato il percorso di realizzazione della propria struttura organizzativa ed istituzionale, conseguendo la propria autonomia contabile e finanziaria.

Dal 2012 l'Ente si è reso completamente autonomo sotto il profilo amministrativo, finanziario e contabile abbandonando definitivamente il sistema della spesa delegata mediante aperture di credito, precedentemente utilizzato per il pagamento agli aventi diritto delle prestazioni pensionistiche e previdenziali.

1. ORGANIZZAZIONE DEL FONDO

1.1 *Organi del Fondo Pensioni e cenni attività svolta nel 2023*

Nel 2023 il Dr. Fulvio Bellomo (dirigente di ruolo dell'Amministrazione regionale, con funzioni di dirigente generale di un dipartimento regionale) ha ricoperto la carica di commissario straordinario dell'Ente (giusta decreti presidenziali n. 477 del 13 settembre 2018, n. 595 del 19 ottobre 2018, n. 694 del 23 novembre 2018, n. 7 del 27 gennaio 2020, n. 109 del 23 marzo 2020, n. 194 del 22 aprile 2020 e n. 471 del 12 agosto 2020) con i poteri di Presidente e del Consiglio di amministrazione, senza soluzione di continuità.

In atto, con decreto del Presidente della Regione n. 630 del 4 novembre 2020 è conferito al Dott. Fulvio Bellomo l'incarico di Commissario Straordinario del Fondo Pensioni Sicilia con poteri di Presidente e del Consiglio di amministrazione senza soluzione di continuità, attesa l'esigenza di assicurare la corretta prosecuzione del Fondo medesimo, fino all'insediamento degli Organi ordinari d'amministrazione.

Direttore del Fondo Pensioni nel 2023 è l'Avv. Filippo Nasca, nominato con D.P. n. 138 del 23 marzo 2018, e confermato per un ulteriore quadriennio con D.P. n. 84 del 10 marzo 2022.

Nel 2023 l'organo di controllo è stato dal 1° gennaio un collegio straordinario dei Sindaci, nominato ai sensi del comma 2 dell'art. 19 del D. Lgs. 123/2011 con Decreto dell'Assessore Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica n. 2835 del 20 luglio 2021, composto da:

Dott. Antonio Garofalo, componente con funzione di Presidente, che ha rassegnato le dimissioni in data 22 giugno 2023;

Dott. Maurizio Maccarone, componente;

Dott. Natale Tubiolo, componente fino al 22 giugno 2023 e con funzioni di Presidente fino a scadenza (20 settembre 2023).

Il Collegio straordinario dei Sindaci ha cessato le proprie funzioni all'atto della ricostituzione del Collegio ordinario, avvenuta il 20 settembre 2023 con D.P. n. 574/Serv.1°/S.G., con il quale sono stati nominati i seguenti componenti:

- Dott. Giovanni Giammarva, componente effettivo con funzioni di Presidente, e Dott.ssa Laura Alario, componente supplente, in rappresentanza della Presidenza della Regione;
- Dott. Maurizio Macarrone, componente effettivo, e Dott. Ferruccio Ferruggia, componente supplente, in rappresentanza dell'Assessorato regionale dell'economia;

- Dott. Pietro Floridia, componente effettivo, e Dott. Natale Tubiolo, componente supplente, in rappresentanza dell'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica.

Il Collegio dei Sindaci è nominato per la durata di quattro anni.

Il Garante per l'erogazione delle prestazioni del Fondo di cui all'art. 12 del D.P.Reg. 23 dicembre 2009, n. 14, è stato nominato con Decreto Presidenziale n. 140 del 13 aprile 2017 nella persona del Dott. Dall'Acqua Claudio, magistrato in quiescenza, che ha rassegnato le proprie dimissioni con nota prot. n. 19838 del 22 giugno 2022. L'organo in atto è privo di titolare.

A seguito della decadenza del Civ in composizione ordinaria (già ricostituito, dopo una lunga vacatio, con Decreto del Presidente della Regione n. 264 del 3 maggio 2019), detto organo è surrogato dal Commissario Ad Acta (nominato con decreto dell'Assessore dell'Economia n. 58 del 21 dicembre 2020), Dott. Angelo Pizzuto, per l'espletamento dei soli atti indifferibili e urgenti.

In data 31 luglio 2023 con D.P. n. 498/Serv.1°/S.G. è stato rinnovato il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con i seguenti componenti:

- Dott. Eugenio Patricolo, Dott. Fulvio Pantano, Dott. Nicolò Lercara e Dott. Salvatore Giuseppe Rugnone, eletto vicepresidente nella seduta di insediamento dell'organo, tenutasi in data 30 agosto 2023), in rappresentanza delle confederazioni sindacali dei lavoratori dipendenti maggiormente rappresentativi;
- Dott. Ugo Massimo Callari (eletto Presidente nella citata prima seduta di insediamento), e Dott. Giovanni Stimolo, in rappresentanza del Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale;
- Dott.ssa Caterina Fiorino e Dott. Pietro Ruolando, in rappresentanza del Dipartimento bilancio e del tesoro.

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza durerà in carica quattro anni.

Il Fondo nel 2023 mantiene 7 strutture (un'area e sei servizi) secondo il funzionigramma rimodulato con delibera del Commissario Straordinario n. 20 del 29/06/2023, su richiesta del Dipartimento vigilante:

- Area 1 – Affari Generali, Personale e Sistemi Informativi;
- Servizio 1 – Pensioni e Previdenza 1;
- Servizio 2 – Pensioni e Previdenza 2;
- Servizio 3 – Buonuscita, Anticipazione Buonuscita e Prestiti;
- Servizio 4 – Affari Legali e Contenzioso;
- Servizio 5 – Ragioneria, Programmazione Economica e Asset Management;
- Servizio 6 – Riscatti, Ricongiunzioni, Totalizzazione e Cumulo.

Il personale distaccato presso il Fondo Pensioni Sicilia al 31 dicembre 2023 è risultato pari a 48 unità, compresi i dirigenti, mentre al 31 dicembre 2022 erano 53 unità, compresi i dirigenti. La dotazione organica dell'Ente risulta, pertanto, quantitativamente inadeguata in rapporto all'assetto organizzativo richiesto ed alle specifiche competenze istituzionali allo stesso attribuite. La dotazione complessiva di fatto ha subito negli anni un progressivo decremento rispetto alla dotazione iniziale, anche per effetto dei prepensionamenti di cui all'art. 52 della L.R. 9/2015. La grave carenza di personale è stata più volte rappresentata all'Amministrazione Vigilante nonché alla Ragioneria Generale della Regione Siciliana.

Si segnalano le principali disposizioni di rango legislativo che hanno riguardato questa Amministrazione nel 2023:

- a) con l'art. 42 della l.r. 9/2023 è stato rideterminato il montante contributivo da trasferire al Fondo. Si riporta la norma:

Art. 42. (Autorizzazione di spesa Fondo pensioni)

La quota per l'anno 2023 dell'autorizzazione di spesa per le finalità di cui ai commi 3 e 4 dell'articolo 15 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 e successive modificazioni è rideterminata nell'importo di 118.000 migliaia di euro (Missione 1, Programma 11, capitolo 511603).

2. Ai maggiori oneri derivanti dal comma 1, pari a 59.000 migliaia di euro per l'anno 2023, si provvede con le maggiori entrate di cui al Titolo 1, Tipologia 103, capitolo 1203.

b) L'art. 1 del dl 18/10/2023, n. 145 (Misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili - pubblicato nella Gazz. Uff. 18 ottobre 2023, n. 244), al capo I, epigrafo "misure in materia di pensioni, rinnovo dei contratti pubblici e disposizioni fiscali, ha disposto l'anticipo del conguaglio di perequazione nell'anno 2023.

Di seguito il testo:

1. Al fine di contrastare gli effetti negativi dell'inflazione per l'anno 2023 e sostenere il potere di acquisto delle prestazioni pensionistiche, in via eccezionale il conguaglio per il calcolo della perequazione delle pensioni, di cui all'[articolo 24, comma 5, della legge 28 febbraio 1986, n. 41](#), per l'anno 2022 è anticipato al 1° dicembre 2023.

2. Agli oneri derivanti dal comma 1, valutati in 2.038 milioni di euro per l'anno 2023 e 566 milioni di euro per l'anno 2024, si provvede quanto a 566 milioni di euro per l'anno 2023 e 566 milioni di euro per l'anno 2024 mediante rispettivamente le maggiori entrate per l'anno 2023 e quota parte delle minori spese per l'anno 2024 derivanti dal comma 1 e quanto a 1.472 milioni di euro per l'anno 2023 ai sensi dell'articolo 23.

c) con Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29 giugno 2023 – Serie Generale, è stato emanato il Regolamento concernente le modifiche al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

d) Con Legge di bilancio 2023 (L. 29 dicembre 2022, n. 197, recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025 ([GU Serie Generale n.303 del 29-12-2022 - Suppl. Ordinario n. 43](#))) è stato stabilito un nuovo meccanismo di indicizzazione delle pensioni per il biennio 2023 – 2024, si riassumono di seguito i punti principali (art. 1 comma 309):

- Per i trattamenti pensionistici complessivamente pari o inferiori a quattro volte il trattamento minimo INPS (2.101,52 euro), le pensioni saranno rivalutate nella misura del 100 per cento (pieno 7,3%);

Per i trattamenti pensionistici complessivamente superiori a quattro volte il trattamento minimo INPS (2.101,52 euro):

1) nella misura dell'85 per cento per i trattamenti pensionistici complessivamente pari o inferiori a cinque volte il trattamento minimo INPS. Per le pensioni di importo superiore a quattro volte il predetto trattamento minimo e inferiore a tale limite incrementato della quota di rivalutazione automatica spettante sulla base di quanto previsto dalla lettera a) del comma 309, l'aumento di rivalutazione e' comunque attribuito fino a concorrenza del predetto limite maggiorato. Per le pensioni di importo superiore a cinque volte il predetto trattamento minimo e inferiore a tale limite incrementato della quota di rivalutazione automatica spettante sulla base di quanto previsto dal presente numero, l'aumento di rivalutazione e' comunque attribuito fino a concorrenza del predetto limite maggiorato;

2) nella misura del 53 per cento per i trattamenti pensionistici complessivamente superiori a cinque volte il trattamento minimo INPS e pari o inferiori a sei volte il trattamento minimo INPS. Per le pensioni di importo superiore a sei volte il predetto trattamento minimo e inferiore a tale limite incrementato della quota di rivalutazione automatica spettante sulla base di quanto previsto dal presente numero, l'aumento di rivalutazione e' comunque attribuito fino a concorrenza del predetto limite maggiorato;

3) nella misura del 47 per cento per i trattamenti pensionistici complessivamente superiori a sei volte il trattamento minimo INPS e pari o inferiori a otto volte il trattamento minimo INPS. Per le pensioni di importo superiore a otto volte il predetto trattamento minimo e inferiore a tale limite incrementato della quota di rivalutazione automatica spettante sulla base di quanto previsto dal presente numero, l'aumento di rivalutazione e' comunque attribuito fino a concorrenza del predetto limite maggiorato;

4) nella misura del 37 per cento per i trattamenti pensionistici complessivamente superiori a otto volte il trattamento minimo INPS e pari o inferiori a dieci volte il trattamento minimo INPS. Per le pensioni di importo superiore a dieci volte il predetto trattamento minimo e inferiore a tale limite

incrementato della quota di rivalutazione automatica spettante sulla base di quanto previsto dal presente numero, l'aumento di rivalutazione è comunque attribuito fino a concorrenza del predetto limite maggiorato;

5) nella misura del 32 per cento per i trattamenti pensionistici complessivamente superiori a dieci volte il trattamento minimo INPS.

L'Ente ha l'obbligo di redazione del Bilancio Tecnico Attuariale, che è stato adottato nella prima stesura alla data del 31/12/2013 dal Commissario Straordinario del Fondo Pensioni Sicilia con delibera n. 12 del 18 aprile 2016, trasmessa con nota prot. 13966 del 19 aprile, all'Amministrazione Vigilante. Il Bilancio tecnico attuariale è stato presentato agli organi istituzionali e di stampa il giorno 13 maggio 2016. Con delibera n. 34 del 14 dicembre 2021 il Commissario Straordinario del Fondo Pensioni Sicilia ha adottato il bilancio tecnico attuariale redatto alla data del 31/12/2018, che è stato trasmesso all'Amministrazione Vigilante ai fini dell'approvazione e all'Assessorato Regionale dell'Economia, ed è stato infine approvato con provvedimento assessoriale n. 23655 del 23.3.2022. Il bilancio tecnico attuariale alla data del 31/12/2021 ad oggi è in fase di elaborazione.

Il bilancio di previsione per il triennio 2023-2025 è stato adottato dal Commissario Straordinario del Fondo Pensioni Sicilia su parere favorevole del Collegio dei Sindaci con delibera n. 3 del 24 gennaio 2023 e approvato in via definitiva con delibera del Commissario ad Acta del CIV n. 2 del 26 gennaio 2023 e dall'Amministrazione Vigilante con nota prot. n. 19929 del 27 febbraio 2023.

Il predetto Bilancio di Previsione ha subito alcune variazioni relativamente alle previsioni dell'annualità 2023, previo parere favorevole del Collegio dei Sindaci, giusta delibere, n. 23 del 19/07/2023, n. 24, n. 25 e n. 26 del 02/08/2023, n. 33, n. 34, n. 35 e n. 36 del 10/10/23, n. 41 del 28/11/2023 e n. 43 del 13/12/2023. In particolare, con la delibera n. 33 del 10/10/23 il Commissario Straordinario ha deliberato l'applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2022 pari a 239.921.185,20 euro all'esercizio 2023, a seguito dell'approvazione definitiva del rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2022, adottato dal Commissario Straordinario con delibera n. 19 del 29 giugno 2023, approvato dal Commissario ad Acta del CIV con delibera n. 5 del 29 giugno 2023 e in via definitiva con nota dell'Amministrazione vigilante prot. n. 75624 del 06/09/2023. L'avanzo di amministrazione 2022 è stato utilizzato nell'esercizio 2023, giusta delibere n. 34 e n. 35 del 10/10/2023 e n. 41 del 28/11/2023, nella parte vincolata da trasferimenti, per complessivi 10.017.756,07 euro e, specificamente, per effetto dell'art. 20 della L.R. n. 9/2022 e dell'art. 4 della L.R. n. 13/2022 per euro 1.942.000,00 al fine di provvedere al pagamento dei trattamenti pensionistici sostitutivi spettante agli ex dipendenti dell'Ente Acquedotti Siciliani in liquidazione per sentenze esecutive da contenziosi verso la Regione Siciliana, EAS e Fondo Pensioni; per la riduzione dei trasferimenti della Regione Siciliana per il pagamento delle prestazioni pensionistiche di "Contratto 1" per euro 5.000.000,00, per le indennità di buonuscita e le anticipazioni per euro 3.046.454,52 e per il contributo di funzionamento per euro 29.301,55.

Sul bilancio di previsione sono state effettuate nel corso del 2023 anche alcune variazioni compensative, giusta decreti del Direttore Generale, n. 2968 del 09/06/2023, n. 4019 del 31/07/2023, n. 4976 del 10/10/2023, n. 5907 e n. 5908 del 20/11/2023 e n. 6017 del 23/11/2023.

Con delibera n. 13 del 31 marzo 2023 il Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Integrativo di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2023-2025, aggiornato con delibera n. 27 del 2 agosto 2023, contenente il piano triennale della performance, nonché il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2023-2025.

Le normali attività istituzionali del Fondo sono state svolte con la dovuta regolarità, pur risentendo delle limitate risorse umane a disposizione, in via di progressiva diminuzione.

Gli oneri di gestione dell'Ente rimangono circoscritti alle spese per gli organi e alle spese di funzionamento in senso stretto mentre non sono previsti costi per il personale. Infatti, ai sensi del comma 12 della L.R. 14 maggio 2009, n. 6, *"Per l'espletamento delle proprie funzioni il Fondo si avvale esclusivamente di personale regionale in servizio, senza alcun onere a proprio carico"*.

1.2 Aspetti contabili

La predisposizione del Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2023 del Fondo Pensioni Sicilia, ente pubblico sottoposto a vigilanza e controllo della Regione, è stata effettuata secondo quanto previsto dai Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni,

recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* recepita dal legislatore regionale con il comma 1 dell'art. 6 della legge regionale n. 21/2014.

La Ragioneria Generale della Regione, in materia di *armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio per gli Organismi e gli Enti pubblici strumentali della Regione*, ha fornito disposizioni con specifiche circolari.

Dal 1 settembre 2018 il Fondo Pensioni Sicilia si è dotato di un nuovo applicativo informatico, denominato “URBI” (fornito da operatore privato presente sul Me.Pa.), idoneo al recepimento delle innovazioni contabili introdotte dal D. Lgs n. 118 del 2011 e successive modifiche ed integrazioni (giusta nota prot. 27431 del 29 agosto 2018). Tale procedura è stata utilizzata per la predisposizione del documento contabile in argomento, che ha sostituito il precedente sistema “SICER”, fornito dalla partecipata regionale Sicilia Digitale spa e purtroppo divenuto inutilizzabile per la cessazione delle operazioni di aggiornamento a carico del fornitore medesimo. Peraltro negli anni successivi Sicilia Digitale spa, nonostante le periodiche trasmissioni a cura di questo Ente, dell'elenco dei fabbisogni di attrezzature e di applicativi informatici, non ha prodotto software in sostituzione dell'applicativo Sicer, sicchè questo Fondo ha dovuto continuare ad utilizzare Urbi, sostenendone i relativi costi.

Gli schemi di bilancio utilizzati dall'applicativo contabile URBI (diffuso anche presso numerose altre pubbliche amministrazioni italiane, inclusi molti enti territoriali), e di conseguenza dal Fondo, sono quelli previsti dalla modulistica allegata ai decreti ministeriali emanati in attuazione del decreto Legislativo 118 del 2011. In tali schemi non è, tuttavia, prevista la missione 25 “Spesa previdenziale”, con la conseguenza che non è stata possibile la sua valorizzazione, anche se tale tipologia rappresenta l'aggregato di spesa che prevalentemente effettua il Fondo. Infatti, all'atto della migrazione dei dati contabili dal sistema SICER al sistema URBI è stato possibile valorizzare le missioni ed i programmi esistenti dei vigenti schemi previsti per le Regioni e per gli enti regionali. In merito si evidenzia che si è ancora in attesa che i competenti uffici regionali attivino le necessarie procedure affinché vengano proposte alla commissione Arconet le opportune modifiche da apportare agli schemi di bilancio.

Inoltre, va evidenziato che essendo il Fondo Pensioni Sicilia un Ente avente natura previdenziale al quale si applicano, in quanto compatibili con la normativa regionale, le disposizioni del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 e successive modifiche ed integrazioni in materia di gestione delle forme di previdenza e assistenza obbligatorie affidate ad enti pubblici, lo stesso non rientra tra gli enti assoggettati alle regole del sistema di monitoraggio *Siope*. L'espressa esclusione è anche disposta dall'art. 14 del D. Lgs. 196/2009. Le norme in materia di monitoraggio dei conti pubblici prendono avvio dall'art. 1 comma 2 della Legge n. 196/2009, ed esse ne circoscrivono il perimetro soggettivo di applicazione. Infatti, *“Ai fini della applicazione delle disposizioni in materia di finanza pubblica, per amministrazioni pubbliche si intendono, per l'anno 2011, gli enti e i soggetti indicati a fini statistici nell'elenco oggetto del comunicato dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) in data 24 luglio 2010, pubblicato in pari data nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 171, nonché a decorrere dall'anno 2012 gli enti e i soggetti indicati a fini statistici dal predetto Istituto nell'elenco oggetto del comunicato del medesimo Istituto in data 30 settembre 2011, pubblicato in pari data nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 228, e successivi aggiornamenti ai sensi del comma 3 del presente articolo, effettuati sulla base delle definizioni di cui agli specifici regolamenti dell'Unione europea, le Autorità indipendenti e, comunque, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni. La ricognizione delle amministrazioni pubbliche di cui al comma 2 è operata annualmente dall'ISTAT con proprio provvedimento e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale entro il 30 settembre.”*

Ebbene, solo le amministrazioni pubbliche, come definite all'art. 1 comma 2 della legge n. 196/2009, sono tenute ad applicare l'art. 14 comma 8 bis della legge n.196/2009, che così recita: *“Al fine di favorire il monitoraggio del ciclo completo delle entrate e delle spese, le amministrazioni pubbliche ordinano gli incassi e i pagamenti al proprio tesoriere o cassiere esclusivamente attraverso ordinativi informatici emessi secondo lo standard Ordinativo Informatico emanato dall'Agenzia per l'Italia digitale (AGID), per il tramite dell'infrastruttura della banca dati SIOPE gestita dalla Banca d'Italia nell'ambito del servizio di tesoreria statale. Le modalità con cui enti e tesorieri scambiano gli ordinativi informatici con l'infrastruttura SIOPE sono definite da apposite regole di colloquio definite congiuntamente con l'AGID e disponibili nelle sezioni dedicate al SIOPE del sito internet istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. I tesorieri e i cassieri non possono accettare disposizioni di pagamento con modalità differenti da quelle descritte nel periodo precedente”*. Sulla base del Sistema europeo dei conti (SEC 2010, definito dal Regolamento (Ue) del Parlamento

europeo e del Consiglio, n. 549/2013) e delle interpretazioni del SEC stesso fornite nel Manual on Government Deficit and Debt pubblicato da Eurostat (edizione 2016), l'Istat predispone l'elenco delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni pubbliche (Settore S13 nel SEC). Nell'ambito delle statistiche di contabilità nazionale, per tale settore si compila il conto economico consolidato che costituisce il riferimento per gli aggregati trasmessi alla Commissione europea in applicazione del Protocollo sulla procedura per i deficit eccessivi annesso al Trattato di Maastricht. A partire dall'elenco sintetico pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 229 del 30 settembre 2022, ed in quelli successivi (e dopo che si era resa necessaria un'apposita segnalazione ad Istat) questo Fondo Pensioni è risultato annoverato, mentre risultava mancante nelle annualità precedenti al 2022. Per completezza, si precisa che l'art. 14 comma 6 della citata legge n. 196 del 2009, prevede appunto che *le amministrazioni pubbliche, con l'esclusione degli enti di previdenza, trasmettono quotidianamente alla banca dati SIOPE, tramite i propri tesorieri o cassieri, i dati concernenti tutti gli incassi e i pagamenti effettuati, codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale, e che le banche incaricate dei servizi di tesoreria e di cassa e gli uffici postali che svolgono analoghi servizi non possono accettare disposizioni di pagamento prive della codificazione uniforme.*

La Ragioneria Generale della Regione, infine, con nota prot. n. 20891 del 4 marzo 2021 ha confermato che in atto questo Ente non è assoggettato alla rilevazione *Siope*, facendo riferimento alla sentenza della Corte Costituzionale n. 235/2020.

Per l'affidamento del **servizio di cassa**, verificata la fattibilità sotto l'aspetto giuridico e per evidenti ragioni di economicità e di opportunità, l'orientamento del cda, nella fase iniziale della vita del Fondo, è stato quello di non procedere autonomamente con un'apposita propria procedura di gara, ma di affiancarsi "in tandem" a quella già istruita dalla Regione.

A seguito dell'esperimento della procedura di gara ad evidenza pubblica, con verbale del 20 dicembre 2010, il Ragioniere Generale della Regione Siciliana ha aggiudicato il servizio di Cassa per l'Amministrazione Regionale e per il Fondo Pensioni Sicilia, all'Istituto di Credito Unicredit s.p.a..

Dopo la stipula della convenzione relativa all'Amministrazione Regionale in data 11 marzo 2011, è stata stipulata un'apposita distinta convenzione di cassa per il Fondo Pensioni Sicilia in quanto, per la differente disciplina giuridica e di scopo delle due amministrazioni, la convenzione principale della Regione non si adatta compiutamente alle esigenze gestionali del Fondo Pensioni Sicilia, implicando la stipula di una distinta convenzione integrativa, a quella principale, disciplinante il rapporto tra Unicredit s.p.a. e l'Ente al fine di regolamentare gli aspetti di dettaglio in aderenza alle specificità del Fondo.

La sede prescelta di tenuta del servizio di cassa è stata l'Agenzia Unicredit s.p.a. n. 22101 "Palermo Da Vinci A", presso la quale sono stati inizialmente aperti due conti distinti in relazione alle gestioni separate previste dall'art. 13 del D.P. 23 dicembre 2009, n. 14.

Un ulteriore conto corrente di tesoreria dell'Ente è stato successivamente acceso, in data 28 marzo 2013, per la gestione delle altre attività istituzionali inerente alla "Gestione prestiti" introdotta dall'art. 11, comma 60, della L.R. 9/5/2012 n. 26 che ha aggiunto all'articolo 15 della L.R. 14 maggio 2009 n. 6 il comma 14 bis. Con l'art. 7 della L.R. 17 maggio 2017 n. 8 sono stati ulteriormente aggiunti all'art. 15 della L.R. 14 maggio 2009 n. 6 i commi 14 ter e 14 quater riguardanti la concessione di prestiti per il finanziamento di corsi ex laurea dei figli dei dipendenti regionali e per la concessione di prestiti in favore dei pensionati previa cessione del trattamento di buonuscita non percepito.

In vista dello scadere della convenzione di cassa stipulata per il periodo 2011/2015, con Decreto n. 2160 del 28 settembre 2015, il Ragioniere Generale della Regione ha indetto la gara a procedura aperta, finalizzata all'affidamento del servizio di Cassa della Regione Siciliana e del Fondo Pensioni Sicilia per il periodo 2016-2020.

A seguito dell'esperimento di questa ultima gara, con Decreto del Ragioniere Generale della Regione n. 3444 del 30 dicembre 2015, il Servizio di Cassa per l'Amministrazione Regionale e per il Fondo Pensioni Sicilia è stato assegnato in via definitiva all'Istituto di Credito Unicredit s.p.a.

In data 27 gennaio 2016, tra Unicredit s.p.a. da una parte, la Regione Siciliana ed il Fondo Pensioni Sicilia dall'altra, è stata sottoscritta la convenzione principale per il periodo 2016/2020 che è stata acquisita al rep. n. 341 del 27/01/2016 ai rogiti della Ragioneria Generale dell'Assessorato dell'Economia.

Con deliberazione n. 3 del 27 gennaio 2016, il Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio di Amministrazione, ha approvato lo schema della Convenzione integrativa relativa alla gestione del servizio di cassa del Fondo Pensioni Sicilia per il periodo 2016/2020.

Dopo l'ulteriore proroga al 31.12.2022 (già prevista nel contratto) e l'estensione del quinto d'obbligo, è stato perfezionato l'affidamento ad Unicredit con D.D.A. n. 6288 del 7 dicembre 2023 per l'esercizio finanziario 2023, che ha previsto un onere per i servizi di tesoreria pari ad € 80.000,00.

Il Regolamento di contabilità dell'Ente, inizialmente adottato dal Cda con delibera n. 18 del 9 giugno 2011, dopo un lungo e tortuoso iter di modifiche volte al suo perfezionamento, è stato definitivamente approvato per la prima volta dall'Amministrazione Vigilante con nota prot. n. 49712 del 10 aprile 2014.

Con l'entrata in vigore della riforma contabile introdotta dal D. Lgs n. 118/2011 il regolamento di contabilità è stato aggiornato e adottato in una prima fase con delibera n. 12 del 14 marzo 2018, che ha, però, ricevuto parere sfavorevole dall'Assessorato dell'Economia (cfr. nota 19885 del 24 aprile 2018). Il Dipartimento della Funzione Pubblica non ha, pertanto, approvato detto regolamento invitando il Fondo Pensioni a provvedere ad una nuova stesura. A tal fine, uniformandosi alle nuove disposizioni di legge e alle indicazioni fornite dall'Assessorato dell'Economia, il Fondo ha adottato la proposta del nuovo regolamento con delibera n. 15 del 09 aprile 2020 del Commissario Straordinario ed ha provveduto ad inoltrare detta proposta, con allegato il parere del Collegio dei Sindaci, all'organo tutorio e all'Assessorato dell'Economia con nota prot. n. 10638 del 15 aprile 2020. L'Assessorato dell'Economia, con note prot. n. 25823 del 25 maggio 2020 e n. 20891 del 4 marzo 2021, ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte dell'organo tutorio del Regolamento di contabilità del Fondo Pensioni, anche se a condizione di adeguamento del documento contabile ad alcuni rilievi, che l'Ente ha recepito.

Il Regolamento di contabilità è stato, pertanto, definitivamente adottato dall'Ente con delibera del Commissario Straordinario n. 41 del 1 dicembre 2020 e trasmesso all'organo tutorio con nota prot. 3880 del 17 dicembre 2020 ed è stato definitivamente approvato dall'Amministrazione Vigilante con nota prot. n. 25586 del 22 marzo 2021.

La peculiare connotazione del Fondo come "**ente previdenziale**", ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale n. 6/2009, ha assunto per la gestione pensionistica strettamente di propria competenza (c.d. "contratto 2") un sistema finanziario di gestione del tipo "a capitalizzazione". Tale sistema fa ricadere tra le attività istituzionali dell'Ente anche quella della gestione del patrimonio derivante dall'accumulo della contribuzione (ai sensi dell'art. 15, comma 9, L.R. 6/2009 ed art. 15 D.P. Reg. n. 14/2009) e dal trasferimento dei montanti contributivi da parte della Regione (ai sensi dell'art. 15, commi 2 e 3, L.R. n. 6 del 2009).

Il primo Piano di Investimenti Finanziari per l'individuazione delle linee strategiche e di indirizzo della gestione patrimoniale è stato approvato dal CIV con deliberazione dell'8 marzo 2012. Con tale atto sono state definite le linee strategiche e di indirizzo per la gestione patrimoniale delle risorse legate alla gestione pensionistica "contratto 2" eccedenti le normali necessità del Fondo. Nel prevedere prevalentemente impieghi di natura finanziaria, nel rispetto di un orientamento sempre improntato ad un criterio di diversificazione, il CIV aveva condiviso l'avviso del Cda di ritenere necessario l'affidamento ad un gestore esterno della gestione patrimoniale degli investimenti mobiliari richiedendo detta attività specializzazione, competenze e professionalità tipiche degli operatori del settore della finanza e del mercato dei capitali. Nel verbale n. 5/2014 il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV) ha, inoltre, confermato la sua contrarietà ad eventuali investimenti sul mercato immobiliare sia in relazione all'andamento del mercato sia per le problematiche connesse alla relativa gestione degli immobili da parte dell'Ente. Nel verbale n. 1/2015 il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV) ha fornito delle ulteriori linee di indirizzo indicando all'Ente di "*investire in titoli di Stato a breve, medio e lungo termine*" al fine di "*ridurre la giacenza infruttuosa sui conti correnti ai valori minimi e, comunque, ad importi non superiori alle necessità connesse al pagamento delle pensioni*".

Sulla base delle linee di indirizzo contenute nel Piano Pluriennale degli Investimenti Finanziari, sulla GUCE - S n. 82 del 27 aprile 2012 è stato pubblicato il bando di gara della procedura di evidenza pubblica per "*l'affidamento del servizio di gestione degli investimenti finanziari per le somme eccedenti le normali necessità del Fondo Pensioni Sicilia*" il cui espletamento è stato avviato in data 12 settembre 2012. A seguito dell'espletamento di detta gara, giusta verbali rep. 18 del 12/09/2012 e rep. 19 del 17/10/2012, approvati con D.D.S. n. 3129 del 7/11/2012, è stata individuata quale aggiudicataria del servizio "Unipol assicurazioni S.p.A". La convenzione con Unipol Assicurazioni S.p.A., approvata con decreto del Presidente del Fondo Pensioni Sicilia n. 856 del 21 marzo 2013, è stata stipulata in data 19

marzo 2013, (rep. n. 22) per la durata di 6 anni con decorrenza dalla data del primo conferimento (27 marzo 2013) e con scadenza al 26 marzo 2019, come previsto dall'art. 6, comma 1, della convenzione. Nel corso dell'esercizio 2019, pertanto, la convenzione è scaduta e il Fondo Pensioni ha ricavato dall'investimento la somma pari a 706.718.585,04 euro. Pertanto, in forza di detto affidamento, tutto il patrimonio dell'ente è stato affidato ad un unico gestore, di tipo assicurativo, e distribuito in diverse polizze di ramo V (a capitale garantito)

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV) con deliberazione n. 6 del 10 luglio 2019 ha approvato il documento recante i criteri generali e il piano pluriennale di investimento e disinvestimento in operazioni a capitale garantito, stante la necessità di individuare celermente le forme di impiego cui destinare l'ingente liquidità disponibile dell'Ente, eccedente le normali necessità al fine di valorizzare il capitale contributivo nella prospettiva di automantenimento del sistema ed evitare eventuali pregiudizi sugli equilibri attuariali della spesa pensionistica. Con tale documento è stata rilevata la necessità, rispetto al periodo precedente, di conseguire anche una diversificazione dei gestori, per rimodulare e ridurre significativamente i profili di rischio connessi ad un affidamento, come il precedente, ad un unico operatore finanziario.

Pertanto, è stata avviata, giusta delibera del Commissario Straordinario n. 43 del 5 novembre 2019, la procedura negoziale per l'investimento in forma diretta mediante stipula di un contratto di capitalizzazione di ramo V, giusta delibera del Commissario Straordinario n. 52 del 18 dicembre 2019. In particolare, il Fondo Pensioni ha stipulato n. 3 contratti di capitalizzazione di ramo V per un importo complessivo pari a 130.000.000,00 euro.

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con delibera n. 5 del 4 febbraio 2021 e con delibera n. 8 del 23 dicembre 2021 ha approvato i criteri generali e il piano pluriennale di investimento e disinvestimento del Fondo pensioni Sicilia, come previsto dall'art. 9, comma 2, lett. c) del D.P.R. 23 dicembre 2009 n. 14, stante la necessità di individuare le forme di impiego cui destinare l'ingente liquidità disponibile dell'Ente derivante dalla gestione pensionistica "contratto 2" ed eccedente le normali necessità dell'Ente e al fine di valorizzare il capitale contributivo nella prospettiva di automantenimento del sistema ed evitare eventuali pregiudizi sugli equilibri attuariali della spesa pensionistica.

In particolare, nel corso del 2021 il Fondo Pensioni Sicilia, a seguito di procedura di gara aperta (Servizio di gestione del portafoglio titoli in capo al Fondo Pensioni Sicilia – procedura aperta CIG lotto n.1 – 849937849B, CIG lotto n.2 – 84994174CA), ha affidato un servizio di gestione patrimoniale del portafoglio titoli (per 8 anni e fino ad un massimo di 400 mln di euro) a due società, Amundi SGR ed Eurizon SGR, le cui forniture sono state aggiudicate dalla Centrale Unica di Committenza con Decreto n. 33 del 5 marzo 2021. Per l'esecuzione dei suddetti mandati di gestione è stata avviata dall'Ente la procedura negoziale per l'affidamento del servizio di Banca Depositaria, aggiudicato con D.D. n. 1949 del 30 giugno 2021 all'istituto di credito BFF Bank SpA, cui è stato disposto l'affidamento diretto anche nel 2023 con D.D.G. n. 5027 del 15 dicembre 2022. I conferimenti erogati alle società di gestione alla data del 31 dicembre 2023 ammontano a complessivi 320.000.000,00 euro.

Per l'esercizio finanziario 2023, il Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio di Amministrazione ha autorizzato l'acquisto di Titoli di Stato e titoli obbligazionari ed, in particolare: con provvedimenti n. 1 del 31 gennaio 2023 e n. 2 del 2 febbraio 2023 ratificati con delibera n. 4 del 08/03/2023 è stato autorizzato l'acquisto del titolo obbligazionario UNICREDIT 4,1% 27EUR per complessivi 9.900.000,00 euro; con provvedimento n. 3 del 06/03/2023 ratificato con delibera n. 8 del 21/03/2023 è stato autorizzato l'acquisto del BTP di 40.000.000,00 euro; con provvedimento n. 5 del 9/03/2023 ratificato con delibera n. 10 del 21/03/2023 è stato autorizzato l'acquisto di BOT di 29.748.712,41 euro, con provvedimento n. 6 del 12/04/2023 ratificato con delibera n. 15 del 7 giugno 2023 è stato autorizzato l'acquisto di BOT di € 39.821.896,19 euro, con provvedimenti n. 8 del 5 giugno 2023 e n. 9 del 6 giugno 2023 ratificati con delibera n. 21 del 05/07/2023 è stato autorizzato l'acquisto di BTP valore per 40.000.000,00 euro; con provvedimento n. 10 dell'08/09/2023 ratificato con delibera n. 37 del 17 ottobre 2023 è stato autorizzato l'acquisto di un titolo obbligazionario Mediobanca per 10.000.000,00 euro; con provvedimento n. 11 del 3 ottobre 2023 ratificato con delibera n. 38 del 17 ottobre 2023 è stato autorizzato l'acquisto del BTP valore per 40.000.000,00.

Tra le forme di investimento accessibili all'Ente è stata riconosciuta anche una gestione di tipo creditizio introdotta dall'art. 11, comma 60, della L.R. 9/5/2012 n. 26 che ha aggiunto all'articolo 15 della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6 il comma 14 bis. Secondo tale norma "*Le disponibilità finanziarie delle gestioni di cui all'articolo 13 comma 1 lettera a) del D.P. Reg. 14 del 23 dicembre 2009 possono*

essere utilizzate, in misura non superiore al 20 per cento per ciascun anno, per finanziare prestiti agevolati in favore del personale regionale dipendente o in quiescenza.”

Nell'anno 2016 con legge regionale n. 8 del 17 maggio 2016 sono stati aggiunti all'articolo 15 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009 e successive modifiche ed integrazioni i commi 14 ter e 14 quater. In particolare, il comma 14 ter prevede che *“Le disponibilità finanziarie delle gestioni di cui all'articolo 13 comma 1 lettera a) del D.P. Reg. 14 del 23 dicembre 2009 possono essere utilizzate per prestiti in favore del personale regionale collocato in quiescenza, in misura non superiore al 90 per cento delle somme spettanti a titolo di indennità di buonuscita o del trattamento di fine rapporto. La concessione del prestito è subordinata alla cessione, ai sensi degli articoli 1267 e seguenti del codice civile, da parte del richiedente, in favore del Fondo pensioni Sicilia, del credito vantato a titolo di indennità di buonuscita o del trattamento di fine rapporto maturato.”* L'art. 14 quater, invece, dispone che *“Le disponibilità finanziarie delle gestioni di cui all'articolo 13 comma 1 lettera a) del D.P. Reg. 14 del 23 dicembre 2009 possono essere, altresì, utilizzate per prestiti in favore del personale in servizio per spese per studi universitari e post universitari per i figli, nella misura massima di 20.000 euro per figlio, fermo restando il limite del 70 per cento dell'ammontare dell'indennità di buonuscita o del trattamento di fine rapporto maturato alla data di presentazione dell'istanza. La concessione del prestito in favore del personale in servizio, per studi universitari e post universitari per i figli, è rimborsata mediante trattenuta di un quinto.”*

Detta gestione, complementare alla gestione patrimoniale, nel limite stabilito dalla norma, opera, una valorizzazione alternativa del surplus di risorse finanziarie eccedenti le normali necessità del fondo destinate alla copertura finanziaria delle prestazioni pensionistiche in favore del personale cui si applicano le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, 21 (c.d. contratto “2”).

Tale tipologia di prestazioni si ispira al modello della gestione creditizia del soppresso INPDAP introdotta con DPR n. 180/1950 (come modificato dalla legge n. 80/2005 e dalla legge n. 266/2005) e si informa al principio di contemperare l'obiettivo istituzionale di valorizzare la contribuzione degli iscritti con l'altra missione istituzionale e solidaristica di erogare, in favore dei fruitori previsti dalla norma, prestiti a tassi inferiori a quelli di mercato.

La gestione amministrativa dei prestiti ha comunque evidenziato diversi aspetti di problematicità connessi alla carenza di risorse umane e materiali per la gestione della stessa ma soprattutto in rapporto alle occorrenti specializzazioni e professionalità tipiche di un operatore creditizio di cui l'Ente, per sua natura non può disporre. Il personale che si è occupato di tale attività ha istruito nel 2023 la concessione di 112 prestiti.

Alla data del 31 dicembre 2023 l'ammontare di prestiti concessi risultava pari a 61.506.821,34 euro mentre l'importo complessivo delle quote rimborsate ammontava a 52.398.504,52 euro, di cui 43.329.764,00 per quota capitale e 9.068.740,52 euro per quota interessi.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Fondo Pensioni, giusta delibera n. 36 del 23/12/21 del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio di Amministrazione, ha costituito una partecipazione (n. 400 azioni dal valore nominale di € 5,00 cadauna, per complessivi € 2.000,00) al capitale della società Servizi Ausiliari Sicilia scpa, società partecipata della Regione Siciliana. L'Ente ha acquisito la quota del capitale sociale della Servizi Ausiliari scpa esclusivamente per le finalità istituzionali di cui al comma 2 lett. d) dell'art. 4 del D.L.gs. 175/2016, avvalendosi in atto della fornitura di servizi di portierato e di servizi di assistenza tecnica, compatibilmente ai principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. Ciò in quanto Anac aveva eccepito con note in atti la mancanza del requisito del controllo analogo orizzontale in capo al Fondo, quale condizione necessaria per l'affidamento in house delle precitate forniture (i cui oneri sono a totale carico dell'Assessorato dell'Economia).

1.3 Il Bilancio Tecnico Attuariale

Per quanto concerne la redazione del ***bilancio tecnico attuariale*** previsto dall'art. 5, comma 1, del D.P. n. 14 del 23/12/2009, nel 2016 è stato presentato il documento finale al 31/12/2013 e nel 2021 è stato adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 34 del 14 dicembre 2021 il documento redatto alla data del 31/12/2018, che è stato trasmesso all'Amministrazione Vigilante ai fini dell'approvazione e all'Assessorato Regionale dell'Economia, ed è stato infine approvato con provvedimento assessoriale nr. 23655 del 23.3.2022. Gli artt. 87 e 88 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97

(Testo coordinato), come modificato dal Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 729 del 29 maggio 2006, prescrivono, infatti, per gli enti aventi natura previdenziale sottoposti a vigilanza e controllo della Regione l'obbligo di redigere il bilancio tecnico, sia per le gestioni "a ripartizione", sia per quelle "a capitalizzazione".

Il **bilancio tecnico attuariale** è un particolare tipo di bilancio che ha come fine proprio quello di valutare l'equilibrio attuariale di un Fondo previdenziale. Questa valutazione viene effettuata mettendo a confronto il patrimonio accumulato, incrementato dalle entrate che sono state previste per la durata della gestione, con l'ammontare degli oneri prevedibili attualizzati, ovvero riportati al loro valore finanziario al momento delle valutazioni. L'equilibrio viene così rilevato quando vi è uguaglianza tra il valore attuale medio degli oneri e la somma del patrimonio e del valore attuale medio dei contributi. Il bilancio tecnico è anche uno strumento utile per il monitoraggio del grado di efficienza raggiunto da un determinato sistema previdenziale, perché mette proprio in luce la verifica dei principi di equità, di solidarietà, di efficacia e di solvibilità, che sono alla base dell'efficienza di un sistema pensionistico.

L'utilità del bilancio tecnico si estrinseca principalmente nei sistemi "a ripartizione" dove ciò che conta maggiormente, in relazione all'andamento delle variabili demografiche, è la verifica della sostenibilità mediante lo sviluppo per un periodo congruo delle proiezioni annue per le spese e per le entrate, fatte su tre diversi insiemi di ipotesi (ottimistiche, pessimistiche e miste).

Ma anche nei sistemi "a capitalizzazione" il bilancio tecnico è di fondamentale importanza in quanto, pur essendo il patrimonio dell'Ente (originato dall'accumulo della contribuzione) la principale garanzia a tutela delle future pensioni, la verifica della sostenibilità del sistema si fonda sulla verifica della congruità del tasso di rendimento previsto del patrimonio investito in relazione all'andamento stimato del tasso di rivalutazione dei montanti contributivi e delle variabili demografiche.

In tal senso, nelle gestioni "a capitalizzazione" il bilancio tecnico si associa a strategie di **Asset Allocation Management** volte ad ottimizzare gli investimenti in relazione agli obiettivi di breve, medio e lungo termine assunti dal Fondo previdenziale.

In particolare, le valutazioni contenute nel bilancio tecnico attuariale del Fondo Pensioni Sicilia comprendono un patrimonio netto dell'Ente alla data del 31.12.2018 di 1.306,7 milioni di euro, pari al patrimonio netto riportato nel Bilancio economico patrimoniale 2018 (1.896,7 milioni di euro) ridotto dei 590 milioni di euro di dotazione finanziaria residua non ancora versata a tale data dall'Amministrazione Regionale per la costituzione della dotazione finanziaria iniziale di 885 milioni di euro, determinato dalla dotazione finanziaria residua. Con riferimento alla dotazione finanziaria iniziale di 885 milioni di euro, si ricorda che detto ammontare corrisponde al montante contributivo, alla data del 31.12.2009, del personale di cui al Contratto 2, da costituire con decorrenza dall'esercizio finanziario 2010 tramite un impegno quindicennale di 59 milioni di euro annui a carico dell'Amministrazione Regionale. Rispetto al piano di conferimenti inizialmente stabilito, i conferimenti effettivi al Fondo sono risultati pari a 295 milioni di euro fino all'esercizio 2018 (59 milioni di euro per 5 anni), con un ulteriore conferimento di 20 milioni di euro nel 2020. L'art. 2, comma 2, della l.r. n. 9/2021 ha rideterminato le annualità e gli importi della dotazione finanziaria non ancora conferita: il nuovo piano prevede il conferimento di 29 milioni di euro nel 2021, di 59 milioni di euro annui negli anni 2022 e 2023, di 85 milioni di euro annui nel periodo 2024-2027 e di 83 milioni di euro nel 2028.

Le principali voci in entrata del Fondo Pensioni Sicilia sono costituite dai trasferimenti a copertura delle prestazioni pensionistiche Contratto 1; dai contributi previdenziali relativi al personale in servizio Contratto 2; dal rendimento del patrimonio e dalla dotazione finanziaria residua a carico della Regione. Le uscite sono rappresentate dalle prestazioni pensionistiche erogate sia Contratto 1 che Contratto 2.

Sotto l'aspetto della valenza informativa, il bilancio tecnico redatto per le gestioni pensionistiche del Fondo Pensioni Sicilia (sia quella propria "contratto 2" sia quella amministrata "contratto 1"), assolve pienamente alla sua funzione, assurgendo a "pietra miliare" in quanto riferimento fondamentale sia per le politiche previdenziali, sia, in senso più ampio, per le politiche regionali attinenti al personale.

L'analisi del bilancio tecnico evidenzia gli effetti delle pregresse politiche previdenziali adottate per la gestione pensionistica del personale identificato con la denominazione "contratto 1" per la quale, pur essendo "ad esaurimento" risulta palese ed evidente una cronica situazione di squilibrio.

Occorre premettere che l'equilibrio attuariale di una gestione pensionistica, assunte le ipotesi di popolazione stazionaria e di costanza delle variabili demografiche (prescindendo dal sistema finanziario adottato a "ripartizione" o a "capitalizzazione") tendenzialmente si realizza quando:

1/3 Tot. Montanti retributivi = Tot. Montanti pensionistici

ovvero

Tot. Contribuzione versata (33% del Tot. Montanti retributivi) = Tot. Montanti pensionistici

Nel caso in cui il tasso di sostituzione valore pensione/valore retribuzione sia assunto pari ad 1 la condizione tendenziale di equilibrio si realizza quando:

Totale pensionati = 1/3 Totale personale in servizio

Il valore pari ad 1 del tasso di sostituzione, tuttavia, fa riferimento ad una situazione puramente teorica. Nella situazione reale detto valore è inferiore ad 1 e dipende dal livello dei coefficienti di trasformazione utilizzati per il calcolo della pensione col metodo contributivo determinati secondo le regole stabilite dalla Legge 247/2007. La norma stabilisce che, a decorrere dal 2010, si applicano i coefficienti di trasformazione rideterminati sulla base del procedimento previsto dall'art. 1, comma 11 della Legge 335/1995 e che la loro revisione periodica viene effettuata con cadenza triennale.

Tenendo in considerazione i suddetti elementi è possibile valutare l'equilibrio attuariale delle gestioni pensionistiche "contratto 1", "contratto 2" e di quella complessiva.

Il controllo tecnico attuariale ai fini della redazione del documento è stato effettuato con riferimento ai dati del personale in quiescenza (cessati) ed in servizio (attivi) al 31 dicembre 2018 e tenendo conto delle innovazioni legislative introdotte dalla legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni. Per tutti gli attivi è stata prevista la liquidazione della pensione al raggiungimento del primo requisito utile di cui alla l. n. 214/2011 (requisiti Fornero); per gli anni 2019 e 2020 si è tenuto conto delle cessazioni dal servizio comunicate dai competenti Uffici (pensionamento ai sensi della l.r. n. 9/2015, pensionamento ai sensi della l.r. n. 14/2019, opzione donna, opzione "quota 100", di cui all'art. 14 del d.l. n. 4/2019, recepita nell'ordinamento regionale con l'art. 18 della l.r. n. 9/2021), dovute quasi esclusivamente al raggiungimento dei requisiti pre-Fornero durante il periodo transitorio previsto, fino al 31.12.2020, dalle l.r. n. 9/2015 e n. 12/2015. Nelle valutazioni si è tenuto conto della proroga fino al 31.12.2019 prevista nell'art. 1, comma 3, della l.r. n. 28/2016 delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 2, della l.r. n. 13/2014 inerenti il limite massimo di 160 mila euro per i trattamenti pensionistici in tutto o in parte a carico dell'Amministrazione Regionale e del Fondo Pensioni Sicilia. Infine, le previsioni sono state effettuate in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 261 - 268 della l. n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019), della successiva circolare INPS n. 62 emanata il 17.5.2019 e della sentenza n. 234/2020 della Corte Costituzionale in merito alla riduzione dei trattamenti pensionistici di importo complessivamente superiore a 100.000 euro su base annua per il periodo 2019-2021.

Al 31.12.2018 il personale in servizio è pari a 13.953 unità (16.716 unità al 31.12.2013), di cui 13.777 unità relative all'Amministrazione Regionale e 176 unità relative al Corpo Forestale della Regione siciliana; la loro età media è pari a 55,4 anni (52,5 anni al 31.12.2013), l'anzianità di servizio media è pari a 18,6 anni (18,6 anni al 31.12.2013) e la retribuzione media pensionabile percepita nel 2018 è pari a 36.655 euro (40.955 euro al 31.12.2013). Dei predetti attivi in servizio, 4.972 fanno riferimento al Contratto 1, pari al 35,6% del totale (7.883 al 31.12.2013), con età media di 58,3 anni, anzianità media di servizio pari a 28,9 anni e retribuzione media pensionabile percepita nel 2018 di 43.531 euro, mentre 8.981 lavoratori fanno riferimento al Contratto 2 (8.833 al 31.12.2013), con età media di 53,8 anni, anzianità media di servizio di 12,9 anni e retribuzione media pensionabile percepita nel 2018 di 32.848 euro.

Si rileva una forte concentrazione nelle classi di età oltre i 50 anni, che è una diretta conseguenza del blocco del turnover in atto da diversi anni nelle pubbliche amministrazioni. Tale concentrazione darà luogo, in particolare nei prossimi 10-15 anni, ad un consistente numero di pensionamenti e mostra l'invecchiamento collettivo nel periodo intercorso tra le due valutazioni oggetto dei bilanci tecnici al 31/12/2013 e al 31/12/2018.

Il personale in servizio inquadrato nella qualifica "Dirigenza" è pari a 1.213 unità (1.771 unità al 31.12.2013), con età media di 59,2 anni, anzianità di servizio pari in media a 25,0 anni e retribuzione media pensionabile percepita nel 2018 pari a 78.135 euro. Dei predetti dirigenti, 293 fanno riferimento al Contratto 1, con età media di 60,1 anni, anzianità media di servizio pari a 27,9 anni e retribuzione media

pensionabile percepita nel 2018 di 81.031 euro, mentre 920 fanno riferimento al Contratto 2, con età media di 58,9 anni, anzianità media di servizio di 24,1 anni e retribuzione media pensionabile percepita nel 2018 di 77.213 euro. Il personale in servizio inquadrato nella qualifica "Comparto" è pari a 12.740 unità (14.945 unità al 31.12.2013), con età media di 55,1 anni, anzianità di servizio pari in media a 17,9 anni e retribuzione media pensionabile percepita nel 2018 pari a 32.705 euro. Dei predetti lavoratori, 4.679 fanno riferimento al Contratto 1, con età media di 58,2 anni anzianità media di servizio pari a 28,9 anni e retribuzione media pensionabile percepita nel 2018 di 41.183 euro, mentre 8.061 fanno riferimento al Contratto 2, con età media di 53,2 anni, anzianità media di servizio di 11,6 anni e retribuzione media pensionabile percepita nel 2018 di 27.784 euro. Si rileva che il personale in servizio inquadrato nella qualifica "Dirigenza" la classe di età più numerosa è quella dei 60-64 anni mentre per il personale in servizio inquadrato nella qualifica "Comparto" la classe più numerosa è quella relativa alla fascia 55-59 anni.

Al 31.12.2018 gli iscritti con pensione in godimento sono 17.998 (16.248 al 31.12.2013), con età media di 73,2 anni (72,1 anni al 31.12.2013) e pensione media annua al 31.12.2018 pari a 35.679 euro (35.954 euro al 31.12.2013). Si osserva che i pensionati appartenenti al Contratto 1 rappresentano la quasi totalità dei pensionati (94,7% del totale) e hanno una pensione media annua più alta di circa 9.000 euro rispetto ai pensionati del Contratto 2, che al 31 dicembre 2018 sono 949 (377 al 31.12.2013), con un'età media di 67,4 anni (66,5 anni al 31.12.2013) e importo medio di trattamento pensionistico, erogato dal Fondo, pari a 27.166 euro (23.464 euro al 31.12.2013).

Per ciò che concerne la collettività dei pensionati si osserva:

- con riferimento al Contratto 1 un andamento numerico tendenzialmente decrescente in tutti i 50 anni di proiezione, per effetto della progressiva estinzione dei pensionati in essere al 31.12.2018 e del collettivo degli attivi alla stessa data (collettività chiusa); parallelamente, è evidente il progressivo e graduale invecchiamento del collettivo, che passa da un'età media iniziale di 73,6 anni e arriva a 99,7 anni alla fine dei cinquanta anni di valutazione;
- con riferimento al Contratto 2 la numerosità ha un andamento oscillante, per effetto del forte turnover degli attivi e delle caratteristiche demografiche delle collettività in esame; l'età media ha anche in questo caso un andamento crescente fino al 2057, poi decresce per il progressivo accesso al pensionamento di tutti i nuovi ingressi che, a seguito del forte turnover, hanno iniziato a lavorare entro il 2030 circa;
- nel complesso il numero dei pensionati si presenta, nei 50 anni di proiezione, tendenzialmente crescente fino al 2036 e poi decrescente e risulta al termine del periodo in esame ridotto a circa un terzo della numerosità iniziale, passando da 17.998 unità al 31.12.2018 a 5.716 unità alla fine del 2068, con una tendenza all'aumento negli anni finali delle valutazioni.

Al fine di raggiungere la massima attendibilità dei risultati, la metodologia attuariale applicata nelle valutazioni è stata impostata sul numero degli anni di gestione su base individuale e per sorteggio. Per la costruzione delle basi tecniche sono stati utilizzati dati relativi alla collettività in esame; le basi tecniche, specifiche e non sono state adottate dopo un attento controllo della loro congruità sottoponendole eventualmente ad opportune rettifiche.

Per i soli iscritti del Contratto 1 e per i 50 anni considerati nella redazione del bilancio tecnico, ossia fino al 2068, si osserva che in corrispondenza dell'estinzione del collettivo degli attivi, prevista nel 2041, cessa il flusso contributivo e quindi, dal 2042 in poi, la differenza da integrare per il pagamento dei trattamenti pensionistici è sempre uguale al monte pensioni. Fino al 2041 l'integrazione a carico dell'Amministrazione Regionale è pari alla differenza tra il contributo ordinario, pari al 33% del monte retributivo, e il monte pensioni.

Il bilancio tecnico attuariale, redatto secondo la metodologia italiana, ossia mediante il sistema tecnico finanziario della capitalizzazione completa, ha definito l'evoluzione dei flussi finanziari del Fondo per i prossimi 50 anni applicando al patrimonio al 1° gennaio di ogni anno un tasso di rendimento del:

- **Ipotesi A:** rendimento del patrimonio del 1 per cento. In questa ipotesi il "saldo totale" diventa negativo dal 2034 al 2050 mentre il patrimonio della gestione è sempre positivo per tutto il periodo di valutazione, decrescente in corrispondenza degli anni con saldo totale negativo e crescente negli altri anni.

- **Ipotesi B:** rendimento del patrimonio del 0,5 per cento. In questa ipotesi il “saldo totale” diventa negativo dal 2033 al 2051 ma il patrimonio è più che sufficiente a garantire la copertura degli impegni del Fondo durante gli anni negativi.

Va osservato che in ambedue gli scenari il “saldo previdenziale” (differenza tra le entrate contributive e le spese per le prestazioni pensionistiche) presenta una capacità di accumulo fino al 2031, mentre per i successivi anni 20 (periodo 2032-2052) presenta un differenziale negativo tale da dovere intaccare il patrimonio accumulato che comunque risulta sufficiente a garantire la copertura degli impegni per il pagamento delle prestazioni pensionistiche da erogare. Il “saldo previdenziale” torna positivo dal 2053 in poi.

Rispetto al precedente bilancio tecnico al 31.12.2013 si osserva che il saldo previdenziale è negativo all'incirca in corrispondenza dello stesso periodo (2032-2052 al 31.12.2018 contro 2032-2053 al 31.12.2013), mentre il saldo totale è negativo per un numero maggiore di anni in conseguenza della riduzione del tasso di rendimento ipotizzato nelle presenti valutazioni (1% e 0,5% al 31.12.2018 contro 3% e 2% al 31.12.2013).

Quello appena descritto è idoneo per presentare i flussi di bilancio tecnico del Fondo Pensioni Sicilia, ferma restando la necessità di monitorare nel tempo tutte le basi tecniche utilizzate per le elaborazioni, con particolare riferimento al tasso di rendimento del patrimonio e alle uscite per prepensionamento, oltre alla dotazione organica da raggiungere a regime.

In conclusione, per gli aspetti riferibili alle competenze ascritte relative alla gestione del personale del cosiddetto “contratto 2”, dall'analisi rilevabile dai dati riportati nel “Bilancio Tecnico Attuariale” si evince la piena sostenibilità, a politiche vigenti, del Fondo Pensioni Sicilia, che con uno scenario a gruppo aperto per 50 anni in regime di capitalizzazione evidenzia un avanzo tecnico della gestione rispettivamente nell'ipotesi A di redditività all'1% pari a 2.258,80 milioni di euro e nell'ipotesi B di redditività allo 0,5% pari a 2.345,9 milioni di euro.

2. CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'art. 15 della Legge Regionale n 6/2009, nel prevedere l'istituzione di un apposito Fondo per il trattamento pensionistico del personale destinatario delle disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 della L.R. 21/86, riforma in modo sostanziale la gestione del sistema previdenziale dei dipendenti della Regione Siciliana.

L'obiettivo della riforma della gestione pensionistica adottata dalla Regione Siciliana mirava a migliorare la gestione del sistema pensionistico dei dipendenti regionali apportando elementi innovativi distintivi rispetto al resto del pubblico impiego e di svincolarla progressivamente dalla gestione del bilancio regionale.

L'esigenza di “terziarizzare” la gestione della previdenza, fatta propria dal legislatore regionale con la previsione dell'art. 5 della L.R. 2/2002, non è che la naturale conseguenza della preoccupazione di separare la gestione della previdenza da quella del bilancio. Com'è noto il bilancio della Regione Siciliana stenta a svolgere il suo ruolo peculiare di strumento di politica economica in quanto ingessato dalla spesa corrente che lo assorbe in larga parte. D'altro lato, la gestione previdenziale dei trattamenti di pensione deve essere curata da una struttura specializzata con una gestione dedicata senza possibilità di commistione con la gestione del bilancio regionale.

L'istituzione del Fondo di cui all' art. 5 della L.R. 2/2002 e l'adozione implicita di un sistema finanziario “a capitalizzazione” per il personale del contratto 2, comportante l'accumulo reale della contribuzione, costringe la Regione Siciliana, con una sorta di risparmio forzato, a distogliere dal proprio bilancio risorse che altrimenti sarebbero assorbite dalla spesa pubblica corrente.

Inoltre, a parte la clausola di salvaguardia di cui al comma 14 della dell'art 15 della Legge 14 maggio 2009 n. 6, l'accantonamento reale delle contribuzioni annue rappresenta la migliore garanzia per il pagamento delle pensioni future dei dipendenti regionali.

Con il Decreto Presidenziale 23 dicembre 2009, n. 14 è stato approvato il Regolamento di attuazione del comma 11 dell'art. 15 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, recante “*Norme per l'organizzazione del fondo di quiescenza del personale della Regione Siciliana*”.

Il comma 2 dell'art. 2 del D.P. Reg. 23 dicembre 2009, n. 14 prevede che “*Al Fondo si applicano, in quanto compatibili con la normativa regionale, le disposizioni del decreto legislativo 30 giugno 1994, n.*

479 e successive modifiche ed integrazioni in materia di gestione delle forme di previdenza e assistenza obbligatorie affidate ad enti pubblici e, in materia di contabilità e bilancio, le disposizioni di riforma della contabilità finanziaria pubblica introdotta dal decreto Presidente della Repubblica del 27 febbraio 2003, n. 97 e successive modifiche ed integrazioni, coordinate con il decreto Presidente Regione Siciliana del 29 maggio 2006, n. 729, secondo il nuovo regolamento di contabilità finanziaria pubblica introdotto dall'articolo 18, comma 4, della legge regionale del 22 dicembre 2005 n. 19 per gli enti pubblici sottoposti a vigilanza e controllo della Regione”.

All'articolo 15 della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6 è stato aggiunto il comma 14 bis dall'art. 11, comma 60, della L.R. 9/5/2012 n. 26 che ha introdotto la “Gestione Prestiti”. Nel corso dell'anno 2016, come già evidenziato, la legge regionale n. 8 del 17 maggio 2016 con l'art. 7 ha aggiunto i commi 14 ter e 14 quater introducendo i prestiti per spese per studi universitari e post universitari per i figli del personale regionale in servizio.

3. GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISTITUTO

Ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 14 maggio 2009 (come modificato dall' art. 11, comma 60, della L.R. 9/5/2012 n. 26), n. 6 e del D.P. 23 dicembre 2009, n. 14 (Regolamento di attuazione del comma 11 dell'art. 15 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6), le gestioni caratteristiche dell'attività dell'ente sono le seguenti:

1. *Gestione prestazioni pensionistiche in favore del personale regionale destinatario delle disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 1) o dei loro aventi diritto*
2. *Gestione prestazioni pensionistiche in favore del personale regionale destinatario delle disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 2)*
3. *Gestione prestazioni previdenziali per Trattamenti di Fine Servizio in favore del personale regionale in regime di buonuscita (o TFS comunque denominato)*
4. *Gestione patrimoniale del Fondo finalizzata alla copertura finanziaria delle prestazioni pensionistiche in favore del personale regionale destinatario delle disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 2)*
5. *Gestione prestiti*
6. *Gestione funzionamento*
7. *Personale*

La **Gestione Pensionistica “contratto 1”** si qualifica per la circostanza che il sistema finanziario di gestione utilizzato è del tipo “*a ripartizione*”.

La spesa per le prestazioni istituzionali di tale gestione trova copertura finanziaria nei trasferimenti da parte della Regione Siciliana. A tale gestione risultano iscritti i dipendenti regionali individuati dai commi 2 e 3 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21, cui si applicano le disposizioni della L.R. 2/1962.

Questa gestione si prospetta a tempo definito e andrà a completarsi con l'esaurimento della relativa popolazione di pensionati prevista oltre l'anno 2068, dato rilevato dall'ultimo Bilancio tecnico attuariale.

La **Gestione Pensionistica “contratto 2”** si caratterizza, invece, per l'utilizzo del sistema finanziario di gestione del tipo “*a capitalizzazione*”.

La spesa per le prestazioni istituzionali di tale gestione trova copertura finanziaria nel trasferimento da parte della Regione Siciliana della contribuzione e dei montanti contributivi del personale regionale cui si applicano le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21. A tale popolazione di dipendenti regionali sono stati aggregati dal mese di gennaio 2011 i dipendenti, già in servizio con contratti a tempo determinato, immessi nei ruoli regionali a seguito del processo di stabilizzazione avviato dalla Giunta regionale, con deliberazione n. 271 del 29 luglio 2010 ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 12, del D.L. 1 luglio 2009, n.78.

Il surplus delle risorse finanziarie di questa gestione, non immediatamente utilizzate per le prestazioni pensionistiche, pur mantenendo il vincolo di destinazione, forma oggetto di impiego transitorio mediante la Gestione Patrimoniale e la Gestione Prestiti.

Nel caso della **Gestione Previdenziale per i Trattamenti di Fine Servizio** il sistema finanziario di gestione utilizzato è del tipo “a ripartizione” e la spesa per le prestazioni istituzionali di tale gestione trova copertura finanziaria nei trasferimenti da parte della Regione Siciliana come stabilito dal comma 8 dell’art. 15 della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6.

A tale gestione risultano iscritti i dipendenti regionali non rientranti nel regime di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) disciplinato dall’art. 2120 c.c. introdotto per i dipendenti pubblici dalla Legge 335/1995 cui si è data attuazione con i D.P.C.M. del 20 dicembre 1999 e del 2 marzo 2001.

La **Gestione patrimoniale** è direttamente collegata alla Gestione Pensionistica “contratto 2” in quanto è diretta alla valorizzazione del surplus di risorse finanziarie che si rendono disponibili oltre la copertura finanziaria delle prestazioni pensionistiche in favore del personale cui si applicano le disposizioni di cui al comma 1 dell’art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 2).

Dopo la modifica dell’art. 15 della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6 in dipendenza dell’art. 11, comma 60, della L.R. 9 maggio 2012 n. 26 il volume annuo di risorse assegnato a tale gestione è commisurato all’80% circa della contribuzione annua.

La gestione patrimoniale è determinata dalle scelte del CDA nel rispetto dei limiti posti dal comma 3 dell’art. 15 del D.P. 23 dicembre 2009, n. 14 e sulla base delle linee di indirizzo strategico definite dal CIV nel piano degli investimenti pluriennale.

L’istituzione della **Gestione Prestiti** è stabilita dall’art. 11, comma 60, della L.R. 9/5/2012 n. 26 che ha aggiunto all’articolo 15 della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6 i commi 14 bis, 14 ter e 14 quater che prevedono rispettivamente che le disponibilità finanziarie possono essere utilizzate:

- *in misura non superiore al 20 per cento per ciascun anno, per finanziare prestiti agevolati in favore del personale regionale dipendente o in quiescenza;*
- *in misura non superiore al 90 per cento delle somme spettanti a titolo di indennità di buonuscita o del trattamento di fine rapporto;*
- *per prestiti in favore del personale in servizio per spese per studi universitari e post universitari per i figli, nella misura massima di 20.000 euro per figlio, fermo restando il limite del 70 per cento dell’ammontare dell’indennità di buonuscita o del trattamento di fine rapporto maturato alla data di presentazione dell’istanza.*

Anche tale gestione risulta direttamente collegata alla Gestione Pensionistica “contratto 2” in quanto è diretta, in via complementare rispetto alla gestione patrimoniale, alla valorizzazione del surplus di risorse finanziarie eccedenti le normali necessità del Fondo per la copertura finanziaria delle prestazioni pensionistiche in favore del personale cui si applicano le disposizioni di cui al comma 1 dell’art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 2).

Come in precedenza evidenziato tale tipologia di prestazioni si ispira al modello della gestione creditizia dell’INPDAP introdotta con DPR n. 180/1950 (come modificato dalla legge n. 80/2005 e dalla legge n. 266/2005).

4. COMPOSIZIONE DEL RENDICONTO GENERALE

Ai sensi del testo coordinato del Decreto del Presidente della Repubblica del 27 febbraio 2003, n. 97, come modificato dal Decreto del Presidente della Regione Siciliana del 29 maggio 2006, n. 729 “Regolamento concernente l’amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui all’art. 18, comma 4, della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19” ed in coerenza e conformità alle disposizioni ed indicazioni contenute nelle pertinenti circolari dell’Assessorato all’Economia – Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria generale della Regione, il Rendiconto Generale 2023 si articola e trova la sua composizione nei seguenti documenti che lo costituiscono:

- **Conto del Bilancio – Rendiconto Finanziario Decisionale;**
- **Conto del Bilancio – Rendiconto Finanziario Gestionale;**
- **Conto Economico;**
- **Stato Patrimoniale;**
- **Nota preliminare;**

Al Rendiconto Generale sono allegati per obbligo normativo i seguenti documenti:

- a) **Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;**
- b) **Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo Pluriennale Vincolato;**
- c) **Prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;**
- d) **Prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;**
- e) **Prospetto degli impegni per missioni, programmi e magroaggregati;**
- f) **Tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;**
- g) **Tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;**
- h) **Prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missioni;**
- i) **Elenco dei Residui Attivi e dei Residui Passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;**
- j) **Elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;**
- k) **Relazione sulla gestione;**
- l) **Relazione del Collegio dei Sindaci;**

Al Rendiconto Generale sono allegati i seguenti documenti e prospetti:

- **Delibera di adozione del Bilancio di Previsione 2023-2025 (Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro – Circolare n. 7 del 2 maggio 2007);**
- **Elenco delle delibere di variazioni di bilancio con l'indicazione dei rispettivi atti di approvazione da parte dell'Amministrazione Vigilante che rendono esecutive le delibere stesse (Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro – Circolare n. 9 del 3 giugno 2014);**
- **Prospetto relativo all'organico effettivo del personale, distinto per comparto di appartenenza, fascia e posizione economica in godimento che indica il tipo di rapporto di lavoro (a tempo indeterminato, determinato, PUC, ASU, ecc...) - (Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro – Circolare n. 9 del 31 marzo 2016);**
- **Prospetti relativi agli oneri per il personale - (Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro – Circolare n. 9 del 31 marzo 2016);**
- **Prospetti indicati nella circolare della Ragioneria Generale n. 12 del 21 aprile 2023;**
- **Prospetti dei Consuntivi Finanziari delle gestioni tipiche ("Contratto 1", "Contratto 2", "TFS", "Prestiti", "Funzionamento", "Patrimonio", "Personale" e "Partite di Giro")**
- **Prospetto di composizione dell'Avanzo di amministrazione e del saldo di cassa;**
- **Verbali di verifica di cassa dell'Istituto Cassiere al 31 dicembre 2023;**
- **Prospetto dei beni ammortizzabili e degli ammortamenti effettuati;**
- **Indicatori di Bilancio**

Per quanto concerne il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDDE), atteso che per l'Ente non si configurano tipologie di crediti per le quali detto fondo debba essere attivato, non è stato previsto alcun accantonamento. Infatti, le entrate del Fondo si caratterizzano principalmente:

- per la corrispondenza a crediti da altre amministrazioni pubbliche ed in quanto tali sono destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione del formale impegno da parte dell'amministrazione erogante (es. Regione Siciliana). In tale fattispecie rientrano tutti i capitoli di entrata a fronte dei quali corrisponde nel Bilancio Regionale uno specifico capitolo di spesa o articolo per il trasferimento somme in favore del Fondo Pensioni e di cui si tratterà nel dettaglio nel corso della presente relazione;
- per essere accertate per cassa, in base ai nuovi principi contabili, quali ad esempio i capitoli di entrata relativi al versamento dei contributi ai fini pensionistici a carico dell'amministrazione regionale e dei dipendenti regionali, i capitoli relativi alle spese di amministrazione per i prestiti concessi, i recuperi vari, i contributi di riscatto e di ricongiunzione, gli interessi attivi etc.

Di conseguenza tali cespiti, che costituiscono la totalità dei capitoli di entrata del Fondo, non possono essere considerati di dubbia e difficile esazione e non giustificano la creazione di uno specifico Fondo di svalutazione diretto ad evitare che entrate non certe, accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nello stesso esercizio.

Pertanto, la tipologia dei crediti, rientranti nelle esclusioni previste dalla novella normativa contabile, non è tale da farne ritenere possibile una difficile esigibilità e di conseguenza ne discende la mancata valorizzazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità fino al 31/12/2022 è stato alimentato con un accantonamento pari a 562.636,19 euro determinato da un accertamento effettuato nel 2020 per un credito verso l'erario di difficile esigibilità derivante dal riaccertamento dei residui dell'esercizio finanziario 2016, così come richiesto nel parere espresso dal Collegio dei Sindaci allegato al verbale n. 7 del 04 marzo 2020. Al 31 dicembre 2023 tale credito è stato definitivamente eliminato dai residui attivi come previsto dal punto 9 dell'All. 4/2 del D.Lgs. 118/2011.

Pertanto, dall'analisi dei residui attivi al 31 dicembre 2023, come si tratterà in maniera più puntuale in seguito, emerge che tutti i residui attivi vigenti alla chiusura dell'esercizio 2023, pari a € 12.914.149,77 euro sono riferiti quasi interamente a crediti verso l'Amministrazione regionale e altre amministrazioni pubbliche.

Relativamente alla Relazione del Collegio dei Sindaci, si precisa che la stessa verrà allegata al Rendiconto Generale, composto dai sopraindicati documenti, dopo che l'organo di controllo avrà esaminato gli atti ed espresso il proprio giudizio con la modalità di cui al comma 3 dell'articolo 47 del Testo Coordinato. Al riguardo si richiama la circolare n. 8 del 10 maggio 2005 della Ragioneria Generale della Regione secondo cui, rispetto all'adozione da parte dell'organo di vertice amministrativo riporta che *“la relazione del collegio precede sempre la deliberazione trattandosi di un atto prodromico di quello definitivo, inteso a fornire all'organo deliberante compiuta conoscenza dei riscontri effettuati”*.

I prospetti relativi al “patto di stabilità regionale” di cui al comma 4 dell'articolo 16 della legge regionale n. 11 del 2010 ed in ultimo dalla legge regionale n. 16 dell'11 agosto 2017 richiamato nelle varie circolari della Ragioneria Generale della Regione n. 16 del 13 ottobre 2017, n. 14 del 25 luglio 2018, n. 12 del 6 giugno 2019, n. 6 del 10 marzo 2020, n. 10 del 28 giugno 2021, n. 10 del 27 giugno 2022, aggiornata con la circolare n. 12 del 21/04/2023, sono allegati al documento contabile.

Come precisato dalla Ragioneria Generale della Regione con circolare n. 7 del 2 maggio 2007 la delibera di adozione del Rendiconto Generale da parte del Consiglio di amministrazione deve essere trasmessa all'Amministrazione vigilante entro dieci giorni dall'adozione, unitamente al consuntivo adottato, completo di tutte le sue parti costitutive, della relazione dell'organo interno di controlli e di tutti gli allegati di corredo. Nella stessa circolare viene anche specificato che il parere tecnico preventivo dell'Assessorato dell'Economia non è più sempre obbligatorio, ma eventuale, limitatamente ai casi elencati al comma 13 dell'articolo 53 della legge regionale n. 17 del 2004.

5. LA SINTESI DELLA GESTIONE

5.1 Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i.

Il rendiconto finanziario 2023 riflette l'applicazione a regime della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modifiche ed integrazioni *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*.

In ottemperanza a quanto disposto dalla normativa contabile gli schemi del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2023 sono stati conformizzati, con l'ausilio dell'applicativo contabile adottato (URBI), agli schemi previsti dai decreti emanati dal MEF in attuazione del comma 6, dell'articolo 3 del citato decreto legislativo 118 del 2011 e successive modifiche ed integrazioni e di conseguenza sono articolati seguendo la classificazione delle Entrate per Titoli, Tipologie e Categorie e delle Spese per Missioni, Programmi, Titoli e Macroaggregati come previsto dall'allegato n. 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011.

Alla contabilità finanziaria viene affiancata la contabilità economico-patrimoniale in modo da garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

5.2 Riaccertamento ordinario dei residui per l'esercizio 2023

Nell'ambito della riforma contabile contenuta nel Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modifiche ed integrazioni, applicata nella Regione Siciliana dal 1° gennaio 2015 in virtù dell'articolo 11, della legge regionale 16 gennaio 2015, n. 3, è prevista la disciplina del riaccertamento

ordinario dei residui da effettuarsi ai fini della determinazione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2023.

Tale disposizione sono contenute nel comma 4, dell'articolo 3 del citato decreto legislativo, che recita testualmente *“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.”*

Il riaccertamento, pertanto, comporta, la rettifica delle scritture contabili relative all'esercizio 2023 e delle risultanze della gestione riepilogate nel Rendiconto generale ed ha, altresì, refluenze sul bilancio per il triennio 2024/2026, quali, l'iscrizione del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata, l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa agli importi da re-imputare, il re-impegno e il riaccertamento delle somme re-imputate, l'iscrizione nella spesa delle somme reimputate in entrata.

L'attività espletata con il riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2023 è partita da una dettagliata analisi documentale di tutte le partite creditorie e debitorie risultanti dalla contabilità ed ha necessariamente riguardato l'individuazione delle variazioni (esempio incassi, pagamenti, cancellazioni) intervenute nei successivi esercizi con il conseguente mantenimento delle relative poste a fronte delle quali sussiste a corredo la documentazione a supporto dell'obbligazione creditoria e debitoria. Per le partite prive di atti formali necessari a giustificare l'obbligazione iscritta contabilmente si è provveduto ad eliminare il relativo residuo attivo dalla contabilità 2023 per un importo complessivo pari a 44.600.938,65 euro, di cui 638.475,69 euro relativi agli esercizi precedenti e 43.962.462,96 euro relativi all'esercizio 2023. Sono stati eliminati come residui attivi per l'esercizio 2023, ma ritenute somme da reimputare nell'esercizio 2024 l'importo pari a 349.474,89 euro relativi ad accertamenti derivanti da trasferimenti regionali, come da nota del Servizio 13 del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale prot. n. 18314 del 29 febbraio 2024. L'ammontare dei residui attivi al 31 dicembre 2023 è pari a 12.914.149,77 euro.

Risultano, inoltre, residui passivi per un importo complessivo di 4.699.709,91 euro da cancellare in quanto non giustificati da documentazione a supporto dell'obbligazione e, quindi, il debito risulta inesistente. Di tale importo 789.081,60 euro sono relativi a residui di esercizi precedenti e 3.910.628,31 euro relativi all'esercizio 2023. L'ammontare dei residui passivi al 31 dicembre 2023 è pari a 70.124.609,93 euro.

Di seguito si forniscono i risultati di sintesi che hanno interessato il riaccertamento ordinario dei residui, adottato in via istruttoria con decreto del Direttore n. 2395 del 03/06/2023, ed approvato con parere favorevole dal Collegio dei Sindaci nella seduta del 05/06/2023 con verbale n. 10. La delibera commissariale di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi 2023 è stata adottata in data 05/06/2023 (Delibera n. 16).

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI PER L'ESERCIZIO 2023
RIEPILOGO GENERALE
ALLEGATO "A"

TABELLA RESIDUI ATTIVI PER TITOLO	Residuo ACCERTATO (A=B+C+D)	Residuo da mantenere (B)	Somme da eliminare definitivamente (C)	Somme da reimputare (D=E+F+G+H)	Somme da reimputare all'esercizio 2024 (E)	Somme da reimputare all'esercizio 2025 (F)	Somme da reimputare all'esercizio 2026 (G)	Somme da reimputare oltre l'esercizio 2026 (H)
Totale Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	55.773.924,48	11.386.147,13	44.038.302,46	349.474,89	-	-	-	-
Totale Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.087.438,83	1.524.802,64	562.636,19	-	-	-	-	-
Totale Titolo 9 - Partite di Giro	3.200,00	3.200,00	-	-	-	-	-	-
TOTALE CAPITOLO	57.864.563,31	12.914.149,77	44.600.938,65	349.474,89	-	-	-	-

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI PASSIVI PER L'ESERCIZIO 2023
ALLEGATO "B"

	Residuo da riaccertare (A=B+C+D)	Residuo da mantenere (B)	Somme da eliminare definitivamente (C)	Somme da reimputare (D=E+F+G+H)	Somme da reimputare all'esercizio 2024 (E)	Somme da reimputare all'esercizio 2025 (F)	Somme da reimputare all'esercizio 2026 (G)	Somme da reimputare oltre l'esercizio 2026 (H)
TOTALE TITOLO 1	48.010.591,87	47.514.928,84	495.663,03	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLO 2	20.000.947,62	20.000.237,62	710,00	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLO 3	4.804.730,74	618.762,62	4.185.968,12	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLO 7	2.008.049,61	1.990.680,85	17.368,76	-	-	-	-	-
TOTALE SPESA	74.824.319,84	70.124.609,93	4.699.709,91	-	-	-	-	-

6. LA GESTIONE CONTABILE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

6.1 La gestione di competenza

Le previsioni definitive di entrata si sono stabilizzate in 1.921.667.013,76 euro corrispondenti alle previsioni iniziali contenute nel bilancio di previsione 2023 – 2025, adottato con delibera n. 3 del 24 gennaio 2023 del Commissario straordinario, e le variazioni di bilancio adottate nel corso dell'esercizio 2023, giusta delibere, n. 24, 25 e 26 del 2 agosto 2023, n. 33, 34 e 35 del 10 ottobre 2023, n. 36 del 24 ottobre 2023, n. 41 del 28/11/2023 e n. 43 del 13 dicembre 2023. In particolare, con la delibera n. 33 del 10/10/23 il Commissario Straordinario ha deliberato l'applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2022 pari a 239.921.185,20 euro all'esercizio 2023, a seguito dell'approvazione definitiva del rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2022, adottato dal Commissario Straordinario con delibera n. 19 del 29 giugno 2023, approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con delibera n. 5 del 29 giugno 2023 e in via definitiva con nota dell'Amministrazione vigilante prot. n. 75624 del 06/09/2023. L'avanzo di amministrazione 2022 è stato utilizzato nell'esercizio 2023, giuste delibere n. 34 e n. 35 del 10/10/2023, n. 41 del 28/11/2023, nella parte vincolata, per complessivi 10.017.756,07 euro e, specificamente, per effetto dell'art. 20 della L.R. n. 9/2021 e dell'art. 4 della L.R. n. 13/2022 per 1.942.000,00 euro al fine di provvedere al pagamento dei trattamenti pensionistici sostitutivi spettante agli ex dipendenti dell'Ente Acquadotti Siciliani in liquidazione per sentenze esecutive derivanti dai contenziosi nei confronti della Regione Siciliana, EAS e Fondo Pensioni; per effetto dell'adeguamento del contributo di funzionamento previsto dal comma 16 dell'articolo 15 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 e s.m.i., rideterminato per l'esercizio finanziario 2023 nel bilancio della Regione Sicilia, capitolo 109305, in € 350.000,00, a fronte della previsione contenuta nel bilancio dell'Ente di € 500.000,00 e per insufficienza del relativo fondo di riserva per 29.301,55 euro; per effetto dell'utilizzo dell'avanzo determinato dalla gestione "TFS" per 3.046.454,52 euro e parte di quello determinato dalla gestione "Contratto 1" per 5.000.000,00 euro.

Il totale delle somme accertate ammonta a complessivi 1.602.532.231,87 euro. A fronte delle entrate accertate risultano riscossioni per 1.592.753.606,15 euro, pari al 99,39 per cento delle somme accertate. Le entrate correnti accertate nell'esercizio finanziario 2023 ammontano a complessive 1.167.447.536,44 euro e rappresentano il 72,85 per cento del totale degli accertamenti dell'esercizio, mentre gli accertamenti relativi alle altre entrate ammontano a 52.823.719,87 euro, pari al 3,29 per cento degli accertamenti complessivi. Gli accertamenti relativi alle entrate per riduzione di attività finanziarie ammontano a complessivi 137.129.500,00 euro e rappresentano l'8,56 per cento del totale degli

accertamenti. Gli accertamenti per partite di giro ammontano a complessivi 245.131.475,56 euro e rappresentano il 15,30 per cento del totale degli accertamenti effettuati nel 2023.

Le previsioni definitive di spesa per l'esercizio 2023, come si evince dal quadro generale riassuntivo che segue, ammontano a 1.921.667.013,76 euro corrispondenti alle previsioni iniziali contenute nel bilancio di previsione 2023 – 2025, adottato con delibera n. 3 del 24 gennaio 2023 del Commissario straordinario, e le variazioni di bilancio adottate nel corso dell'esercizio 2023, come sopra specificate.

Nel corso della gestione sono stati disposti impegni per 1.355.566.498,80 euro, pari al 70,54 per cento delle previsioni definitive, di cui pagati in conto competenza 1.294.037.015,32 euro, pari al 95,46 per cento delle somme impegnate.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2023 si sono registrati impegni per spesa corrente pari a 868.314.260,15 euro e rappresentano il 64,06 per cento del totale degli impegni complessivamente assunti nell'anno; gli impegni in conto capitale risultano pari a 271.485.745,12 euro e rappresentano il 20,03 per cento degli impegni, gli impegni per spese sostenute per incremento di attività finanziarie risultano pari a 2.821.479,73 euro e rappresentano l'0,21 per cento del totale degli impegni; mentre le somme impegnate per partite di giro, pari a 212.945.013,80 euro, rappresentano il 15,71 per cento del totale degli impegni.

Rendiconto Generale Entrate 2023

Denominazione	Residui Attivi al 1/1/2022 (RS)		Riscossioni in c/Residui (RR)		Riaccertamento Residui (R)		Maggiori o Minori Entrate di Competenza = A-CP	Residui Attivi da Esercizi Precedenti (EP=R-S-RR+R)		
	Previsioni Definitive di Competenza (CP)		Riscossioni in c/Competenza (RC)		Accertamenti (A)			Residui Attivi da Esercizio di Competenza (EC=A-RC)		
	Previsioni Definitive di Cassa (CS)		Totale Riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o Minori Entrate di Cassa =TR-CS			Totale Residui Attivi da Riportare (TR=EP+EC)		
	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
	CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTI	CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00	
	RS	2.306.841,60	RR	620.080,69	R	-75.839,50		EP	1.610.921,41	
	CP	1.253.052.596,08	RC	1.157.672.310,72	A	1.167.447.536,44	CP	-85.605.059,64	EC	9.775.225,72
TRASFERIMENTI CORRENTI	CS	1.255.359.437,68	TR	1.158.292.391,41	CS	-97.067.046,27		TR	11.386.147,13	
	RS	2.087.238,83	RR	0,00	R	-562.636,19		EP	1.524.602,64	
	CP	18.968.232,48	RC	52.823.519,87	A	52.823.719,87	CP	33.855.487,39	EC	200,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	CS	21.055.471,31	TR	52.823.519,87	CS	31.768.048,56		TR	1.524.802,64	
	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
	CP	67.000.000,00	RC	137.129.500,00	A	137.129.500,00	CP	70.129.500,00	EC	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	CS	67.000.000,00	TR	137.129.500,00	CS	70.129.500,00		TR	0,00	
	RS	2.000,00	RR	2.000,00	R	0,00		EP	0,00	
	CP	342.725.000,00	RC	245.128.275,56	A	245.131.475,56	CP	-97.593.524,44	EC	3.200,00
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	CS	342.727.000,00	TR	245.130.275,56	CS	-97.596.724,44		TR	3.200,00	
	RS	4.396.080,43	RR	622.080,69	R	-638.475,69		EP	3.135.524,05	
	CP	1.681.745.828,56	RC	1.592.753.606,15	A	1.602.532.231,87	CP	-79.213.596,69	EC	9.778.625,72
Totale TITOLI ENTRATA	CS	1.686.141.908,99	TR	1.593.375.686,84	CS	-92.766.222,15		TR	12.914.149,77	
	RS	4.396.080,43	RR	622.080,69	R	-638.475,69		EP	3.135.524,05	
	CP	1.921.667.013,76	RC	1.592.753.606,15	A	1.602.532.231,87	CP	-79.213.596,69	EC	9.778.625,72
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	CS	1.686.141.908,99	TR	1.593.375.686,84	CS	-92.766.222,15		TR	12.914.149,77	

Rendiconto Generale Spese 2023										
Denominazione	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2022 (RS)		Pagamenti in c/Residui (PR)		Riaccertamento Residui (R)				Residui Passivi da Esercizi Precedenti (EP=RS-PR+R)	
	Previsioni Definitive di Competenza (CP)		Pagamenti in c/Competenza (PC)		Impegni (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		Residui Passivi da Esercizio di Competenza (EC=-I-PC)	
	Previsioni Definitive di Cassa (CS)		Totale Pagamenti (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				Totale Residui Passivi da Riportare (TR=EP+EC)	
	RS	26.511.278,83	PR	18.594.720,38	R	464.045,77		0,00	EP	7.452.512,68
	CP	1.169.323.485,86	PC	828.251.843,99	I	868.314.260,15	ECP	301.009.225,71	EC	40.062.416,16
	CS	1.195.828.770,80	TP	846.846.564,37	FPV	0,00		0,00	TR	47.514.928,84
Totale titolo 1	RS	710,00	PR	0,00	R	710,00		0,00	EP	0,00
	CP	401.718.527,90	PC	251.485.507,50	I	271.485.745,12	ECP	130.232.782,78	EC	20.000.237,62
Totale titolo 2	CS	401.719.237,90	TP	251.485.507,50	FPV	0,00		0,00	TR	20.000.237,62
	RS	900.000,00	PR	593.000,00	R	307.000,00		0,00	EP	0,00
	CP	7.900.000,00	PC	2.202.717,11	I	2.821.479,73	ECP	5.078.520,27	EC	618.762,62
Totale titolo 3	CS	8.800.000,00	TP	2.795.717,11	FPV	0,00		0,00	TR	618.762,62
	RS	3.273.877,07	PR	2.113.937,47	R	17.325,83		0,00	EP	1.142.613,77
	CP	342.725.000,00	PC	212.096.946,72	I	212.945.013,80	ECP	129.779.986,20	EC	848.067,08
Totale titolo 7	CS	345.998.877,07	TP	214.210.884,19	FPV	0,00		0,00	TR	1.990.680,85
	RS	30.685.865,90	PR	21.301.657,85	R	789.081,60		0,00	EP	8.595.126,45
	CP	1.921.667.013,76	PC	1.294.037.015,32	I	1.355.566.498,80	ECP	566.100.514,96	EC	61.529.483,48
Totale SPESA	CS	1.952.346.885,77	TP	1.315.338.673,17	FPV	0,00		0,00	TR	70.124.609,93

6.2 Debiti fuori bilancio per l'esercizio 2023

Nell'ambito della riforma contabile contenuta nel Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modifiche ed integrazioni, applicata nella Regione Siciliana dal 1° gennaio 2015 in virtù dell'allegato 1 al decreto nel quale vengono esplicitati i Principi Generali previsti dall'articolo 3, comma 1, del citato decreto ed in particolare il principio generale n. 16 "Principio della Competenza Finanziaria" con il quale viene sancito, tra l'altro, il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti con imputazione nell'esercizio in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione, è prevista la disciplina dei debiti fuori bilancio.

In applicazione dell'Allegato 4/2 al citato D. Lgs n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" in base al quale "i titoli di pagamento che regolarizzano incassi e pagamenti effettuati dal cassiere/tesoriere nell'esercizio precedente, sono imputati contabilmente alla competenza finanziaria dell'esercizio precedente, anche se emessi nell'esercizio successivo" ciò al fine del rispetto del principio contabile generale della competenza finanziaria; Tale disposizione recita testualmente nel punto 6.3: *"Nel rispetto del principio contabile generale della competenza finanziaria, anche i pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive non regolarizzati devono essere imputati all'esercizio in cui sono stati eseguiti. A tal fine, nel corso dell'esercizio in cui i pagamenti sono stati effettuati, l'ente provvede tempestivamente alle eventuali variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione del pagamento effettuato dal tesoriere, in particolare in occasione delle verifiche relative al controllo a salvaguardia degli equilibri di bilancio e della variazione generale di assestamento. Nel caso in cui non sia stato seguito tale principio, e alla fine di ciascun esercizio, risultino pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'anno per azioni esecutive, non regolarizzati, in quanto nel bilancio non sono previsti i relativi stanziamenti e impegni, è necessario, nell'ambito delle operazioni di elaborazione del rendiconto, registrare l'impegno ed emettere il relativo mandato a regolarizzazione del sospeso, anche in assenza del relativo stanziamento. In tal modo, nel conto del bilancio, si rende evidente che la spesa è stata effettuata senza la necessaria autorizzazione. Contestualmente all'approvazione del rendiconto, si chiede all'Organo di Amministrazione il riconoscimento del relativo debito fuori bilancio segnalando l'effetto che esso produce sul risultato di amministrazione dell'esercizio e le motivazioni che non hanno consentito la necessaria variazione di bilancio. Al fine di consentire la procedura contabile descritta, è necessario che, nel sistema informativo contabile dell'ente, sia introdotta un'apposita procedura contabile che consente la registrazione dell'impegno e del pagamento per azioni esecutive, ai fini del riconoscimento dei debiti fuori bilancio già pagati, da effettuarsi in assenza di stanziamento"*.

Il bilancio 2023 riporta debiti fuori bilancio derivanti dalla mancata contabilizzazione nel corso dell'esercizio finanziario 2023 degli impegni di spesa relativi a pagamenti effettuati per spese obbligatorie e investimenti, le cui somme sono state anticipate dalla tesoreria. Pertanto, l'Ente al fine di allineare le scritture contabili con quelle del Tesoriere ha provveduto a regolarizzare i seguenti provvisori di uscita:

- n. 4710 del 30/10/2023 per complessivi 75.233,84 euro sul capitolo 216202 "Uscite derivanti dall'applicazione di penali, sanzioni amministrative ed interessi di natura fiscale" per il pagamento la cartella esattoriale n. 29690202301813825180 del 28/07/2023, contenente i carichi affidati all'Agenzia delle Entrate – Riscossione, oggetto della definizione agevolata "rottamazione – quater, notificata dall'Agenzia delle Entrate a mezzo pec in data 25/08/2023 e avente scadenza il 31/10/2023;

- n. 6111 del 28/12/2023 di 1.295,99 euro sul capitolo 216202 "Uscite derivanti dall'applicazione di penali, sanzioni amministrative ed interessi di natura fiscale", per il pagamento della cartella n. 519721562/2023 emessa da INAIL e con oggetto "Violazione accertata ai sensi dell'Art. 53 T.U. 1124/65 tardata presentazione della denuncia (presentata il 27/07/2023) in relazione all'infortunio della Sig.ra Veruska Di Giovanni del 23/06/2023.

Tali operazioni non compromettono, comunque, gli equilibri di bilancio in quanto le spese trovano copertura nell'avanzo di amministrazione. L'Ente ha provveduto ad effettuare la registrazione contabile degli impegni nell'esercizio finanziario 2023 e con l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio 2023 vengono riconosciuti contestualmente i suddetti debiti fuori bilancio già pagati, di cui si allegano i relativi provvedimenti, D.D.G. n. 6360 del 12/12/2023 e D.D.A. n. 70 del 12/01/2023.

6.3 La gestione dei residui

I residui attivi sono rappresentativi dei crediti vantati alla cui riscossione va rivolta particolare attenzione per assicurare la copertura delle spese, non compromettere l'equilibrio della gestione finanziaria e verificare periodicamente il grado di sussistenza e di esigibilità degli stessi procedendo, se del caso, all'annullamento e alla cancellazione delle partite insussistenti e prive di presupposti giuridici. In sede di predisposizione delle operazioni di chiusura di ogni esercizio finanziario ciascun Ufficio, responsabile della gestione delle entrate ad esso attribuite, procede ad effettuare una puntuale ricognizione delle somme rimaste da riscuotere e formula le eventuali proposte di cancellazione dei crediti inesigibili.

Al 1 gennaio 2023 i residui attivi, cioè le entrate accertate nei precedenti esercizi e non riscosse, ammontavano a 4.396.080,43 euro, di cui 622.080,69 euro riscossi nel corso del 2023 e -638.475,69 cancellati perché partite insussistenti. Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2023 i residui attivi si attestano a complessivi 12.914.149,77 euro, di cui 9.778.625,72 euro di nuova formazione.

Contribuiscono alla formazione dei residui attivi i seguenti importi:

- Cap. 111101 "Trasferimenti per l'erogazione dei trattamenti di pensione diretta, indiretta e di reversibilità il cui onere resta a carico della Regione" per 5.700.000,00 euro;
- Cap. 111106 "Trasferimento per spese relative a liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, e per l'assistenza legale" per 6.288,62 euro;
- Cap. 111122 "Acconto per l'erogazione dei trattamenti di pensione diretta, indiretta e di reversibilità il cui onere resta a carico della Regione Sicilia" per 3.064.644,42 euro;
- Cap. 111123 "Trasferimenti per l'erogazione del trattamento di pensione diretta e di reversibilità spettante al personale dei consorzi ASI in liquidazione" per 248.144,41 euro;
- Cap. 112103 "Contributi di riscatto e ricongiunzione ai fini pensionistici a carico del personale regionale cui si applicano le disposizioni" per 6.403,17 euro;
- Cap. 112104 "Contributi dovuti da istituti previdenziali per la ricongiunzione ai fini pensionistici del personale regionale cui si applicano le disposiz..." per 2.360.666,51 euro;
- Cap. 112705 "Recuperi diversi" per 1.524.802,64 euro;
- Cap. 159107 "Rimborso di anticipazione di fondi per il servizio di economato" per 3.200,00 euro.

Nel 2023 risultano cancellati residui attivi, per insussistenza del credito, come da riaccertamento dei residui, per un importo complessivo di 43.962.462,96 euro relativi all'anno corrente e 638.475,69 euro relativi agli esercizi precedenti. Sono stati eliminati e reimputati all'esercizio successivo residui per un importo pari a 349.474,89 euro relativi all'anno corrente, come nota del Servizio 13 del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale prot. n. 18314 del 29/02/2024.

L'ammontare dei residui passivi alla data del 1 gennaio 2023 è pari 30.685.865,90 euro. A chiusura dell'anno gli stessi si attestano a 8.595.126,45 euro con un grado di smaltimento pari al 71,99 per cento.

Sono stati cancellati per insussistenza residui passivi per l'importo di 3.910.628,31 relativi all'esercizio 2023, per 789.081,60 euro relativi ad esercizi precedenti di cui si ha evidenza nel rendiconto in esame, come da riaccertamento dei residui. Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2023 i residui passivi ammontano a complessivi 70.124.609,93 euro, di cui 61.529.483,48 euro di nuova formazione, pari al 87,74 per cento del totale registrato a fine esercizio. I residui passivi imputabili alle spese correnti ammontano a 47.514.928,84 euro, pari al 67,76 per cento del valore complessivo finale, mentre quelli riferiti alle spese in c/capitale ammontano a 20.000.237,62 euro, pari al 28,52 per cento del valore complessivo, quelli relativi alle spese per incremento delle attività finanziarie ammontano a 618.762,62 euro, pari all'0,88 per cento del valore complessivo finale, e quelli relativi alle Partite di Giro ammontano a 1.990.680,85 euro, pari al 2,84 per cento del valore complessivo finale.

FONDO PENSIONI SICILIA

CONTO CONSUNTIVO E.F. 2023

COMPOSIZIONE DEI RESIDUI FINALI AL 31/12/2023

Descrizione	Gestione "Contratto 1"	Gestione "Contratto 2"	Gestione "TFS"	Gestione "Funzionamento"	Gestione "Personale"	Gestione Patrimonio	Gestione Prestiti	Partite di giro	TOTALE GESTIONE COMPLESSIVA
(1A) Residui Attivi Iniziali	1.328.502,64	€ 2.090.210,10	€ 412.731,50	€ 562.636,19	-	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000,00	€ 4.396.080,43
(2A) Variazioni Residui Attivi Iniziali	€ 0,00	-€ 75.839,50	€ 0,00	-€ 562.636,19	-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-€ 638.475,69
(3A)=(1A)+(2A) Valore Definitivo Residui Attivi Iniziali	€ 1.328.502,64	€ 2.014.370,60	€ 412.731,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000,00	€ 3.757.604,74
(4A) Residui Iniziali Incassati	€ 0,00	€ 207.349,19	€ 412.731,50	€ 0,00	-	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000,00	€ 622.080,69
(5A)=(3A)-(4A) Saldo Gestione Residui Attivi Esercizi Precedenti	€ 1.328.502,64	€ 1.807.021,41	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.135.524,05
(6A) Residui Attivi Generati dalla gestione Competenza	€ 9.019.077,45	€ 756.348,27	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.200,00	€ 9.778.625,72
(7A)=(5A)+(6A) Residui Attivi Finali	€ 10.347.580,09	€ 2.563.369,68	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.200,00	€ 12.914.149,77
(1B) Residui Passivi Iniziali	15.908.765,24	€ 61.481,57	€ 9.710.421,71	€ 127.318,08	102.467,91	€ 601.534,32	€ 900.000,00	€ 3.273.877,07	€ 30.685.865,90
(2B) Variazioni Residui Passivi Iniziali	-€ 9.785,64	-€ 61.481,57	-€ 169.793,86	-€ 24.229,51	-€ 45.018,37	-€ 154.446,82	-€ 307.000,00	-€ 17.325,83	-€ 789.081,60
(3B)=(1B)+(2B) Valore Definitivo Residui Passivi Iniziali	€ 15.898.979,60	€ 0,00	€ 9.540.627,85	€ 103.088,57	€ 57.449,54	€ 447.087,50	€ 593.000,00	€ 3.256.551,24	€ 29.896.784,30
(4B) Residui Passivi Iniziali Pagati	€ 8.707.071,54	€ 0,00	€ 9.540.627,85	€ 101.137,46	€ 31.614,03	€ 214.269,50	€ 593.000,00	€ 2.113.937,47	€ 21.301.657,85
(5B)=(3B)-(4B) Saldo Gestione Residui Passivi Esercizi Precedenti	€ 7.191.908,06	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.951,11	€ 25.835,51	€ 232.818,00	€ 0,00	€ 1.142.613,77	€ 8.595.126,45
(6B) Residui Passivi Generati dalla gestione Competenza	€ 1.106.538,21	€ 8.620,90	€ 38.227.115,81	€ 110.887,32	€ 63.805,36	€ 20.545.686,18	€ 618.762,62	€ 848.067,08	€ 61.529.483,48
(7B)=(5B)+(6B) Residui Passivi Finali	€ 8.298.446,27	€ 8.620,90	€ 38.227.115,81	€ 112.838,43	€ 89.640,87	€ 20.778.504,18	€ 618.762,62	€ 1.990.680,85	€ 70.124.609,93
(8)=(7A)-(7B) Saldo Residui Finali	€ 2.049.133,82	€ 2.554.748,78	-€ 38.227.115,81	-€ 112.838,43	-€ 89.640,87	-€ 20.778.504,18	-€ 618.762,62	-€ 1.987.480,85	-€ 57.210.460,16

6.4 La gestione di cassa

Nel corso dell'esercizio finanziario 2023 sono state incassate dall'Ente reversali per un ammontare complessivo di 1.593.375.686,84 euro di cui 1.592.753.606,15 euro in conto competenza e 622.080,69 euro in conto residui ed effettuati pagamenti per l'importo complessivo di 1.315.338.673,17 euro di cui 1.294.037.015,32 euro in conto competenza e 21.301.657,85 euro in conto residui. Per effetto delle reversali incassate e dei pagamenti effettuati la gestione di cassa dell'anno ha subito un incremento pari a 278.037.013,67 euro, determinando, a chiusura dell'anno, un saldo finale di cassa pari a 544.247.984,34 euro a fronte di un fondo di cassa iniziale al 1/1/2023 di 266.210.970,67 euro.

	Scritture del tesoriere	Scritture dell'Ente	Differenza
Totale Incassi 2023	1.593.375.686,84	1.593.375.686,84	-
Totale Pagamenti 2023	1.315.338.673,17	1.315.338.673,17	-
Saldo finale 2023	€ 278.037.013,67	€ 278.037.013,67	-

La verifica di cassa al 31 dicembre 2023 effettuata dall'Ente al fine di allineare le proprie scritture contabili con quelle del tesoriere è riassunta nel prospetto seguente ed è distinta secondo le tre tesorerie dell'Ente, ossia Contratto 1, Contratto 2 e Prestiti.

Contratto 1				
Saldo cassa iniziale	63.187.334,01			
	Tesoriere	Ente	Differenza	
Incassi	1.010.294.550,18	1.010.294.550,18		0,00
Pagamenti	981.027.165,61	981.027.165,61		0,00
Saldo	29.267.384,57	29.267.384,57		-
Saldo cassa finale	92.454.718,58			
Contratto 2				
Saldo cassa iniziale	193.180.874,53			
	Tesoriere	Ente	Differenza	
Incassi	571.812.538,55	571.812.538,55		-
Pagamenti	329.015.145,87	329.015.145,87		-
Saldo	242.797.392,68	242.797.392,68		-
Saldo cassa finale	435.978.267,21			
Prestiti				
Saldo cassa iniziale	9.842.762,13			
	Tesoriere	Ente	Differenza	
Incassi	11.268.598,11	11.268.598,11		-
Pagamenti	5.296.361,69	5.296.361,69		-
Saldo	5.972.236,42	5.972.236,42		-
Saldo cassa finale	15.814.998,55			

Si riporta il prospetto relativo alla composizione del saldo di cassa al 31 dicembre 2023 distinto secondo le gestioni dell'Ente.

Descrizione	Gestione "Contratto 1"	Gestione "Contratto 2"	Gestione "TFS"	Gestione "Funzionamento"	Gestione "Personale"	Gestione Patrimonio	Gestione Prestiti	Partite di giro	TOTALE GESTIONE COMPLESSIVA
(1) Fondo di cassa iniziale al 01/01/2023									€ 266.210.970,67
SALDO AL 01/01/2023 DEL C/C DI TESORERIA "CONTRATTO 1 - FUNZIONAMENTO ED ALTRO - UNICREDIT - AG. PALERMO DA DA VINCI A - COD. ENTE 9052111									€ 63.187.334,01
SALDO AL 01/01/2023 DEL C/C DI TESORERIA "CONTRATTO 2" - UNICREDIT - AG. PALERMO DA DA VINCI A - COD. ENTE 9051986									€ 193.180.874,53
SALDO AL 01/01/2023 DEL C/C DI TESORERIA "GESTIONE PRESTITI" - UNICREDIT - AG. PALERMO DA DA VINCI A - COD. ENTE 9052117									€ 9.842.762,13
(2) Incassi									
(2a) in c/competenza	663.602.971,02	###	###	€ 438.056,20	749.878,00	###	€ 5.751.903,47	€ 245.128.275,56	€ 1.592.753.606,15
(2b) in c/residui	-	€ 207.349,19	€ 412.731,50	€ 0,00	-	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000,00	€ 622.080,69
Totale Incassi	€ 663.602.971,02	€ 110.120.489,64	€ 123.768.758,86	€ 438.056,20	€ 749.878,00	€ 443.813.354,09	€ 5.751.903,47	€ 245.130.275,56	€ 1.593.375.686,84
(3) Pagamenti									
(3a) in c/competenza	678.187.759,41	€ 61.828.199,50	€ 87.096.410,06	€ 245.705,93	595.193,77	###	€ 2.202.717,11	€ 212.096.946,72	€ 1.294.037.015,32
(3b) in c/residui	8.707.071,54	€ 0,00	€ 9.540.627,85	€ 101.137,46	31.614,03	€ 214.269,50	€ 593.000,00	€ 2.113.937,47	€ 21.301.657,85
Totale Pagamenti	€ 686.894.830,95	€ 61.828.199,50	€ 96.637.037,91	€ 346.843,39	€ 626.807,80	€ 251.998.352,32	€ 2.795.717,11	€ 214.210.884,19	€ 1.315.338.673,17
(4)=(2)-(3) Saldo incassi/pagamenti	€ 23.291.859,93	€ 48.292.290,14	€ 27.131.720,95	€ 91.212,81	€ 123.070,20	€ 191.815.001,77	€ 2.956.186,36	€ 30.919.391,37	€ 278.037.013,67
(5)=(1)+(4) Fondo di cassa finale al 31/12/2023									€ 544.247.984,34
SALDO AL 31/12/2023 DEL C/C DI TESORERIA "CONTRATTO 1 - FUNZIONAMENTO ED ALTRO - UNICREDIT - AG. PALERMO DA DA VINCI A - COD. ENTE 9052111									€ 92.454.719,58
SALDO AL 31/12/2023 DEL C/C DI TESORERIA "CONTRATTO 2" - UNICREDIT - AG. PALERMO DA DA VINCI A - COD. ENTE 9051986									€ 435.978.267,21
SALDO AL 31/12/2023 DEL C/C DI TESORERIA "GESTIONE PRESTITI" - UNICREDIT - AG. PALERMO DA DA VINCI A - COD. ENTE 9052117									€ 15.814.998,55

Si evidenzia che i prospetti sopra esposti non risultano essere confrontabili in quanto predisposti per finalità differenti: il primo riporta la situazione degli incassi e pagamenti come da verbali della tesoreria confrontati con quanto risultante dalla contabilità dell'Ente. Il secondo prospetto analizza in modo extra contabile gli incassi e i pagamenti secondo le sette gestioni dell'Ente, raggruppando gli stessi incassi e pagamenti come da articolazione dei capitoli considerati nelle varie gestioni così come analizzati nella presente relazione. La gestione partite di giro, per esempio, interessa varie tesorerie.

6.5 I Risultati Differenziali

L'analisi dei risultati differenziali scaturenti dalle operazioni di bilancio effetto della gestione evidenzia un saldo netto complessivo, pari a 247.116.338,98 euro, considerando l'effetto del riaccertamento dei residui (-150.605,91 euro), in termini di competenza, e a 278.037.013,67 euro in termini di cassa, registrato a chiusura dell'esercizio finanziario 2023, che contribuisce alla determinazione del risultato di Amministrazione, determinato in 487.037.524,18 euro, e dell'Avanzo di cassa, determinato in 544.247.984,34 euro.

RISULTATI DIFFERENZIALI	ANNO 2023			
	COMPETENZA	CASSA		
	(Saldo Accertamenti/Impegni)	(Saldo Incassi/Pagamenti in c/competenza)	(Saldo Incassi/Pagamenti in c/residui)	(Saldo Incassi/Pagamenti)
SITUAZIONE FINANZIARIA (A) - (A1)	351.956.996,16	382.243.986,60	-17.974.639,69	364.269.346,91
SALDO MOVIMENTI IN C/ CAPITALE (B) - (B1)	-134.356.245,12	-114.356.007,50	0,00	-114.356.007,50
INDEBITAMENTO / ACCREDITAMENTO NETTO [(A) + (B) - (F)] - [(A1) + (B1)]	217.600.751,04	267.887.979,10	-17.974.639,69	249.913.339,41
SALDO NETTO DA FINANZIARE / IMPIEGARE [(A) + (B)] - [(A1) + (B1)]	217.600.751,04	267.887.979,10	-17.974.639,69	249.913.339,41
SALDO COMPLESSIVO [(A) + (B) + (C) + (D)] - [(A1) + (B1) + (C1) + (D1)]	246.965.733,07	298.716.590,83	-20.679.577,16	278.037.013,67
± SALDO VARIAZIONI DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI (G)	150.605,91			
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE INIZIALE (E)	239.921.185,20			
FONDO DI CASSA INIZIALE (G)				266.210.970,67
AVANZO / DISAVANZO DI COMPETENZA [(A) + (B) + (C) + (D)] - [(A1) + (B1) + (C1) + (D1)] + (E)	487.037.524,18			
AVANZO / DISAVANZO DI CASSA				544.247.984,34

Il prospetto seguente analizza i risultati differenziali distinti secondo le gestioni tipiche del Fondo Pensioni.

RISULTATI DIFFERENZIALI

		ENTRATE Accertamenti	USCITE Impegni	RISULTATI DIFFERENZIALI
PARTE CORRENTE	Gestione contratto 1	672.622.048,47	679.294.297,62	-€ 6.672.249,15
	Gestione contratto 2	€ 110.669.488,72	€ 61.836.820,40	€ 48.832.668,32
	Gestione TFS	€ 123.356.027,36	€ 125.323.525,87	-€ 1.967.498,51
	Gestione Funzionamento	€ 438.056,20	343.751,81	€ 94.304,39
	Gestione Personale	€ 749.878,00	658.999,13	€ 90.878,87
	Gestione Patrimonio	306.683.854,09	856.865,32	€ 305.826.988,77
	Gestione Prestiti	150.689,12	€ 2.821.479,73	-€ 2.670.790,61
	TOTALI PARTE CORRENTE (A)	€ 1.214.670.041,96	€ 871.135.739,88	€ 343.534.302,08
PARTE IN CONTO CAPITALE	Gestione contratto 1	-	-	-
	Gestione contratto 2	-	-	-
	Gestione TFS	-	-	-
	Gestione Funzionamento	-	12.841,44	-€ 12.841,44
	Gestione Personale	-	-	-
	Gestione Patrimonio	137.129.500,00	271.472.903,68	-€ 134.343.403,68
	Gestione Prestiti	€ 5.601.214,35	-	€ 5.601.214,35
	TOTALI PARTE IN CONTO CAPITALE (B)	€ 142.730.714,35	€ 271.485.745,12	-€ 128.755.030,77
TOTALI	Gestione contratto 1	€ 672.622.048,47	€ 679.294.297,62	-€ 6.672.249,15
	Gestione contratto 2	€ 110.669.488,72	€ 61.836.820,40	€ 48.832.668,32
	Gestione TFS	€ 123.356.027,36	€ 125.323.525,87	-€ 1.967.498,51
	Gestione Funzionamento	€ 438.056,20	€ 356.593,25	€ 81.462,95
	Gestione Personale	€ 749.878,00	€ 658.999,13	€ 90.878,87
	Gestione Patrimonio	€ 443.813.354,09	€ 272.329.769,00	€ 171.483.585,09
	Gestione Prestiti	€ 5.751.903,47	€ 2.821.479,73	€ 2.930.423,74
	TOTALE (A) + (B)	€ 1.357.400.756,31	€ 1.142.621.485,00	€ 214.779.271,31
	+ Risultato di amministrazione iniziale (C)	€ 239.921.185,20		
	= TOTALE (A) + (B) + (C)	€ 1.597.321.941,51	€ 1.142.621.485,00	€ 454.700.456,51
PARTITE DI GIRO	Gestione contratto 1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Gestione contratto 2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Gestione TFS	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Gestione Funzionamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Gestione Patrimonio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Gestione Prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		TOTALI PARTITE DI GIRO (D)	245.131.475,56	212.945.013,80
	+ PARTITE DI GIRO (D)	€ 245.131.475,56	€ 212.945.013,80	€ 32.186.461,76
TOTALI	Gestione contratto 1	€ 672.622.048,47	€ 679.294.297,62	-€ 6.672.249,15
	Gestione contratto 2	€ 110.669.488,72	€ 61.836.820,40	€ 48.832.668,32
	Gestione contratto TFS	€ 123.356.027,36	€ 125.323.525,87	-€ 1.967.498,51
	Gestione Funzionamento	€ 438.056,20	€ 356.593,25	€ 81.462,95
	Gestione Personale	€ 749.878,00	€ 658.999,13	€ 90.878,87
	Gestione Patrimonio	€ 443.813.354,09	€ 272.329.769,00	€ 171.483.585,09
	Gestione Prestiti	€ 5.751.903,47	€ 2.821.479,73	€ 2.930.423,74
	Partite di giro	€ 245.131.475,56	€ 212.945.013,80	€ 32.186.461,76
	TOTALE (A) + (B) + (D)	€ 1.602.532.231,87	€ 1.355.566.498,80	€ 246.965.733,07
	= TOTALE (A) + (B) + (C) + (D)	€ 1.842.453.417,07	€ 1.355.566.498,80	€ 486.886.918,27
	-/+ SALDO VARIAZIONE RESIDUI (E)	-€ 638.475,69	-€ 789.081,60	€ 150.605,91
	TOTALE (A) + (B) + (C) + (D) + (E)	€ 1.841.814.941,38	€ 1.354.777.417,20	€ 487.037.524,18

Le gestioni presentano principalmente un risultato di competenza positivo e concorrono a determinare, unitamente alla gestione delle partite di giro, che presenta un saldo di competenza riconducibile allo sfasamento temporale tra accertamento delle ritenute effettuato a fine anno 2022 e l'assunzione dell'impegno per il loro riversamento effettuato nel 2023, ed alla gestione dei residui, che contribuisce per l'eliminazione dei residui attivi relativi ad esercizi precedenti (- 638.475,69 euro) e per l'eliminazione dei residui passivi relativi agli esercizi precedenti (789.081,60 euro), un Avanzo di Amministrazione di 487.037.524,18 euro. Le gestioni "Contratto 1" e "TFS" presentano un risultato di competenza negativo per effetto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2022 effettuato nell'esercizio finanziario 2023, giuste delibere n. 35 del 10 ottobre 2023 e n. 41 del 28/11/2023.

7. LA GESTIONE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE “CONTRATTO 1”

Ai sensi del combinato disposto dei commi 3, 4, 7, 8, e 9 dell'art. 15 della L. R. n. 6/2009, restano a carico dell'Amministrazione Regionale, che “*provvede al relativo pagamento tramite il Fondo attraverso appositi trasferimenti*”, gli oneri relativi alle prestazioni istituzionali dei trattamenti di pensione relativi al personale destinatario delle disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 1).

I trattamenti pensionistici innanzi specificati (il cui onere rimane a carico dell'Amministrazione Regionale), nell'ambito delle attribuzioni del Fondo e in dipendenza del vincolo di destinazione sussistente tra i trasferimenti della Regione e le prestazioni obbligatorie dovute, formano oggetto di apposita gestione separata (denominata **Gestione prestazioni pensionistiche “contratto 1”**) ai sensi dell'art. 13, lettera b), del Regolamento approvato con D.P. 23 dicembre 2009, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni.

Restano, altresì, di pertinenza dell'Amministrazione Regionale tutte le spese e gli oneri accessori connesse alle prestazioni principali (come ad es. le spese per liti ed arbitraggi ecc...).

Nell'esercizio finanziario 2023, per il pagamento delle 16.603 (dato relativo al mese di dicembre) prestazioni pensionistiche relative al personale del cosiddetto “Contratto 1” il Fondo ha provveduto, mensilmente, a richiedere alla Regione, le relative risorse che sono state trasferite, dalla stessa, a valere sulle disponibilità: dell'articolo 1 del capitolo di spesa 108007 “*Pensioni, assegni, sussidi ed assegnazioni vitalizie diversa da erogare tramite il Fondo pensioni Sicilia*”; del capitolo 150032 “*Oneri sociali relativi al personale di cui al secondo e terzo comma dell'art. 10 della L.R. 21/1986 (Contratto 1)*”; del capitolo 111202 “*Contributi di quiescenza e previdenza relativi al personale di cui al secondo e terzo comma dell'art. 10 della L.R. 21/1986 (Contratto 1)*”; e del capitolo 108171 “*Oneri sociali relativi al personale di cui al secondo e terzo comma dell'art. 10 della L.R. 21/1986 (Contratto 1)*”. Va, in merito, evidenziato che le richieste del Fondo Pensioni, elaborate sulla necessità di spesa quantificata mensilmente in base al numero dei soggetti beneficiari, sono state formulate in termini di cassa.

Infatti, su una spesa complessiva di 668.918.683,62 euro necessaria per il pagamento delle prestazioni pensionistiche, e registrata sul capitolo di spesa del Fondo 214101 “*Trattamenti di pensione diretta, indiretta e di reversibilità il cui onere resta a carico della Regione Siciliana.*” è stato richiesto alla Regione la somma di 609.294.243,10 euro, importo accertato dal Fondo al capitolo di entrata 111101 “*Trasferimenti per l'erogazione dei trattamenti di pensione diretta e di reversibilità il cui onere resta a carico della Regione Siciliana*” e dai trasferimenti della contribuzione del personale in servizio la somma di 52.311.721,62 euro accertata dal Fondo nel capitolo di entrata 111122 “*Acconto per l'erogazione dei trattamenti di pensione diretta, indiretta e di reversibilità il cui onere resta a carico della Regione Sicilia*”. Nell'esercizio finanziario 2023 con delibera n. 41 del 28 novembre 2023 è stato deliberato l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2022 per un importo pari ad € 5.000.000,00. In concreto, però, l'utilizzo dell'avanzo è stato di importo superiore per effetto di minori trasferimenti rispetto al fabbisogno di spesa.

ENTRATE							
Codice	Denominazione	Somme	Somme	Residui	Residui	Variazioni	Residui
		Accertate E.F. 2023	Incassate E.F. 2023	Attivi Iniziali E.F. 2023	Attivi Incassati	Residui + / -	Attivi Finali E.F. 2023
111101	Trasferimenti per l'erogazione dei trattamenti di pensione diretta, indiretta e di reversibilità il cui onere resta a carico della Regione Siciliana.	609.294.243,10	603.594.243,10	-	-	-	5.700.000,00
111122	Acconto per l'erogazione dei trattamenti di pensione diretta, indiretta e di reversibilità il cui onere resta a carico della Regione Sicili	52.311.721,62	49.247.077,20	-	-	-	3.064.644,42

USCITE							
Codice	Denominazione	Somme	Somme	Residui	Residui	Variazioni	Residui
		Impegnate E.F. 2023	Pagate E.F. 2023	Passivi Iniziali E.F. 2023	Passivi Pagati	Residui + / -	Passivi Finali E.F. 2023
214101	Trattamenti di pensione diretta, indiretta e di reversibilità il cui onere resta a carico della Regione Siciliana.	668.918.683,62	668.918.683,62	139.683,38	-	1,02	139.682,36

Il residuo passivo al 31 dicembre 2023 di 139.682,36 euro è relativo a quote di pensione da corrispondere alla sig.ra Venerina Faso, di cui è in corso di definizione il pagamento delle quote

pregresse al tutore legale. Sono stati eliminati residui passivi relativi ad esercizi precedenti pari a 1,02 euro, come da riaccertamento dei residui.

Per la rideterminazione dei trattamenti pensionistici relativi al personale del “Contratto 1” in quiescenza nel 2023 l’Ente ha sostenuto la spesa di 4.000.000,00 euro registrata sul capitolo 214108 “Rideterminazioni dei trattamenti di pensione diretta, indiretta e di reversibilità il cui onere resta a carico della Regione Siciliana”, a fronte della quale ha ricevuto trasferimenti dalla Regione la somma di 3.835.319,13 euro accertata dal Fondo nel capitolo 111120 “Trasferimenti per le rideterminazioni dei trattamenti di pensione diretta, indiretta e di reversibilità il cui onere resta a carico della Regione Siciliana”.

Il residuo passivo del capitolo 214108 pari a 1.111.636,57 euro è in corso di erogazione nell’esercizio successivo. Sono stati eliminati residui passivi, relativi ad esercizi precedenti, pari a 71,61 euro, come da riaccertamento dei residui.

ENTRATE							
Codice	Denominazione	Somme	Somme	Residui	Residui	Variazioni	Residui
		Accertate E.F. 2023	Incassate E.F. 2023	Attivi Iniziali E.F. 2023	Attivi Incassati	Residui + / -	Attivi Finali E.F. 2023
111120	Trasferimenti per le rideterminazioni dei trattamenti di pensione diretta, indiretta e di reversibilità il cui onere resta a carico della Regione Siciliana.	3.835.319,13	3.835.319,13	-	-	-	-

USCITE							
Codice	Denominazione	Somme	Somme	Residui	Residui	Variazioni	Residui
		Impegnate E.F. 2023	Pagate E.F. 2023	Passivi Iniziali E.F. 2023	Passivi Pagati	Residui + / -	Passivi Finali E.F. 2023
214108	Rideterminazioni dei trattamenti di pensione diretta, indiretta e di reversibilità il cui onere resta a carico della Regione Siciliana.	4.000.000,00	2.895.220,01	2.074.622,26	2.067.694,07	71,61	1.111.636,57

L’Ente nel 2021 ha provveduto a creare un Fondo di risparmio sui trattamenti pensionistici di importo elevato, come previsto nei commi 261 -268 dell’art. 1 della L. n. 145 del 30 dicembre 2018; pertanto ha accertato le somme nel capitolo 111124 per 1.330.871,51 euro per gli accantonamenti sui trattamenti pensionistici del Contratto 1 e 9.057,93 euro per quelli sui trattamenti pensionistici del Contratto 2. Sulla base della disposizione legislativa le somme confluite nel suddetto capitolo restano accantonate e, pertanto, contribuiscono ad alimentare la quota vincolata dell’avanzo delle gestioni Contratto 1 e Contratto 2. Nel corso del 2021 per gli accantonamenti effettuati sui trattamenti pensionistici del Contratto 1 è stato creato il corrispondente impegno di spesa sul capitolo 214706 “Fondo risparmio sui trattamenti pensionistici d’importo elevato di cui ai commi 261 - 268 dell’art.1 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018”. Si da evidenza nel risultato di amministrazione che la suddetta quota rimane vincolata per effetto di legge per un importo complessivo al 31 dicembre 2021 pari a 2.052.376,24 euro (quota relativa agli esercizi 2019 e 2020 per Contratto 1 e Contratto 2, mentre la quota del 2021 risulta alimentata soltanto dall’accantonamento relativo al Contratto 2). Nel 2023 non risultano movimentati i suddetti capitoli in quanto la norma ha cessato di avere efficacia al 31/12/2021.

La tabella seguente evidenzia l’andamento dei trasferimenti e della spesa pensionistica “Contratto 1” nel triennio 2021 – 2023.

Trattamenti Pensionistici Contratto 1		Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2021	Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2022	Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2023
Avanzo all'1/1		28.332.689,82	34.587.115,92	34.207.474,88
Entrate				
111101	Trasferimenti per l'erogazione dei trattamenti di pensione diretta, indiretta e di reversibilità il cui onere resta a carico della Regione Siciliana.	599.485.508,04	598.428.701,35	609.294.243,10
111120	Trasferimenti per le rideterminazioni dei trattamenti di pensione diretta, indiretta e di reversibilità il cui onere resta a carico della Regione Siciliana.	3.800.000,00	3.800.000,00	3.835.319,13
111122	Acconto per l'erogazione dei trattamenti di pensione diretta, indiretta e di reversibilità il cui onere resta a carico della Regione Siciliana in relazione alla modalità di trasferimento introdotta dalla Ragioneria Generale con disposizione prot. n. 1381/2016	57.798.135,77	50.619.686,44	52.311.721,62
111124	Fondo risparmio sui trattamenti pensionistici d'importo elevato di cui ai commi 261 - 268 dell'art.1 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018	1.330.871,51	-	-
111126	Trasferimenti per l'erogazione dei trattamenti pensionistici per il personale di cui all'art. 14 del D.L.4/2019 convertito in L.26/2019 (C1)		1.688.650,04	-
111128	Trasferimenti per l'erogazione dei trattamenti pensionistici per il personale di cui all'art.52 della L.r. 6 agosto 2015, n. 9 e s.m.i.(C1)		2.504.281,21	-
112705	Recupero v/inps per bonus 2022		1.277.000,00	-
TOTALE SOMME ACCERTATE		662.414.515,32	658.318.319,04	665.441.283,85
Spese				
214101.0	Trattamenti di pensione diretta, indiretta e di reversibilità il cui onere resta a carico della Regione Siciliana.	651.030.598,88	654.897.960,08	668.918.683,62
214108.0	Rideterminazioni dei trattamenti di pensione diretta, indiretta e di reversibilità il cui onere resta a carico della Regione Siciliana.	3.800.000,00	3.800.000,00	4.000.000,00
214706	Fondo risparmio sui trattamenti pensionistici d'importo elevato di cui ai commi 261 - 268 dell'art.1 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018	1.330.871,51	-	-
TOTALE SOMME IMPEGNATE		656.161.470,39	658.697.960,08	672.918.683,62
SALDO DI COMPETENZA		6.253.044,93	-379.641,04	-7.477.399,77
Variazione residui attivi verificatesi nell'anno (+/-)				
Variazione residui passivi verificatesi nell'anno (-/+)		- 1.381,17	-	72,63
AVANZO AL 31 DICEMBRE		34.587.115,92	34.207.474,88	26.730.147,74

Per la corresponsione dei trattamenti pensionistici al personale delle ex Aziende autonome di Soggiorno e Turismo e APT la Regione ha trasferito nel corso dell'anno 2023 a valere capitolo di spesa n. 108005 "Indennità integrativa di quiescenza spettante al personale delle sopresse aziende autonome di soggiorni e turismo e delle sopresse AA.PP.II.TT. da erogare tramite il Fondo Pensioni" la complessiva somma di 1.945.686,00 euro, accertata al corrispondente capitolo di entrata 111103 "Trasferimenti per l'erogazione dell'Indennità integrativa di quiescenza spettante al personale delle sopresse Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo e delle sopresse Aziende Autonome Provinciali per l'Incremento Turistico"

Per il pagamento delle 119 indennità integrative al personale in quiescenza in argomento il Fondo Pensioni ha impegnato al corrispondente capitolo di spesa 214103 la complessiva somma di 1.964.186,82 euro.

Trattamenti Pensionistici ex Aziende Autonome Soggiorno ed ex AAPT		Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2021	Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2022	Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2023
Avanzo all'1/1		333.591,38	358.328,82	332.051,25
Entrate				
111103	Trasferimenti per l'erogazione dell' Indennità integrativa di quiescenza spettante al personale delle sopresse Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo e delle sopresse Aziende Autonome Provinciali per l' Incremento Turistico	2.286.108,98	1.977.638,43	1.945.686,00
112705	Recupero v/inps per bonus 2022		1.750,00	
Spese				
214103	Indennità integrativa di quiescenza spettante al personale delle sopresse Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo e delle sopresse Aziende Autonome Provinciali per l' Incremento Turistico	2.261.371,54	2.005.666,00	1.964.186,82
SALDO DI COMPETENZA		24.737,44	-26.277,57	-18.500,82
Variazione residui attivi verificatesi nell'anno (+/-)				
Variazione residui passivi verificatesi nell'anno (-/+)				
AVANZO AL 31 DICEMBRE		358.328,82	332.051,25	313.550,43

Per il pagamento delle 18 posizioni, dato relativo al 31 dicembre 2023, attinenti agli assegni integrativi di quiescenza al personale statale in posizione di comando è stata sostenuta dal Fondo una complessiva spesa pari a 291.316,33 euro fatta gravare sul pertinente capitolo di spesa 214104 "Assegni integrativi di quiescenza al personale statale già in posizione di comando presso la Regione e collocato in pensione nel periodo Gennaio 1984 - Dicembre 1985". Per tali finalità la Regione ha assunto sul proprio bilancio, con imputazione al capitolo di spesa 108010, impegni per complessivi 291.316,25 euro, interamente trasferiti in termini di cassa, che sono stati accertate dal Fondo al corrispondente capitolo di entrata 111104 "Trasferimenti per l'erogazione degli assegni integrativi di quiescenza al personale statale già in posizione di comando presso la Regione e collocato in pensione nel periodo Gen.1984 – Dic.1985".

Trattamenti Pensionistici personale comandato		Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2021	Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2022	Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2023
Avanzo all'1/1		237.796,13	240.470,45	234.782,16
Entrate				
111104	Trasferimenti per l'erogazione degli assegni integrativi di quiescenza al personale statale già in posizione di comando presso la Regione e collocato in pensione nel periodo Gen.1984 - Dic.1985	370.830,65	313.871,92	291.316,25
112705	Recupero v/inps per bonus 2022		-	-
Spese				
214104	Assegni integrativi di quiescenza al personale statale già in posizione di comando presso la Regione e collocato in pensione nel periodo Gennaio 1984 - Dicembre 1985	368.156,33	319.560,21	291.316,33
SALDO DI COMPETENZA		2.674,32	-5.688,29	-0,08
Variazione residui attivi verificatesi nell'anno (+/-)				
Variazione residui passivi verificatesi nell'anno (-/+)				
AVANZO AL 31 DICEMBRE		240.470,45	234.782,16	234.782,08

Nel corso del 2023 il Fondo Pensioni, in virtù della legge regionale del 08 maggio 2018 n. 8 art. 45 ha erogato n. 433 trattamenti di pensione integrative o sostitutive spettanti al personale ex E.A.S. in quiescenza per un importo complessivo di 3.611.914,69 euro, importo derivante dall'applicazione dell'art. 20 della L.R. n. 9/2021 e dell'art. 4 della L.R. n. 13/2022, relative all'autorizzazione per l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, al fine di consentire il pagamento del trattamento pensionistico sostitutivo ed integrativo al personale ex dipendente dell'Ente Acquadotti Siciliano per sentenze esecutive emesse nei confronti di Regione siciliana, EAS in liquidazione e Fondo Pensioni Sicilia. Il

relativo impegno è stato assunto sul capitolo di spesa 214105. Per tale finalità la Regione ha trasferito al Fondo la somma di 1.940.000,00 euro, impegno assunto sul capitolo di spesa del Bilancio regionale n. 108170, somma accertata nel capitolo di entrata 111105 “*Trasferimenti per l'erogazione del trattamento di pensione integrativo e sostitutivo spettante al personale del soppresso E.A.S.*”. Per la copertura della restante somma della spesa sostenuta è stato utilizzato l'avanzo di amministrazione nella quota vincolata per effetto dei trasferimenti della gestione “Contratto 1”, ricevuti negli esercizi precedenti, come da disposizioni previste dalle L.R. n. 9/2021 e dalla L.R. n. 13/2022. Con delibera n. 34 del 10/10/2023 del Commissario Straordinario è stata effettuata una variazione di bilancio per 1.942.000,00 euro al fine di aumentare la disponibilità del capitolo di spesa 214105 con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Il residuo passivo al 31/12/2023 di importo pari a 5.716.255,83 euro è in corso di erogazione nell'esercizio successivo per pignoramenti presso il tesoriere ancora in corso.

Trattamenti Pensionistici personale EAS		Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2021	Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2022	Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2023
Avanzo all'1/1		32.668,11	-1.967.777,94	-22.322.524,27
Entrate				
111105	Trasferimenti per l'erogazione del trattamento di pensione integrativo e sostitutivo spettante al personale del soppresso E.A.S.	1.740.450,27	1.920.519,71	1.940.000,00
112705	Recupero v/inps per bonus 2022		200,00	-
Spese				
214105	Trattamento di pensione integrativo e sostitutivo spettante al personale del soppresso E.A.S.	3.740.896,32	22.275.466,04	3.611.914,69
SALDO DI COMPETENZA		-2.000.446,05	-20.354.746,33	-1.671.914,69
Variazione residui attivi verificatesi nell'anno (+/-)				
Variazione residui passivi verificatesi nell'anno (-/+)				
AVANZO AL 31 DICEMBRE		-1.967.777,94	-22.322.524,27	-23.994.438,96

Nel corso del 2023 il Fondo Pensioni ha erogato n. 6 trattamenti di pensione integrative o sostitutive spettanti al personale dei Consorzi ASI in liquidazione, ex art. 14 della L. R. n. 16 dell'11 agosto 2017 in quiescenza per un importo complessivo di 279.881,07 euro. Il relativo impegno e pagamento è stato assunto sul capitolo di spesa 214109. Per tale finalità la Regione ha trasferito al Fondo la somma di 257.754,42 euro, impegno assunto sul capitolo di spesa del Bilancio regionale 342014, somma accertata nel capitolo di entrata 111123 “*Trasferimenti per l'erogazione del trattamento di pensione diretta e di reversibilità spettante al personale dei consorzi ASI in liquidazione ex art. 14 della L.R. 11 agosto 2017 n. 16*”.

Trattamenti Pensionistici personale Consorzi ASI		Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2021	Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2022	Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2023
Avanzo all'1/1		7.158,95	5.455,03	157,47
Entrate				
111123	Trasferimenti per l'erogazione del trattamento di pensione diretta e di reversibilità spettante al personale dei consorzi ASI in liquidazione ex art. 14 della L.R. 11 agosto 2017 n. 16	273.783,51	273.783,51	248.144,41
112705	Recupero v/inps per bonus 2022		800,00	-
Spese				
214109	Trattamento di pensione diretta e di reversibilità spettante al personale dei consorzi ASI in liquidazione ex art. 14 della L.R. 11 agosto 2017 n. 16	275.487,43	279.881,07	257.754,42
SALDO DI COMPETENZA		-1.703,92	-5.297,56	-9.610,01
Variazione residui attivi verificatesi nell'anno (+/-)				
Variazione residui passivi verificatesi nell'anno (-/+)				
AVANZO AL 31 DICEMBRE		5.455,03	157,47	-9.452,54

Sul conto di tesoreria intestato alla gestione del "Contratto 1" risultano, altresì, incamerate, nell'esercizio finanziario 2023, le quote dei trattamenti pensionistici erogati a soggetti deceduti per un ammontare complessivo di 1.470.550,21 euro. I relativi accertamenti sono stati imputati al competente capitolo di entrata 112701 "Recupero prestazioni pensionistiche "Contratto 1".

Relativamente alle spese legali sostenute per contenziosi inerenti la gestione "Contratto1" si evidenzia che sono stati eliminati residui passivi relativi agli esercizi precedenti dal capitolo 214401 "Spese per contenzioso, liti, arbitraggi, transazioni, risarcimenti ed accessori, assistenza legale, oneri processuali ed amministrativi " per un importo pari a 9.713,01 euro, come da riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2023.

La tabella seguente evidenzia il risultato positivo derivante dalle "Altre risorse" della gestione Contratto 1.

Altre risorse		Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2021	Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2022	Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2023
Avanzo all'1/1		6.888.870,36	7.868.574,61	9.853.748,31
111106	Trasferimento per spese relative a liti, arbitraggi, risarcimenti ecc..	98.473,30	51.895,37	57.229,87
112203	Interessi su conti correnti bancari e postali contratto 1	722,24	673,04	1.192.371,73
112701	Recupero prestazioni pensionistiche "contratto 1"	1.116.438,58	2.097.871,84	1.470.550,21
112705	Recuperi diversi parte	46.902,64	17.820,25	11.545,17
112605	Entrate derivanti da indennizzi e risarcimenti posti a carico dei Regionali ecc..	-	-	-
112402	Proventi derivanti dalla prestazione di servizi			
111130	CONTRIBUTI VOLONTARI E FACOLTATIVI PER DISTACCO SINDACALE AI SENSI DEL D.Lgs n.564/1996 e DELL'ART.16 DELLA L.R. N°9/2021			23.920,98
TOTALE SOMME ACCERTATE		1.262.536,76	2.168.260,50	2.755.617,96
Altre Destinazioni				
214401	Spese relative alla trattazione preliminare del contenzioso ecc..	150.463,29	69.522,82	37.042,09
214704	Rimborsi diversi (parte relativa al contratto 1)	23.193,77	-	27.682,63
216202	Uscite derivanti dall'applicazione di penali, sanzioni amministrative ed interessi di natura fiscale	109.175,45	109.186,62	185.717,02
		282.832,51	178.709,44	250.441,74
SALDO DI COMPETENZA		979.704,25	1.989.551,06	2.505.176,22
Variazione residui attivi verificatesi nell'anno (+/-)			- 47.326,77	
Variazione residui passivi verificatesi nell'anno (-/+)			- 42.949,41	- 9.713,01
AVANZO AL 31 DICEMBRE		7.868.574,61	9.853.748,31	12.368.637,54

La gestione Contratto 1, pertanto, può essere riepilogata secondo quanto riportato nel prospetto seguente:

RIEPILOGO GESTIONE CONTRATTO 1	Es. Fin. 2021	Es. Fin. 2022	Es. Fin. 2023
Trattamenti pensionistici Contratto 1 Regione	34.587.115,92	34.207.474,88	26.730.147,74
Trattamenti Pensionistici ex Aziende Autonome Soggiorno ed ex AAPT	358.328,82	332.051,25	313.550,43
Trattamenti Pensionistici personale comandato	240.470,45	234.782,16	234.782,08
Trattamenti Pensionistici personale EAS	-1.967.777,94	-22.322.524,27	-23.994.438,96
Trattamenti Pensionistici personale Consorzi ASI	5.455,03	157,47	-9.452,54
Altri trasferimenti, interessi, recuperi ecc...	7.868.574,61	9.853.748,31	12.368.637,54
TOTALE AVANZO VINCOLATO AL 31/12	41.092.166,89	22.305.689,80	15.643.226,29

L'avanzo di amministrazione derivante dalla gestione Contratto 1 rappresenta quota vincolata del risultato di amministrazione per 2.026.473,37 euro considerata quota vincolata da legge; per 13.616.752,92 euro considerata quota vincolata da trasferimenti.

8. LA GESTIONE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI PER TRATTAMENTI DI FINE SERVIZIO

Ai sensi del combinato disposto dei commi 3, 4, 7, 8, e 9 dell'art. 15 della L. R. n. 6/2009 "l'onere relativo all'indennità di buonuscita di tutto il personale regionale è a carico del bilancio della Regione che provvede al relativo pagamento tramite il Fondo, attraverso appositi trasferimenti".

I trattamenti previdenziali relativi alla corresponsione dell'indennità di buonuscita di tutto il personale regionale ricadente in tale regime (il cui onere rimane a carico dell'Amministrazione Regionale), nell'ambito delle attribuzioni del Fondo e in dipendenza del vincolo di destinazione sussistente tra i trasferimenti della Regione e le prestazioni obbligatorie dovute, formano oggetto di apposita gestione separata (denominata **Gestione "Prestazioni Previdenziali per Trattamenti di Fine Servizio"**) ai sensi dell'art. 13, lettera b), del Regolamento approvato con D.P. 23 dicembre 2009, n. 14.

L'attività inerente alla gestione delle prestazioni previdenziale oggetto del predetto trattamento di fine servizio o rapporto previdenziale svolta nel corso dell'esercizio finanziario 2023 ha dato luogo alla corresponsione, in termini di cassa, di ben 2104 indennità di buonuscita in favore del personale regionale in regime di TFS o ai loro aventi diritto a fronte delle 1214 erogate nel precedente esercizio 2022, di 226 rideterminazioni dei trattamenti di buonuscita, a fronte delle 56 effettuate nel 2022, ed a 109 erogazioni di anticipazioni dell'indennità di buonuscita, a fronte di 25 liquidate nel precedente esercizio 2022.

In particolare, per l'erogazione dell'indennità di buonuscita la Regione nell'esercizio finanziario 2023 ha impegnato sul capitolo di spesa 108009, art.1, verso il Fondo la complessiva somma di 117.787.472,53 euro, accertata al corrispondente capitolo di entrata 111107. I

Sul fronte della spesa sul corrispondente capitolo 214301 sono state impegnate, in termini di competenza, somme per un ammontare complessivo di 120.033.927,05 euro. Il residuo passivo di 37.434.280,34 euro è in pagamento nell'esercizio 2024. Sono stati eliminati residui passivi relativi ad esercizi precedenti per un importo pari a 32.539,25 euro, come da riaccertamento dei residui.

ENTRATE							
Codice	Denominazione	Somme Accertate E.F. 2023	Somme Incassate E.F. 2023	Residui Attivi Iniziali E.F. 2023	Residui Attivi Incassati	Variazioni Residui + / -	Residui Attivi Finali E.F. 2023
111107	Trasferimenti per l'erogazione dell'indennità di buonuscita in favore del personale regionale in regime di TFS o dei loro aventi diritto.	117.787.472,53	117.787.472,53	412.731,50	412.731,50	-	-

USCITE							
Codice	Denominazione	Somme Impegnate E.F. 2023	Somme Pagate E.F. 2023	Residui Passivi Iniziali E.F. 2023	Residui Passivi Pagati	Variazioni Residui + / -	Residui Passivi Finali E.F. 2023
214301	Indennità di buonuscita in favore del personale regionale in regime di TFS o dei loro aventi diritto.	120.033.927,05	82.599.646,71	8.636.874,36	8.604.335,11	32.539,25	37.434.280,34

Per la rideterminazione dell'indennità di buonuscita la Regione ha impegnato e trasferito al Fondo, a valere sulle disponibilità dell'articolo 2 del capitolo di spesa 108009, la complessiva somma di 2.000.000,00 euro, accertata ed incassata al corrispondente capitolo di entrata 111121.

Per quanto riguarda la spesa per le rideterminazioni dell'indennità di buonuscita il Fondo ha impegnato e pagato la somma di 1.998.185,51 euro.

ENTRATE							
Codice	Denominazione	Somme Accertate E.F. 2023	Somme Incassate E.F. 2023	Residui Attivi Iniziali E.F. 2023	Residui Attivi Incassati	Variazioni Residui + / -	Residui Attivi Finali E.F. 2023
111121	Trasferimenti per le rideterminazioni dell'indennità di buonuscita in favore del personale regionale in regime di TFS o dei loro aventi diritto. -	2.000.000,00	2.000.000,00	-	-	-	-

USCITE							
Codice	Denominazione	Somme Impegnate E.F. 2023	Somme Pagate E.F. 2023	Residui Passivi Iniziali E.F. 2023	Residui Passivi Pagati	Variazioni Residui + / -	Residui Passivi Finali E.F. 2023
214302	Rideterminazioni dell'indennità di buonuscita in favore del personale regionale in regime di TFS o dei loro aventi diritto.	1.998.185,51	1.998.185,51	-	-	-	-

Per l'erogazione degli anticipi di Indennità di Buonuscita la Regione ha trasferito nel 2023 2.800.000,00, incassati nel corso del 2023.

Sono stati effettuati impegni per 2.799.998,17 euro. Sono stati eliminati residui passivi per un importo pari a 137.254,61 euro, come da riaccertamento dei residui attivi e passivi. I residui passivi al 31 dicembre 2023 pari a 792.835,47 euro sono in corso di erogazione nell'esercizio 2024.

ENTRATE							
Codice	Denominazione	Somme Accertate E.F. 2023	Somme Incassate E.F. 2023	Residui Attivi Iniziali E.F. 2023	Residui Attivi Incassati	Variazioni Residui + / -	Residui Attivi Finali E.F. 2023
111119	Trasferimenti per erogazione delle anticipazioni dell'indennità di buonuscita in favore del personale regionale in regime di TFS o dei loro aventi diritto. - (Capitolo istituito nel 2013)	2.800.000,00	2.800.000,00	-	-	-	-

USCITE							
Codice	Denominazione	Somme Impegnate E.F. 2023	Somme Pagate E.F. 2023	Residui Passivi Iniziali E.F. 2023	Residui Passivi Pagati	Variazioni Residui + / -	Residui Passivi Finali E.F. 2023
214303	Anticipazione dell'indennità di buonuscita in favore del personale regionale in regime di TFS.	2.799.998,17	2.007.162,70	1.073.547,35	936.292,74	137.254,61	792.835,47

Il prospetto seguente evidenzia la quota vincolata da trasferimenti dell'avanzo derivante dalla gestione "TFS". Nell'esercizio finanziario 2023, giusta delibera del Commissario Straordinario n. 35 del 10 ottobre 2023 è stato autorizzato l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2022 per 3.046.454,54 euro, distinto in 2.246.454,54 euro per le indennità di buonuscita e 800.000,00 euro per le anticipazioni di buonuscita.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2023 è determinato dall'effetto della reimputazione del residuo attivo del capitolo 111119 di 800.000,00 euro dell'esercizio 2022 all'esercizio 2023, nonché dai recuperi sui trattamenti di fine servizio e dall'effetto della gestione dei residui che ha avuto effetto positivo sul risultato, essendo stati eliminati residui passivi per 169.793,86 euro.

RIEPILOGO GESTIONE TFS	Es. Fin. 2021	Es. Fin. 2022	Es. Fin. 2023
Indennità di Buonuscita	9.190.108,59	9.906.171,90	7.694.071,12
Anticipi Indennità di Buonuscita	-11.174.162,70	-7.875.682,67	-7.738.426,23
Liti, arbitraggi, riscarcimenti ed accessori con oneri a carico Regione	-43.158,67	-43.157,67	-43.157,67
ALTRO	915.566,67	1.059.122,95	1.336.262,64
TOTALE AVANZO VINCOLATO AL 31/12	-1.111.646,11	3.046.454,51	1.248.749,86

9. LA GESTIONE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE "CONTRATTO 2"

Ai sensi del combinato disposto dei commi 3, 4, 7, 8 e 9 dell'art. 15 della L. R. n. 6/2009 è a carico del Fondo Pensioni Sicilia "l'onere del trattamento di quiescenza del personale destinatario delle disposizioni di cui al primo comma dell'articolo 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21" (c.d. contratto 2).

Acquisendo la prerogativa di ente previdenziale gestore dei trattamenti pensionistici della suddetta categoria di dipendenti regionali cui si applica il 1° comma dell'art. 10 della L.R. 21/1986, sono di competenza del Fondo quali entrate proprie di natura contributiva:

- ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 15 della L. R. n. 6/2009, la "dotazione finanziaria iniziale di 885.000 migliaia di euro, pari al montante contributivo, alla data del 31 dicembre 2009", del personale identificato appartenente al c.d. "contratto 2" erogata dalla Regione con "limite di impegno quindicennale di 59.000 migliaia di euro annui" (Capitolo 125101 elaborato nella gestione Patrimonio).
- ai sensi del comma 9 dell'art. 15 della L. R. n. 6/2009, la contribuzione ordinaria ai fini di pensione (calcolata sul trattamento economico corrisposto), relativa al personale identificato appartenente al c.d. "contratto 2", sia per la quota a carico del dipendente (8,80%) sia per la quota a carico del datore di lavoro;

- la contribuzione ordinaria ai fini di pensione calcolata sui compensi corrisposti al personale assunto a tempo determinato svolgente funzioni di natura pubblicistica, come precisato dall'Ufficio Legislativo e Legale con il parere prot. n. 11870/58.10.11 del 22 aprile 2010;
- la contribuzione ai fini di pensione relativa al personale identificato appartenente al c.d. "contratto 2" che si trovi in posizione di assegnazione temporanea, distacco, comando o utilizzo presso altre amministrazioni, calcolata sugli emolumenti accessori da queste corrisposti.

I trattamenti pensionistici innanzi specificati (il cui onere viene posto a carico del Fondo Pensioni Sicilia), nell'ambito delle attribuzioni del Fondo e in dipendenza del vincolo di destinazione sussistente tra la contribuzione acquisita e le prestazioni obbligatorie dovute, formano oggetto di apposita gestione separata (denominata **Gestione prestazioni pensionistiche "Contratto 2"**) ai sensi dell'art. 13, lettera a), del Regolamento approvato con D.P. 23 dicembre 2009, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni. La gestione delle prestazioni pensionistiche relative al personale destinatario delle disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. Contratto 2) si caratterizza per i seguenti cespiti di entrata che evidenziano nel loro complesso un ammontare di somme accertate per un totale pari a 110.669.488,72 euro.

Sono stati accertati nel 2023 2.177.358,92 euro relativi agli interessi attivi maturati nel conto corrente intestato alla tesoreria "Contratto 2"

Il residuo attivo di 2.563.369,68 euro è relativo principalmente per 2.360.666,51 euro al credito verso l'INPS per somme relative a riscatti e ricongiunzioni in attesa di trasferimento e per 196.300,00 euro al credito verso l'INPS per i bonus "200 e 150" erogati in favore dei pensionati "Contratto 2".

Sono stati eliminati residui attivi per 75.839,50 euro, come da riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023.

Codice	Denominazione	ENTRATE					
		Somme Accertate	Somme Incassate	Residui Attivi Iniziali	Residui Attivi	Variazioni Residui	Residui Attivi Finali
		E.F. 2023	E.F. 2023	E.F. 2023	Incassati	+ / -	E.F. 2023
112101	Contributi ai fini pensionistici a carico dell'Amministrazione Regionale e dei dipendenti Regionali cui si applicano le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 2).	101.691.030,55	101.691.030,55	-	-	-	-
112102	Contributi ai fini pensionistici a carico delle Amministrazioni utilizzatrici dei dipendenti Regionali cui si applicano le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 2) posti in posizione di assegnazione temporanea o distacco.	2.011.821,06	2.011.821,06	-	-	-	-
112103	Contributi di riscatto ai fini pensionistici a carico del personale regionale cui si applicano le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 2)	307.046,74	300.643,57	-	-	-	6.403,17
112104	Contributi per la ricongiunzione ai fini pensionistici dovuti da istituti previdenziali e dal personale regionale cui si applicano le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 2)	4.346.627,76	3.596.882,66	1.894.110,10	207.349,19	- 75.839,50	2.360.666,51
112201	Interessi su conti correnti bancari e postali (Contratto 2)	2.177.358,92	2.177.358,92	-	-	-	-
112705	Recuperi diversi (parte quota contratto 2)	13.127,25	12.927,25	196.100,00	-	-	196.300,00
112703	Recupero prestazioni pensionistiche "Contratto 2"	122.476,44	122.476,44	-	-	-	-
	TOTALE ENTRATE GESTIONE CONTRATTO 2	€110.669.488,72	€109.913.140,45	€2.090.210,10	€207.349,19	-€75.839,50	€2.563.369,68

Le risorse acquisite nell'anno sono state destinate al pagamento di una serie di spese connesse a prestazioni pensionistiche relative al personale in quiescenza destinatario delle disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 2) per un importo complessivo di 61.836.820,40 euro, di cui 61.319.176,51 euro destinate al pagamento delle 1.739 prestazioni pensionistiche relative al predetto personale in quiescenza (capitolo di spesa 214201).

La differenza tra quanto acquisito nel corso dell'anno e quanto utilizzato, pari a 48.832.668,32 euro, contribuisce alla determinazione dell'avanzo di amministrazione, considerata quota vincolata secondo vincoli attribuiti dall'Ente in quanto tale quota è da destinare alla patrimonializzazione del Fondo Pensioni.

I residui passivi pari a 8.620,90 euro sono in corso di erogazione nell'esercizio 2024. Sono stati eliminati residui passivi per 61.481,57 euro, come da riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023.

Codice	Denominazione	USCITE					
		Somme Impegnate	Somme Pagate	Residui Passivi Iniziali	Residui Passivi	Variazioni Residui	Residui Passivi Finali
		E.F. 2023	E.F. 2023	E.F. 2023	Pagati	+ / -	E.F. 2023
214201	Trattamenti di pensione diretta, indiretta e di reversibilità in favore del personale regionale destinatario delle disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 2).	61.319.176,51	61.319.176,51	-	-	-	-
214202	Indennità una tantum in favore del personale regionale destinatario delle disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 2).	31.939,93	31.939,93	61.481,57	-	61.481,57	-
214402	Spese per contenzioso, liti, arbitraggi e transazioni relativo al personale regionale destinatario delle disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 2).	18.595,29	15.605,29	-	-	-	2.990,00
214506	Costituzione di posizione assicurativa in favore del personale regionale destinatario delle disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 10 della Legge regionale	454.181,42	454.181,42	-	-	-	-
214704	Rimborsi diversi (parte relativa al contratto 2)	12.927,25	7.296,35				5.630,90
	TOTALE USCITE GESTIONE CONTRATTO 2	61.836.820,40	61.828.199,50	61.481,57	-	61.481,57	8.620,90

10. LA GESTIONE PATRIMONIALE

Strettamente connessa alla gestione delle prestazioni pensionistiche del personale destinatario delle disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. Contratto 2) è quella relativa alla "Gestione Patrimoniale" del Fondo Pensioni, gestione nella quale vengono utilizzate le risorse non destinate al pagamento di pensioni od oneri a questi ultimi strettamente riconducibili al fine di patrimonializzare la dotazione finanziaria da utilizzare negli esercizi futuri.

Nell'anno 2023 la gestione patrimoniale si è caratterizzata per l'incasso di "Interessi e proventi su valori mobiliari" per singole cedole sui titoli di Stato in scadenza nell'anno, che costituiscono in atto il portafoglio titoli del Fondo così come riepilogati nell'apposita scheda allegata al presente documento, per un valore di 35.674.145,97 euro accertate sul capitolo di entrata 112204. Si riportano di seguito l'ammontare dettagliato degli interessi accertati ed incassati:

- prima cedola semestrale di 1.575.000,00 euro BTP scad. 1 marzo 2026 del valore nominale di 80.000.000,00 euro;
- prima cedola semestrale di 150.937,50 euro BTP scad. 1 luglio 2030 del valore nominale di 30.000.000,00 euro;
- prima cedola semestrale di € 321.562,50 euro BTP 1 ottobre 2023 del valore nominale di 30.000.000,00 euro;
- prima cedola semestrale di 590.625,00 euro BTP 1 aprile 2030 del valore nominale di 100.000.000,00 euro;
- prima cedola semestrale di 5.607.273,00 euro BTP 1 aprile 2024 del valore nominale di 120.000.000,00 euro;
- prima cedola semestrale di 15.657.058,81 euro BTP 28 ottobre 2027 del valore nominale di 350.000.000,00 euro
- prima cedola semestrale di 210.000,00 BTP 01 agosto 2031 del valore nominale di 80.000.000,00 euro;
- prima cedola semestrale di 98.437,50 euro BTP aprile 2037 del valore nominale di 30.000.000,00 euro;
- prima cedola semestrale di 164.062,50 euro BTP novembre 2033 del valore nominale di 50.000.000,00 euro;
- prima cedola semestrale di 1.413.588,01 euro BTP 20 novembre 2023 del valore nominale di 37.000.000,00 euro

- prima cedola semestrale di 91.875,00 euro BTP 17 novembre 2028 del valore nominale di 60.000.000,00 euro;
- prima cedola semestrale di 387.489,20 euro BTP 28 giugno 2030 del valore nominale di 20.000.000,00;
- prima cedola semestrale di 32.812,50 euro BTP febbraio 2026 del valore nominale di 15.000.000,00 euro;
- seconda cedola semestrale di 150.937,50 euro BTP scad. 1 luglio 2030 del valore nominale di 30.000.000,00 euro;
- seconda cedola semestrale di 1.575.000,00 euro su BTP scad. 1 marzo 2026 del valore nominale di 80.000.000,00 euro;
- seconda cedola semestrale di 321.562,50 euro BTP 1 ottobre 2023 del valore nominale di 30.000.000,00 euro
- prima cedola semestrale di 323.779,95 euro BTP 20 novembre 2023 del valore nominale di 37.000.000,00 euro
- seconda cedola semestrale di 590.625,00 euro BTP 01 aprile 2030 del valore nominale di 100.000.000,00 euro;
- seconda cedola semestrale di 210.000,00 euro BTP agosto 2031 del valore nominale di 80.000.000,00 euro;
- seconda cedola semestrale di 621.371,10 euro BTP 1 aprile 2024 del valore nominale di 120.000.000,00 euro;
- seconda cedola semestrale di 2.470.090,00 euro BTP 28 ottobre 2027 del valore nominale di 350.000.000,00 euro;
- seconda cedola semestrale di 91.875,00 euro BTP novembre 2028 del valore nominale di 60.000.000,00 euro;
- seconda cedola semestrale di 98.437,50 euro BTP aprile 2037 del valore nominale di 30.000.000,00 euro
- seconda cedola semestrale di 164.062,50 euro BTP novembre 2033 del valore nominale di 50.000.000,00 euro
- seconda cedola semestrale di 267.184,40 euro BTP 28 giugno 2030 del valore nominale di 20.000.000,00;
- seconda cedola semestrale di 32.812,50 euro BTP febbraio 2026 del valore nominale di 15.000.000,00 euro;
- seconda cedola semestrale di 469.836,50 euro BTP marzo 2028 del valore nominale di 40.000.000,00 euro;
- seconda cedola semestrale di 568.750,00 euro BTP Valore giugno 2027 del valore nominale di 40.000.000,00 euro;
- cedola annuale di 481.000,00 euro UNICRED 3.25% 27 del valore nominale di 20.000.000,00 euro;
- cedola annuale di 432.900,00 euro UNICRED 3.9% 26 del valore nominale di 15.000.000,00 euro;
- cedola annuale di 503.200,00 euro New Bond Mediobanca del valore nominale di 20.000.000,00 euro;

Nell'esercizio finanziario 2023 l'Ente ha accertato e riscosso nel capitolo 125101 "Trasferimento, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 15 della L.R. 14 maggio 2009 n. 6, con limite di impegno quindicennale, dei montanti contributivi del personale destinatario delle disposizioni di cui al primo comma dell'articolo 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 calcolati alla data del 31 dicembre 2009", la somma complessiva di 265.000.000,00, composta dai seguenti importi:

- 29.000.000,00 euro, come previsto dalle disposizioni previste dalla L.R. n. 18/2022, come da riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2022;
- 59.000.000,00 euro, come previsto dall'art. 26 comma 47 della L.R. 2 del 22/02/2023,
- 59.000.000,00, come previsto dall'art. 42 della L.R. 9 del 27/07/2023,
- 118.000.000,00, come previsto dalle disposizioni contenute nella L.R. n. 25 del 21/11/2023.

Complessivamente il Fondo risulta alla data del 31/12/2023 ancora creditore della Regione Siciliana, a titolo di trasferimento dei montanti contributivi, della somma di 256.000.000,00 euro.

Sono stati accertati, inoltre, nel capitolo 123207 “Proventi derivanti dagli impieghi nella gestione degli investimenti mobiliari del Fondo affidata a terzi con procedura di evidenza pubblica” 6.009.708,12 euro relativi al giroconto del saldo liquido derivante dai conti correnti gestiti dalla banca depositaria BFF Bank SpA in esecuzione dei mandati di gestione affidati alle società Amundi SGR e Eurizon SGR. Si evidenzia che 2.002.295,08 euro sono stati accreditati per errore e, pertanto, sono stati restituiti dal Fondo dal capitolo 227308.

Sono stati accerati nel capitolo 123201 “Realizzo di titoli di Stato o di altri emittenti pubblici” 137.129.500,00, derivanti dal realizzo dei titoli in scadenza nell’esercizio finanziario 2023, ed in particolare il BTP ott 23 per 30.000.000,00 euro e il BTP nov 23 per 37.129.500,00 euro. Nell’esercizio 2023 sono stati acquistati BOT con scadenza trimestrale e semestrale per un realizzo complessivo pari a 70.000.000,00 euro, a fronte di un investimento pari a 69.570.608,60 euro.

ENTRATE							
Codice	Denominazione	Somme Accertate E.F. 2023	Somme Incassate E.F. 2023	Residui Attivi Iniziali E.F. 2023	Residui Attivi Incassati	Variazioni Residui + / -	Residui Attivi Finali E.F. 2023
112204	Interessi e proventi su valori mobiliari	35.674.145,97	35.674.145,97	-	-	-	-
123201	Realizzo di titoli di Stato o di altri emittenti pubblici	137.129.500,00	137.129.500,00	-	-	-	-
123202	Realizzo di titoli obbligazionari						
123206	Realizzo di altri valori mobiliari						
123207	Proventi derivanti dagli impieghi nella gestione degli investimenti mobiliari del Fondo affidata a terzi con procedura di evidenza pubblica	6.009.708,12	6.009.708,12	-	-	-	-
123208	Realizzo degli impieghi nella gestione degli investimenti mobiliari del Fondo affidata a terzi con procedura di evidenza pubblica						
125101	Trasferimento, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 15 della L.R. 14 maggio 2009 n. 6, con limite di impegno quindicennale, dei montanti contributivi del personale destinatario delle disposizioni di cui al primo comma dell'articolo 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 calcolati alla data del 31 dicembre 2009	265.000.000,00	265.000.000,00	-	-	-	-
	TOTALE ENTRATE GESTIONE	443.813.354,09	443.813.354,09	-	-	-	-

Per l’esercizio finanziario 2023, il Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio di Amministrazione ha autorizzato l’acquisto di Titoli di Stato e titoli obbligazionari ed, in particolare: con provvedimenti n. 1 del 31 gennaio 2023 e n. 2 del 2 febbraio 2023 ratificati con delibera n. 4 del 08/03/2023 è stato autorizzato l’acquisto del titolo obbligazionario UNICREDIT 4,1% 27EUR per complessivi 9.900.000,00 euro; con provvedimento n. 3 del 06/03/2023 ratificato con delibera n. 8 del 21/03/2023 è stato autorizzato l’acquisto del BTP di 40.000.000,00 euro; con provvedimento n. 5 del 9/03/2023 ratificato con delibera n. 10 del 21/03/2023 è stato autorizzato l’acquisto di BOT di 29.748.712,41 euro, con provvedimento n. 6 del 12/04/2023 ratificato con delibera n. 15 del 7 giugno 2023 è stato autorizzato l’acquisto di BOT di € 39.821.896,19 euro, con provvedimenti n. 8 del 5 giugno 2023 e n. 9 del 6 giugno 2023 ratificati con delibera n. 21 del 05/07/2023 è stato autorizzato l’acquisto di BTP valore per 40.000.000,00 euro; con provvedimento n. 10 dell’08/09/2023 ratificato con delibera n. 37 del 17 ottobre 2023 è stato autorizzato l’acquisto di un titolo obbligazionario Mediobanca per 10.000.000,00 euro; con provvedimento n. 11 del 3 ottobre 2023 ratificato con delibera n. 38 del 17 ottobre 2023 è stato autorizzato l’acquisto del BTP valore per 40.000.000,00.

Sul capitolo di spesa 214611 “Spese varie ed oneri diversi relativi alla gestione patrimoniale del Fondo” nel corso dell’esercizio finanziario sono stati impegnati 856.865,32 euro, per servizi di assistenza tecnica nella gestione del patrimonio, nonché per imposta di bollo su strumenti finanziari. Il residuo passivo di 778.504,18 euro è in corso di erogazione. Sono stati eliminati residui passivi per 154.446,82 euro per insussistenza, come da riaccertamento dei residui attivi e passivi.

Nel corso del 2023, inoltre, il Fondo Pensioni Sicilia ha erogato ulteriori conferimenti per 60.000.000,00 alle società di gestione, Amundi SGR ed Eurizon SGR, cui è stato affidato il servizio di gestione patrimoniale del portafoglio titoli dell’Ente. I conferimenti erogati alla data del 31/12/2023 ammontano a complessivi 300.000.000,00 euro, ossia 150.000.000,00 euro a ciascuna società. Il residuo passivo di 20.000.000,00 euro è stato erogato nell’esercizio finanziario 2024. Ad oggi, infatti i conferimenti erogati sono pari a 320.000.000,00, ossia 160.000.000,00 a ciascuna società.

L’importo di 2.002.295,08 euro è relativo alla restituzione di un accredito ricevuto per errore.

USCITE							
Codice	Denominazione	Somme Impegnate E.F. 2023	Somme Pagate E.F. 2023	Residui Passivi Iniziali E.F. 2023	Residui Passivi Pagati	Variazioni Residui + / -	Residui Passivi Finali E.F. 2023
214611	Spese varie ed oneri diversi relativi alla gestione patrimoniale del Fondo	856.865,32	311.179,14	601.534,32	214.269,50	154.446,82	778.504,18
227301	Acquisto di titoli di Stato o di altri emittenti pubblici	189.570.608,60	189.570.608,60	-	-	-	-
227302	Acquisto di titoli obbligazionari	19.900.000,00	19.900.000,00	-	-	-	-
227306	Acquisto di altri valori mobiliari	-	-	-	-	-	-
227308	Impieghi per la gestione degli investimenti mobiliari del Fondo affidata a terzi con procedura di evidenza pubblica	62.002.295,08	42.002.295,08	-	-	-	20.000.000,00
214704	Rimborsi diversi (parte relativa al patrimonio)	-	-	-	-	-	-
	TOTALE USCITE GESTIONE Patrimonio	272.329.769,00	251.784.082,82	601.534,32	214.269,50	154.446,82	20.778.504,18

11. LA GESTIONE PRESTITI

La gestione dei capitoli intestati alla “Gestione Prestiti”, svolta nel corso dell’esercizio finanziario 2023, è stata caratterizzata, principalmente, dall’istruttoria delle richieste di concessione prestiti, formulate dal personale in servizio ed in quiescenza e la relativa concessione di 112 prestiti, dal normale lavoro connesso all’incasso delle rate di rimborso dei prestiti concessi.

In particolare, la gestione dei capitoli di entrata ha fatto registrare nell’anno 2023 la contabilizzazione:

- sul capitolo 112202 degli interessi attivi inerenti al conto di tesoreria intestato alla “gestione Prestiti” per un importo complessivo di 132.418,12 euro interamente incassate nell’anno. Va in merito evidenziato che in atto sulle giacenze di cassa viene applicato un tasso di interesse annuo determinato sulla base del seguente criterio di parametrizzazione: spread in diminuzione di 0,60 punti rispetto all’EURIBOR 1 mese lettera (base 360), media aritmetica semplice delle quotazioni giornaliere rilevate nel mese precedente il trimestre di applicazione del tasso.
- sul capitolo 112401 della quota relativa alle spese di amministrazione, pari generalmente a 180,00 euro per spese di istruttoria per ciascuna pratica andata a buon fine così come previsto dalla circolare prot. n. 46958 del 29 novembre 2012, per un importo complessivo di 18.071,00 euro;
- sul capitolo 126101 delle somme trattenute sui prestiti concessi a titolo di contributo per la costituzione del “Fondo Rischi istituito a garanzia del rimborso dei Prestiti concessi ai Dipendenti Regionali ai sensi dell’art.15, comma 14 bis, della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6”, istituito ai sensi dell’art. 27 del D.P.R. n. 180 del 1950 e disciplinato dalla circolare dell’Ente prot. 46958 del 29 novembre 2009, pari a 33.108,00 euro. Tale importo, unitamente agli importi incassati nei precedenti esercizi per le medesime finalità, ammontanti a complessivi 888.343,75 euro, viene evidenziato nell’avanzo di amministrazione, come quota accantonata al netto degli importi relativi ai prestiti restituiti e conclusi alla data del 31 dicembre 2023 pari a 371.298,39 euro, in quanto risulta cessato il rischio di insolvenza. La quota accantonata dell’avanzo di amministrazione come fondo rischi al 31 dicembre 2023 risulta, pertanto, pari a 517.045,36 euro, diminuita di 96.753,00 rispetto all’esercizio precedente;
- sui capitoli 124201 e 124202 delle rate di rimborso dei prestiti concessi rispettivamente al personale in servizio, con ritenute effettuate dall’amministrazione regionale e conseguente riversamento al Fondo, ed al personale in quiescenza, con ritenute effettuate direttamente dal Fondo.

ENTRATE							
Codice	Denominazione	Somme Accertate E.F. 2023	Somme Incassate E.F. 2023	Residui Attivi Iniziali E.F. 2023	Residui Attivi Incassati	Variazioni Residui + / -	Residui Attivi Finali E.F. 2023
112202	Interessi su conti correnti bancari e postali	132.418,12	132.418,12			-	-
112401	Entrate relative alle spese di amministrazione per la concessione di Prestiti ai Dipendenti Regionali ai sensi dell'art.15, comma 14 bis, della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6	18.071,00	18.071,00	-	-	-	-
112705	Recuperi diversi	200,00	200,00	-	-	-	-
112710	Recupero per restituzione di Prestiti concessi ai Dipendenti Regionali in servizio ai sensi	-	-	-	-	-	-
112711	Recupero per restituzione di Prestiti concessi ai Dipendenti Regionali in quiescenza ai sensi	-	-	-	-	-	-
124201	Riscossione del rimborso di Prestiti concessi ai Dipendenti Regionali in servizio ai sensi dell'art.15, comma 14 bis, della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6	3.039.129,78	3.039.129,78	-	-	-	-
124202	Riscossione del rimborso di Prestiti concessi ai Dipendenti Regionali in quiescenza ai sensi dell'art.15, comma 14 bis, della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6	2.528.976,57	2.528.976,57	-	-	-	-
126101	Entrate relative al finanziamento del Fondo Rischi istituito a garanzia del rimborso dei Prestiti concessi ai Dipendenti Regionali ai sensi dell'art.15, comma 14 bis, della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6	33.108,00	33.108,00	-	-	-	-
TOTALE ENTRATE GESTIONE PRESTITI		5.751.903,47	5.751.903,47	-	-	-	-

Come si è avuto modo di evidenziare l'attività della Gestione prestiti si è caratterizzata per la concessione di 112 nuovi prestiti, è stato impegnato l'importo complessivo di 2.821.479,73 euro di cui 1.957.356,33 euro in favore di dipendenti in servizio, 705.373,40 euro in favore del personale in quiescenza, 98.700,00 euro per piccoli prestiti in favore dei dipendenti in servizio e 60.050,00 euro per piccoli prestiti in favore del personale in quiescenza. I predetti importi risultano impegnati rispettivamente sul capitolo di spesa 229101 "Concessione di Prestiti ai Dipendenti Regionali in servizio ai sensi dell'art.15, comma 14 bis, della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6" e 229102 "Concessione di Prestiti ai Dipendenti Regionali in quiescenza ai sensi dell'art.15, comma 14 bis, della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6", 229105 "Concessione di piccoli prestiti ai dipendenti regionali in servizio ai sensi dell'art. 15, comma 14 bis della legge regionale n. 6 del 2009" e 229106 "Concessione di piccoli prestiti ai dipendenti in quiescenza ai sensi dell'art. 15, comma 14 bis della legge regionale n. 6 del 2009.

I residui passivi esistenti alla data del 31 dicembre 2023 sui predetti capitoli, pari rispettivamente a 371.500,00 euro, a 217.009,00 euro e 30.253,62 euro per i piccoli prestiti, risultano in corso di erogazione. Sono stati eliminati per insussistenza 307.000,00 euro di residui passivi, come da riaccertamento dei residui.

Si da evidenza che nel corso dell'esercizio 2022 è stato creato un data base sui prestiti al fine di effettuare il calcolo puntuale dell'importo dell'IRES, finora calcolata sulla base di un programma empirico, relativamente agli anni 2020, 2021, 2022 e 2023. Da tale calcolo è emerso un credito IRES, come da dichiarazioni fiscali integrate.

USCITE							
Codice	Denominazione	Somme Impegnate E.F. 2023	Somme Pagate E.F. 2023	Residui Passivi Iniziali E.F. 2023	Residui Passivi Pagati	Variazioni Residui + / -	Residui Passivi Finali E.F. 2023
229101	Concessione di Prestiti ai Dipendenti Regionali in servizio ai sensi dell'art.15, comma 14 bis, della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6	1.957.356,33	1.585.856,33	700.000,00	486.500,00	213.500,00	371.500,00
229102	Concessione di Prestiti ai Dipendenti Regionali in quiescenza ai sensi dell'art.15, comma 14 bis, della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6	705.373,40	488.364,40	150.000,00	77.000,00	73.000,00	217.009,00
229103	Concessione di Prestiti ai Dipendenti Regionali in servizio ai sensi dell'art.15, comma 14 bis, della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6 destinati a studi	-	-	-	-	-	-
229104	Concessione di Prestiti ai Dipendenti Regionali in quiescenza ai sensi dell'art.15, comma 14 bis, della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6 per la concessione di	-	-	-	-	-	-
229105	CONCESSIONE DI PICCOLI PRESTITI AI DIPENDENTI REGIONALI IN SERVIZIO AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 14 BIS, DELLA LEGGE REGIONALE 14/05/2009 N6	98.700,00	98.700,00	50.000,00	29.500,00	20.500,00	-
229106	CONCESSIONE DI PICCOLI PRESTITI AI DIPENDENTI IN QUIESCENZA AI SENSI DELL'ART.15 COMMA 14 BIS DELLA LEGGE REG. 14/05/2009 N. 6	60.050,00	29.796,38	-	-	-	30.253,62
216203	Imposte, tasse e tributi diversi imputati alla Gestione prestiti	-	-	-	-	-	-
TOTALE USCITE GESTIONE PRESTITI		2.821.479,73	2.202.717,11	900.000,00	593.000,00	307.000,00	618.762,62

12. IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE - PERSONALE

L'articolo 15 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni, istitutivo del Fondo Pensioni Sicilia prevedendo, al comma 12 che *“per l'espletamento delle proprie funzioni il Fondo si avvale esclusivamente di personale regionale in servizio, senza alcun onere a proprio carico”* e con il successivo comma 16 che *“l'Assessorato regionale della Presidenza, oggi Presidenza della Regione – Dipartimento Funzione Pubblica, è autorizzato a concedere al Fondo un contributo annuo per spese di funzionamento e di organizzazione.”* ha posto a carico dell'amministrazione regionale gli oneri necessari per l'articolato funzionamento dell'Ente (oneri per il personale ed oneri strettamente connessi al funzionamento).

Infatti, per il trattamento economico accessorio spettante al personale di ruolo e a tempo indeterminato distaccato al Fondo, per gli oneri di contrattualizzazione dei dirigenti in assegnazione temporanea presso l'Ente e per gli oneri riflessi (oneri sociali ed IRAP), nel bilancio della Regione Siciliana il capitolo di riferimento sono i capitoli 108160 nelle sue distinte articolazioni e 108172, mentre per la copertura delle spese di funzionamento dell'Ente nel bilancio della Regione Siciliana è stato istituito il capitolo 109305 *“Contributo annuo per le spese di funzionamento e di organizzazione al fondo per il trattamento di quiescenza e di buonuscita del personale regionale”*.

Concorrono, altresì, al finanziamento delle spese di funzionamento alcuni cespiti di entrata discendenti da specifiche attività svolta dall'Ente, quali ad esempio quelle derivanti da prestazioni di servizio (accesso atti, commissioni sulle rate di rimborso sulle cessioni prestiti concessi da finanziarie, spese di amministrazione per la concessione diretta di prestiti su cessioni del quinto dello stipendio o della pensione), ed, infine, dagli interessi attivi maturati sul conto di tesoreria dell'Ente denominato *“Contratto 1 – Funzionamento ed Altro”* che costituiscono, a tutti gli effetti, entrate proprie dell'Ente.

Si evidenzia, inoltre, che le risorse destinate al finanziamento del trattamento economico accessorio spettanti al personale regionale in servizio presso l'Ente vengono inizialmente allocate in appositi capitolo-fondo del bilancio della Regione. Solo successivamente ad avvenuta ripartizione di tali risorse, in capo ai Dipartimenti cui è intestata la gestione delle stesse, i pertinenti capitoli di spesa sono alimentati mediante apposite variazioni al bilancio regionale. Ad avvenuta formale assegnazione da parte della Regione e consequenziale provvedimento di impegno delle somme in argomento le stesse potranno essere utilizzate dal Fondo.

In osservanza dei principi contabili della veridicità ed attendibilità la gestione dei correlati capitoli di entrata dell'Ente (cap. 111109, 111110, 111112, 111113, 111117 e 111118), è stata effettuata nel rispetto della regola sopra enunciata.

Per il trattamento di posizione e di risultato al personale regionale con qualifica dirigenziale in servizio presso il Fondo la Regione nel 2023 ha impegnato, sull'articolo 1 e 2 del capitolo di spesa del bilancio regionale 108160, l'importo complessivo di 275.847,66 euro suddiviso in:

- 65.602,14 euro (impegno n. 12 del 29 dicembre 2022)
- 69.654,91 euro (impegno n. 13 del 27 dicembre 2022);

- 62.962,76 euro (impegno n. 2 del 1 settembre 2023);
- 77.627,85 euro (impegno n. 3 del 23 ottobre 2023);

Le predette somme risultano regolarmente accertate e rimosse dall'Ente nel corso del 2023 sul capitolo di entrata 111109 "Trasferimento per la corresponsione del trattamento di posizione e di risultato al personale regionale con qualifica dirigenziale in servizio presso il Fondo".

ENTRATE							
Codice	Denominazione	Somme Accertate E.F. 2023	Somme Incassate E.F. 2023	Residui Attivi Iniziali E.F. 2023	Residui Attivi Incassati	Variazioni Residui + / -	Residui Attivi Finali E.F. 2023
111109	Trasferimento per la corresponsione del trattamento di posizione e di risultato al personale regionale con qualifica dirigenziale in servizio presso il Fondo Pensioni Sicilia	275.847,66	275.847,66	-	-	-	-

USCITE							
Codice	Denominazione	Somme Impegnate E.F. 2023	Somme Pagate E.F. 2023	Residui Passivi Iniziali E.F. 2023	Residui Passivi Pagati	Variazioni Residui + / -	Residui Passivi Finali E.F. 2023
211101	Oneri per il trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale in servizio presso il Fondo Pensioni Sicilia	211.412,42	188.612,40	42.431,44	7.495,50	26.781,70	30.954,26

Per quanto riguarda la connessa spesa, nel corso dell'anno 2023, risulta impegnato sul capitolo di spesa 211101 "Oneri per il trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale in servizio presso il Fondo Pensioni Sicilia" l'importo complessivo 211.412,42 euro, pagati in conto competenza per 188.612,40 euro. Il residuo passivo di 30.954,26 euro è in corso di erogazione.

Sono stati eliminati residui passivi per 26.781,70 euro, come da riaccertamento dei residui.

Si dà evidenza dell'andamento della spesa nel triennio 2021 -2023:

Trattamento di posizione e di risultato dirigenti		Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2021	Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2022	Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2023
Avanzo all'1/1		94.622,01	95.759,40	26.980,44
Entrate				
111109	Trasferimento per la corresponsione del trattamento di posizione e di risultato al personale regionale con qualifica dirigenziale in servizio presso il Fondo Pensioni Sicilia	254.921,17	149.048,21	275.847,66
Spese				
211101	Oneri per il trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale in servizio presso il Fondo Pensioni Sicilia	253.783,78	217.827,17	211.412,42
SALDO DI COMPETENZA		1.137,39	-68.778,96	64.435,24
Variazione residui attivi verificatesi nell'anno (+/-)				
Variazione residui passivi verificatesi nell'anno (-/+)				-26.781,70
AVANZO AL 31 DICEMBRE		95.759,40	26.980,44	118.197,38

Per la corresponsione del trattamento economico accessorio al personale regionale di ruolo con qualifica diversa da quella dirigenziale collocato in posizione di distacco presso il Fondo la Regione, per l'esercizio finanziario 2023, ha assunto, sull'articolo 6 del capitolo di spesa 108160, l'impegno n. 10 del 30 dicembre 2022 per 135.842,00 euro, l'impegno n. 11 del 30 dicembre 2022 per 126.103,87 euro accertati ed incassati dal Fondo Pensioni sul capitolo di entrata 111110 per complessivi 261.945,87 euro.

Sono stati eliminati nell'esercizio 2023 e reimputati nell'esercizio 2024 residui attivi per un importo pari a 133.191,33 euro, come da riaccertamento dei residui da nota del Servizio 13 del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale prot. n. 18314 del 29/02/2024.

ENTRATE							
Codice	Denominazione	Somme Accertate E.F. 2023	Somme Incassate E.F. 2023	Residui Attivi Iniziali E.F. 2023	Residui Attivi Incassati	Variazioni Residui + / -	Residui Attivi Finali E.F. 2023
111110	Trasferimento per la corresponsione del trattamento economico accessorio al personale regionale di ruolo con qualifica diversa da quella dirigenziale collocato in posizione di distacco presso il Fondo	261.945,87	261.945,87	-	-	-	-

USCITE							
Codice	Denominazione	Somme Impegnate E.F. 2023	Somme Pagate E.F. 2023	Residui Passivi Iniziali E.F. 2023	Residui Passivi Pagati	Variazioni Residui + / -	Residui Passivi Finali E.F. 2023
211102	Fondo di amministrazione per il miglioramento delle prestazioni (F.A.M.P.) da corrispondere al personale regionale di ruolo con qualifica diversa da quella dirigenziale collocato in posizione di distacco presso il Fondo	244.479,80	241.565,31	6.264,57	2.336,77	3.927,80	2.914,49

Sul corrispondente capitolo di spesa 211102 “Fondo Risorse Decentrate (Fo.R.D.) da corrispondere al personale regionale di ruolo con qualifica diversa da quella dirigenziale collocato in posizione di distacco presso il Fondo” risulta impegnata la complessiva somma di 244.479,80 euro. Il residuo passivo alla data del 31 dicembre 2023 pari a 2.914,49 euro risulta in corso di erogazione. Sono stati eliminati residui passivi per un importo pari a 3.927,80 euro, come da riaccertamento dei residui

Si dà evidenza dell’andamento della spesa nel triennio 2021-2023, comprensiva del capitolo 211110 “Oneri per l’incremento della produttività autofinanziati con le entrate proprie dell’Ente”.

Accessorio personale non dirigenziale		Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2021	Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2022	Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2023
Avanzo all'1/1		-26.145,58	-35.558,56	-35.028,51
Entrate				
111110	Trasferimento per la corresponsione del trattamento economico accessorio al personale regionale di ruolo con qualifica diversa da quella dirigenziale collocato in posizione di distacco presso il Fondo	301.250,72	279.192,85	261.945,87
112503	GESTIONE FUNZIONAMENTO Entrate derivanti dal giroconto delle disponibilità finanziarie per "spese di amministrazione" della gestione prestiti dal c/c di tesoreria "Gestione Prestiti" al c/c di tesoreria "Contratto 1 - Funzionamento ed altro" (QUOTA PARTE)			-
TOTALE ACCERTAMENTI		301.250,72	279.192,85	261.945,87
Spese				
211102	Fondo di amministrazione per il miglioramento delle prestazioni (F.A.M.P.) da corrispondere al personale regionale di ruolo con qualifica diversa da quella dirigenziale collocato in posizione di distacco presso il Fondo	275.672,96	278.505,16	244.479,80
211110	Oneri per l’incremento della produttività autofinanziati con le entrate proprie per spese di amministrazione derivanti dalla gestione	35.000,00	23.946,93	25.000,00
TOTALE IMPEGNI		310.672,96	302.452,09	269.479,80
SALDO DI COMPETENZA		-9.422,24	-23.259,24	-7.533,93
Variazione residui attivi verificatesi nell'anno (+/-)				
Variazione residui passivi verificatesi nell'anno (-/+)		-9,26	-23.789,29	-3.927,80
AVANZO AL 31 DICEMBRE		-35.558,56	-35.028,51	-38.634,64

Per il pagamento degli oneri sociali posti a carico dell’Ente la Regione, nel corso dell’anno 2023, ha impegnato sul capitolo di spesa 108172 del proprio bilancio e trasferito mediante apertura di specifici sottoconti di tesoreria intestati all’Ente, l’importo di 142.087,98 euro.

Il Fondo ha accertato 78.697,08 euro sul capitolo di entrata 111112 “Trasferimento per il pagamento degli oneri sociali calcolati sul trattamento di posizione e di risultato al personale regionale con qualifica dirigenziale in servizio presso il Fondo Pensioni Sicilia”, come di seguito dettagliato:

- accertamento di 15.875,72 euro in corrispondenza dell’impegno regionale n. 10 del 29 dicembre 2022. Il predetto importo è stato incassato dall’Ente in data 27 gennaio 2023;
- accertamento di 20.812,89 euro (parte variabile dirigenza) in corrispondenza dell’impegno regionale n. 11 del 27 dicembre 2022. Il predetto importo è stato incassato dall’Ente in data 27 gennaio 2023;

- accertamento di 18.813,27 euro in corrispondenza dell'impegno n. 1 del 1 settembre 2023. Il predetto importo risulta incassato in data 28 settembre 2023;
- accertamento di 23.195,20 euro in corrispondenza dell'impegno n. 2 del 23 ottobre 2023. Il predetto importo risulta incassato dall'Ente in data 16 novembre e 31 dicembre 2023.

La somma pari a 63.390,90 euro è stata impegnata e trasferita dalla Regione rispettivamente con impegno n. 8 del 22 dicembre 2022 di 32.873,76 euro, n. 9 del 22 dicembre 2022 per 30.517,14 euro. La somma è stata accertata e incassata al capitolo di entrata 111113 "Trasferimento per il pagamento degli oneri sociali calcolati sul trattamento economico accessorio corrisposto al personale regionale di ruolo con qualifica diversa da quella dirigenziale collocato in posizione di distacco presso il Fondo".

Sono stati eliminati nell'esercizio 2023 e reimputati nell'esercizio 2024 residui attivi per un importo pari a 32.232,30 euro, come da riaccertamento dei residui da nota del Servizio 13 del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale prot. n. 18314 del 29/02/2024.

ENTRATE							
Codice	Denominazione	Somme Accertate E.F. 2023	Somme Incassate E.F. 2023	Residui Attivi Iniziali E.F. 2023	Residui Attivi Incassati	Variazioni Residui + / -	Residui Attivi Finali E.F. 2023
111112	Trasferimento per il pagamento degli oneri sociali calcolati sul trattamento di posizione e di risultato al personale regionale con qualifica dirigenziale in servizio presso il Fondo Pensioni Sicilia	78.697,08	78.697,08	-	-	-	-
111113	Trasferimento per il pagamento degli oneri sociali calcolati sul trattamento economico accessorio corrisposto al personale regionale di ruolo con qualifica diversa da quella dirigenziale collocato in posizione di distacco presso il Fondo	63.390,90	63.390,90	-	-	-	-

Il totale delle somme accertate per Oneri Sociali sono state utilizzate dai pertinenti capitoli di spesa 211104 "Oneri sociali a carico del Fondo Pensioni Sicilia calcolati sul trattamento economico accessorio spettante al personale regionale di ruolo collocato in posizione di distacco presso il Fondo cui si applicano le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 1) e da imputare al capitolo 3405 art. 1 capo XVII del Bilancio della Regione" e 211105 "Oneri sociali calcolati a carico del Fondo Pensioni Sicilia sul trattamento economico accessorio spettante al personale regionale di ruolo collocato in posizione di distacco presso il Fondo cui si applicano le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 2) e da imputare al Bilancio del Fondo Pensioni Sicilia" in base alla tipologia di contratto usufruito dal personale in atto distaccato presso il Fondo Pensioni.

Nel dettaglio sul capitolo di spesa 211104 risultano impegni e pagamenti per complessivi euro 39.400,78 euro. Sono stati eliminati residui passivi per 242,92 euro, come da riaccertamento dei residui.

Sul capitolo di spesa 211105 a fronte delle somme impegnate pari a complessivi 77.965,88 euro risultano effettuati pagamenti per 66.642,51 euro, mentre la differenza, pari a 27.762,48 euro, ha costituito alla chiusura dell'esercizio un residuo passivo in corso di erogazione. Sono stati eliminati residui passivi per 13.168,60 euro, come da riaccertamento dei residui.

USCITE							
Codice	Denominazione	Somme Impegnate E.F. 2023	Somme Pagate E.F. 2023	Residui Passivi Iniziali E.F. 2023	Residui Passivi Pagati	Variazioni Residui + / -	Residui Passivi Finali E.F. 2023
211104	Oneri sociali a carico del Fondo Pensioni Sicilia calcolati sul trattamento economico accessorio spettante al personale regionale di ruolo collocato in posizione di distacco presso il Fondo cui si applicano le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 1) e da imputare al capitolo 3405 del Bilancio della Regione	39.400,78	39.400,78	242,92	-	242,92	-
211105	Oneri sociali calcolati a carico del Fondo Pensioni Sicilia sul trattamento economico accessorio spettante al personale regionale di ruolo collocato in posizione di distacco presso il Fondo cui si applicano le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 2) e da imputare al Bilancio del Fondo Pensioni Sicilia	77.965,88	66.642,51	31.421,62	1.813,91	13.168,60	27.762,48

Si dà evidenza dell'andamento nel triennio 2021-2023:

Oneri Sociali		Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2021	Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2022	Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2023
Avanzo all'1/1		78.095,77	85.287,35	72.382,89
Entrate				
111112	Trasferimento per il pagamento degli oneri sociali calcolati sul trattamento di posizione e di risultato al personale regionale con qualifica dirigenziale in servizio presso il Fondo Pensioni Sicilia	72.076,58	36.069,67	78.697,08
111113	Trasferimento per il pagamento degli oneri sociali calcolati sul trattamento economico accessorio corrisposto al personale regionale di ruolo con qualifica diversa da quella dirigenziale collocato in posizione di distacco presso il Fondo	72.902,68	67.564,67	63.390,90
TOTALE ACCERTAMENTI		144.979,26	103.634,34	142.087,98
Spese				
211104	Oneri sociali a carico del Fondo Pensioni Sicilia calcolati sul trattamento economico accessorio spettante al personale regionale di ruolo collocato in posizione di distacco presso il Fondo cui si applicano le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 1) e da imputare al capitolo 3405 del Bilancio della Regione	48.587,46	45.715,09	39.400,78
211105	Oneri sociali calcolati a carico del Fondo Pensioni Sicilia sul trattamento economico accessorio spettante al personale regionale di ruolo collocato in posizione di distacco presso il Fondo cui si applicano le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21 (c.d. contratto 2) e da imputare al Bilancio del Fondo Pensioni Sicilia	89.844,54	83.629,83	77.965,88
TOTALE IMPEGNI		138.432,00	129.344,92	117.366,66
SALDO DI COMPETENZA		6.547,26	-25.710,58	24.721,32
Variazione residui attivi verificatasi nell'anno (+/-)				
Variazione residui passivi verificatasi nell'anno (-/+)		-644,32	-12.806,12	-13.411,52
AVANZO AL 31 DICEMBRE		85.287,35	72.382,89	110.515,73

Per l'erogazione dell'indennità di mensa da corrispondere al personale regionale di ruolo con qualifica diversa da quella dirigenziale collocato in posizione di distacco presso il Fondo la Regione ha impegnato e trasferito sull'articolo 3 del capitolo di spesa 108160 del proprio bilancio la somma di 24.284,04 euro, con impegno n. 9 del 1 dicembre 2022, con impegno n. 1 del 30/08/2023 e con impegno n. 4 del 30/11/2023. L'Ente ha accertato nel 2023 la somma trasferita dalla Regione pari a 24.284,04 euro nel capitolo 111117 "Trasferimenti per l'erogazione dell'indennità, di mensa da corrispondere al personale regionale di ruolo con qualifica diversa da quella dirigenziale".

ENTRATE							
Codice	Denominazione	Somme Accertate E.F. 2023	Somme Incassate E.F. 2023	Residui Attivi Iniziali E.F. 2023	Residui Attivi Incassati	Variazioni Residui + / -	Residui Attivi Finali E.F. 2023
111117	Trasferimenti per l'erogazione dell'indennità di mensa da corrispondere al personale regionale di ruolo con qualifica diversa da quella dirigenziale collocato in posizione di distacco presso il Fondo	24.284,04	24.284,04	-	-	-	-

USCITE							
Codice	Denominazione	Somme Impegnate E.F. 2023	Somme Pagate E.F. 2023	Residui Passivi Iniziali E.F. 2023	Residui Passivi Pagati	Variazioni Residui + / -	Residui Passivi Finali E.F. 2023
211107	Indennità di mensa da corrispondere al personale regionale di ruolo con qualifica diversa da quella dirigenziale collocato in posizione di distacco presso il Fondo	22.225,03	16.110,05	8.173,99	8.173,99	-	6.114,98

Per quanto attiene la spesa sostenuta dal Fondo per l'indennità di mensa si evidenzia che è stata impegnata la somma di 22.225,03 euro e sono stati effettuati pagamenti per 16.110,05 euro. La differenza di 6.114,98 euro ha costituito, alla chiusura dell'anno 2023, un residuo passivo in corso di erogazione nel 2024.

Si dà evidenza dell'andamento della spesa nel triennio 2021-2023:

Indennità mensa		Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2021	Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2022	Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2023
Avanzo all'1/1		-24.085,88	-24.085,88	-32.259,87
Entrate				
111117	Trasferimenti per l'erogazione dell'indennità di mensa da corrispondere al personale regionale di ruolo con qualifica diversa da quella dirigenziale collocato in posizione di distacco presso il Fondo	19.918,65	13.675,84	24.284,04
Spese				
211107	Indennità di mensa da corrispondere al personale regionale di ruolo con qualifica diversa da quella dirigenziale collocato in posizione di distacco presso il	19.918,65	21.849,83	22.225,03
SALDO DI COMPETENZA		0,00	-8.173,99	2.059,01
Variazione residui attivi verificatesi nell'anno (+/-)				
Variazione residui passivi verificatesi nell'anno (-/+)				
AVANZO AL 31 DICEMBRE		-24.085,88	-32.259,87	-30.200,86

Per il pagamento dell'IRAP, calcolata sul trattamento accessorio corrisposto al personale regionale in servizio presso il Fondo, la Regione ha impegnato e trasferito sul capitolo di spesa 109018 la complessiva somma di 45.712,45 euro, somma accertata e incassata dall'Ente sul capitolo di entrata 111118.

ENTRATE							
Codice	Denominazione	Somme Accertate E.F. 2023	Somme Incassate E.F. 2023	Residui Attivi Iniziali E.F. 2023	Residui Attivi Incassati	Variazioni Residui + / -	Residui Attivi Finali E.F. 2023
111118	Trasferimento per il pagamento dell' I.R.A.P. calcolata sul trattamento accessorio corrisposto al personale regionale in servizio presso il Fondo.	45.712,45	45.712,45	-	-	-	-

USCITE							
Codice	Denominazione	Somme Impegnate E.F. 2023	Somme Pagate E.F. 2023	Residui Passivi Iniziali E.F. 2023	Residui Passivi Pagati	Variazioni Residui + / -	Residui Passivi Finali E.F. 2023
211108	Pagamento dell'I.R.A.P. calcolata sul trattamento economico accessorio corrisposto al personale regionale in servizio presso il Fondo	38.515,22	36.577,27	2.371,35	637,12	897,35	2.774,83

Sul corrispondente capitolo di spesa 211108 nel corso dell'esercizio 2023 sono stati assunti impegni per complessivi 38.515,22 euro. A fronte dei predetti impegni risultano emessi titoli di pagamento per complessivi 36.577,27 euro. La somma di 2.774,83 euro ha costituito un residuo passivo al 31 dicembre 2023 in corso di erogazione. Sono stati eliminati residui passivi per 897,35 euro, come da riaccertamento dei residui.

Si dà evidenza dell'andamento della spesa nel triennio 2021-2023:

IRAP		Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2021	Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2022	Somme Accert./Impegn. Es. Fin. 2023
Avanzo all'1/1		-41.880,25	-39.608,10	-40.845,39
Entrate				
111118	Trasferimento per il pagamento dell' I.R.A.P. calcolata sul trattamento accessorio corrisposto al personale regionale in servizio presso il Fondo	47.274,61	36.400,49	45.712,45
TOTALE ACCERTAMENTI		47.274,61	36.400,49	45.712,45
Spese				
211108	Pagamento dell'I.R.A.P. calcolata sul trattamento economico accessorio corrisposto al personale regionale in servizio presso il Fondo	45.002,46	42.188,25	38.515,22
SALDO DI COMPETENZA		2.272,15	-5.787,76	7.197,23
Variazione residui attivi verificatesi nell'anno (+/-)				
Variazione residui passivi verificatesi nell'anno (-/+)			-4.550,47	-897,35
AVANZO AL 31 DICEMBRE		-39.608,10	-40.845,39	-32.750,81

Nella gestione "Personale" l'avanzo di amministrazione risultante è considerato come quota vincolata da trasferimenti derivante, infatti, dai maggiori accertamenti effettuati per effetto dei trasferimenti regionali necessari per il pagamento degli oneri del personale. Al 31 dicembre 2023 la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione ammonta a 228.713,11 euro, come evidenziato nella tabella seguente:

RIEPILOGO GESTIONE FUNZIONAMENTO – PERSONALE	Es. Fin. 2021	Es. Fin. 2022	Es. Fin. 2023
VINCOLO DI DESTINAZIONE:			
Trattamento di posizione e di risultato dirigenti	95.759,40	26.980,44	118.197,38
Accessorio personale non dirigenziale	-35.558,56	-35.028,51	-38.634,64
Oneri Sociali	85.287,35	72.382,89	110.515,73
Indennità mensa	-24.085,88	-32.259,87	-30.200,86
IRAP	-39.608,10	-40.845,39	-32.750,81
Funzionamento destinato a copertura Mensa , IRAP e Accessorio personale non dirigenziale	99.252,54	108.133,77	101.586,31
TOTALE SOMME VINCOLATE	181.046,75	99.363,33	228.713,11

Al finanziamento delle "**Spese di Funzionamento**", strettamente collegate alle funzioni intestate all'attività che il Fondo Pensioni deve svolgere istituzionalmente, si provvede fundamentalmente sia con il contributo previsto dal comma 16 dell'articolo 15 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni, sia, come in precedenza evidenziato, con alcuni cespiti che, per la loro particolare natura, sono connessi all'attività amministrativa che il Fondo svolge in favore di pensionati per la concessione di prestiti per la cessione del quinto dello stipendio o della pensione.

Per la copertura delle spese di funzionamento dell'Ente, il comma 16 dell'art. 15 della L.R. 6/2009 stabilisce per gli esercizi finanziari successivi al 2009 un importo minimale del contributo annuo per spese di funzionamento e di organizzazione, valutato in 200 migliaia di euro ma suscettibile di variazioni secondo il disposto del comma 17 dello stesso articolo (vedi capitolo di spesa del Bilancio regionale n. 109305 "*Contributo annuo per le spese di funzionamento e di organizzazione al fondo per il trattamento di quiescenza e di buonuscita del personale regionale*").

Il contributo di funzionamento attribuito al Fondo è stato determinato in 350.000,00 euro, impegnato e trasferito dalla Regione Siciliana dal capitolo 109305 con impegno di spesa n. 1 del 28 marzo 2023 in favore del Fondo per l'erogazione del contributo.

L'importo di 350.000,00 euro è stato accertato e incassato nel 2023 dal Fondo sul corrispondente capitolo di entrata 111108.

ENTRATE							
Codice	Denominazione	Somme Accertate E.F. 2023	Somme Incassate E.F. 2023	Residui Attivi Iniziali E.F. 2023	Residui Attivi Incassati	Variazioni Residui + / -	Residui Attivi Finali E.F. 2023
111108	Contributo annuo per spese di funzionamento e di organizzazione erogato dalla Regione Siciliana ai sensi del comma 16 dell'art. 15 della L.R. 14 maggio 2009 n. 6	350.000,00	350.000,00	-	-	-	-
112402	Proventi derivanti dalla prestazioni di servizi	88.056,20	88.056,20	-	-	-	-
112504	Entrate derivanti da riconoscimenti di crediti da parte dell'Erario	-	-	562.636,19	-	562.636,19	-
112705	Recuperi diversi (quota parte)	-	-	-	-	-	-

Nel corso dell'esercizio 2023 sono state incassate, a titolo di accesso atti e le commissioni, pari a 2,20 euro per rata mensile, sulle cessioni del quinto del personale in quiescenza effettuate dalle finanziarie per un ammontare complessivo di 88.056,20 euro, accertate al capitolo di entrata 112402 "Proventi derivanti da prestazioni di servizio".

E' stato eliminato il residuo attivo di 562.636,19 euro, ai sensi del punto 9 dell'All. 4/2 del D.Lgs. 118/2011, in quanto il credito verso l'erario per irpef relativa al periodo di imposta 2010, risulta ad oggi inesigibile, importo che, comunque era stato interamente accantonato nel Fondo crediti di dubbia esigibilità già nell'esercizio 2020.

Per il funzionamento dell'Ente nell'esercizio finanziario 2023 risultano impegnate complessivamente 356.593,25 euro ed effettuati pagamenti in conto competenza per complessivi 245.705,93 euro. I residui passivi di nuova formazione ammontano a complessivi 110.887,32 euro; sono stati eliminati residui passivi relativi ad esercizi precedenti per insussistenza per 24.229,51 euro.

I residui passivi vigenti alla data del 1 gennaio 2023, pari a 127.318,08 euro sono stati pagati nell'anno 2023 per un importo complessivo di 101.137,46 euro.

In particolare, il 19,11 per cento delle somme impegnate è stato destinato ad oneri per gli organi istituzionali dell'Ente. Si evidenzia, inoltre, che il 76,91 per cento è stato utilizzato per acquisto di beni e servizi e il 3,98 per cento ad oneri tributari.

La gestione "Funzionamento" alla data del 31 dicembre 2023 determina una quota disponibile dell'avanzo di amministrazione pari a 228.713,11 euro.

USCITE							
Codice	Denominazione	Somme Impegnate E.F. 2023	Somme Pagate E.F. 2023	Residui Passivi Iniziali E.F. 2023	Residui Passivi Pagati	Variazioni Residui + / -	Residui Passivi Finali E.F. 2023
211201	Acquisto di materiali di consumo	9.966,99	4.853,16	-	-	-	5.113,83
211202	Spese per spedizioni postali	2.207,80	2.000,00	-	-	-	207,80
211203	Spese per l'acquisto di abbonamenti a riviste, pubblicazioni, banche dati on-line	11.800,17	11.763,12	361,60	361,60	-	37,05
211204	Spese per telefonia fissa e mobile	1.409,95	1.309,24	1.495,53	280,37	1.215,16	100,71
211205	Spese per energia elettrica	49.156,77	49.156,77	18.000,00	6.608,26	11.391,74	-
211206	Spese per fornitura idrica	3.324,55	3.324,55	742,49	742,49	-	-
211208	Servizi di pulizia dei locali e facchinaggio	34.966,26	30.661,52	6.024,72	6.024,72	-	4.304,74
211210	Spese di prevenzione, protezione e per la sicurezza	12.477,40	7.817,22	7.048,78	7.048,78	-	4.660,18
211213	Spese per l'installazione, l'assistenza e la manutenzione di applicativi informativi	37.387,54	19.365,04	10.293,14	5.199,64	3.416,00	19.700,00
211216	Premi di assicurazione	325,14	325,14	-	-	-	-
211217	Manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e relativi impianti	17.641,20	-	27.279,20	27.279,20	-	17.641,20
211218	Manutenzione, riparazione ed adattamento di mobili, arredi, attrezzature tecniche e macchine d'ufficio	494,10	494,10	300,00	300,00	-	-
211219	Oneri per il servizio di cassa dell'istituto cassiere	70,40	70,40	-	-	-	-
211220	Spese connesse ad adempimenti fiscali	61,75	61,75	-	-	-	-
211221	Indennità, rimborsi spese per trasporto missioni e trasferimento	10.801,75	10.801,75	5.153,32	3.359,90	1.519,81	273,61
211222	Spese la formazione e l'addestramento del personale	-	-	1.830,00	-	1.830,00	-
211223	Spese per liti, arbitrati e transazioni relativi al personale in attività di servizio presso il Fondo	8.374,08	8.374,08	-	-	-	-
211224	Spese per informazione e comunicazione ex comma5 L.R. 2/2002	2.638,04	238,04	1.024,80	-	1.024,80	2.400,00
211227	Spese per l' affidamento del servizio di redazione del bilancio tecnico attuariale ex artt. 87 e 88 del d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97	12.474,00	-	-	-	-	12.474,00
211229	SPESE PER NOLEGGI E CONDUZIONE AUTOMEZZI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	7.380,51	-	-	-	-	7.380,51
211230	Spese per servizi advisor ed rafforzamento amministrativo	23.200,00	-	14.640,00	14.640,00	-	23.200,00
211231	Spese locazioni locali	15.253,35	15.253,35	-	-	-	-
211232	Servizio per l'affidamento DPO	-	-	3.538,00	3.416,00	122,00	-
216102	Compensi, indennità e rimborsi al Collegio dei Revisori dei Conti	65.093,43	49.986,25	28.876,50	25.876,50	3.000,00	15.107,18
216105	Compensi dei componenti dell'O.I.V. ex art. 14 del D.Lgs. 27-10-2009 n. 150	3.068,00	3.068,00	-	-	-	-
216201	Imposte, tasse e tributi diversi	14.178,63	14.178,63	-	-	-	-
214704	Rimborsi diversi (parte relativa alla Gestione Funzionamento)	-	-	-	-	-	-
227201	Mobili, arredi, attrezzature tecniche e macchine d'ufficio	2.634,44	2.564,44	-	-	-	70,00
227202	Acquisto di hardware e licenze d'uso del software	10.207,00	10.039,38	710,00	-	710,00	167,62
TOTALE USCITE DI FUNZIONAMENTO		356.593,25	245.705,93	127.318,08	101.137,46	24.229,51	112.838,43

13. IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione complessivo è determinato dalla somma dell'avanzo iniziale, del saldo della differenza fra gli accertamenti e gli impegni di competenza e del risultato della gestione dei residui. Tale dato consente di verificare globalmente la capacità di un ente pubblico di far fronte alle spese con le entrate delle quali ha avuto la disponibilità nel corso dell'esercizio.

Risultato di amministrazione dell'esercizio precedente	€ 239.921.185,20
+ Accertamenti dell'esercizio	€ 1.602.532.231,87
- Impegni dell'esercizio	€ 1.355.566.498,80
+/- Variazione nei residui attivi	-€ 638.475,69
-/+ Variazione nei residui passivi	-€ 789.081,60
= Avanzo di amministrazione al 31/12/2023 da applicare al bilancio dell'anno 2024	€ 487.037.524,18

Con il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, redatto secondo lo schema del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i., incluso nell'Allegato 10 al medesimo D.Lgs. n.118/2011, il risultato si determina quale saldo della gestione di cassa (Fondo cassa iniziale + Versamenti – Pagamenti + o – Saldo della gestione di tesoreria) e delle componenti dei residui attivi, dei residui passivi, giungendo al medesimo risultato di amministrazione pari a 487.037.524,18 euro.

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio		€ 266.210.970,67
+ Riscossioni in c/competenza	1.592.753.606,15	
+ Riscossioni in c/residui	622.080,69	
		€ 1.593.375.686,84
- Pagamenti in c/competenza	1.294.037.015,32	
- Pagamenti in c/residui	21.301.657,85	
		€ 1.315.338.673,17
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		€ 544.247.984,34
+ Residui attivi degli esercizi precedenti	3.135.524,05	
+ Residui attivi dell'esercizio	9.778.625,72	
		€ 12.914.149,77
- Residui passivi degli esercizi precedenti	8.595.126,45	
- Residui passivi dell'esercizio	61.529.483,48	
		€ 70.124.609,93
= Avanzo di amministrazione al 31/12/2023 da applicare al bilancio dell'anno 2024		€ 487.037.524,18

In ottemperanza a quanto prescritto nel Decreto Legislativo 118 del 2011, ed in particolare nell'allegato 10 a), si è provveduto a determinare in modo dettagliato la composizione del predetto risultato di amministrazione prevedendo che:

- la quota di 517.045,36 euro debba essere considerato accantonata a titolo di "Fondo Rischi" istituito a garanzia del rimborso dei prestiti concessi ai dipendenti regionali. In merito va evidenziato che l'importo che si accantona a titoli di Fondo rischi è pari all'ammontare delle somme introitate, negli anni 2013 – 2023, sul capitolo di entrata 126101, pari a complessivi 888.343,75 euro al netto del fondo rischi relativo alle pratiche

estinte e concluse al 31/12/2023 per le quali è cessato appunto il rischio di insolvenza, pari a 371.298,39 euro, di cui 129.861,00 euro estinti nel corso del 2023.

- la quota di 2.052.376,24 euro debba essere considerata vincolata per effetto dell'applicazione della Legge n. 145 del 30/12/2018, art. 1 commi da 261 a 268, pari alle ritenute effettuate sulle pensioni di importo elevato, superiori ai 100.000,00 euro, sia di Contratto 1 che di Contratto 2; in particolare 2.026.473,37 euro relative a pensioni Contratto 1 e 25.902,87 euro relativi a pensioni Contratto 2;
- la quota di 15.094.215,90 euro debba essere considerata vincolata in quanto discendente da trasferimenti effettuati dalla Regione con specifica destinazione. Tale importo discende dalla seguente somma algebrica:
 - o 13.616.752,92 euro dall'avanzo derivante dalla gestione "Contratto 1" al netto della quota vincolata da legge di 2.026.473,37 euro;
 - o 1.248.749,87 euro dall'avanzo derivante dalla gestione "TSF";
 - o 228.713,11 dall'avanzo derivante dalla gestione "Funzionamento - Personale" per la parte relativa ai trasferimenti per gli oneri del personale comandato presso il Fondo Pensioni;
- la quota di 432.599.396,66 euro debba essere considerata vincolata per effetto dei formali vincoli attribuiti al Fondo dall'articolo 15 della legge regionale n. 6 del 2009 e dal D.P. 23 dicembre 2009, n. 14 e di conseguenza destinata agli investimenti patrimoniali. Il predetto importo discende dalla sommatoria dei risultati di amministrazione delle gestioni "Contratto 2" pari a 904.327.722,73 euro al netto della quota vincolata da legge di 25.902,87 euro, "Patrimonio" pari a -516.749.230,50 euro e "Prestiti" pari a 45.020.904,43 euro al netto della somma accantonata al Fondo rischi 517.045,36 euro;
- la quota di 36.551.214,36 euro debba essere considerata soggetta a vincolo in quanto discendente dalla gestione delle partite di giro, per le quali non è consentita alcuna promiscuità con altri fondi e che rappresenta un avanzo "fittizio" in quanto derivante da un'anomalia di gestione delle partite di giro.

Per effetto degli accantonamenti e dei vincoli sopra esposti la parte disponibile del risultato di amministrazione registrato a chiusura dell'esercizio 2023 ammonta a complessivi 223.275,66 euro, importo calcolato per differenza tra il totale dell'avanzo della gestione "Funzionamento" e "Personale", la quota vincolata derivante dai maggiori accertamenti effettuati per effetto dei trasferimenti regionali necessari per il pagamento degli oneri del personale e dalla somma accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nel prospetto seguente si rappresenta la composizione del risultato di amministrazione:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023

Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 (4)		0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per regioni) (5)		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		0,00
Altri accantonamenti		517.045,36
	Totale parte accantonata (B)	517.045,36
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		2.052.376,24
Vincoli derivanti da trasferimenti		15.094.215,90
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		432.599.396,66
Altri vincoli		36.551.214,36
	Totale parte vincolata (C)	486.297.203,16
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	223.275,66

Nel dettaglio il prospetto "Composizione del risultato di amministrazione" secondo le gestioni tipiche dell'Ente, di seguito riportato, evidenzia che la componente fondamentale del risultato di 2023 è individuabile nel risultato della gestione "Contratto 2" attribuibile al surplus di contribuzione accertata rispetto alla spesa pensionistica effettuata per la relativa categoria di personale regionale destinatario delle disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 10 della legge regionale n. 21 del 1986; nonché al trasferimento dei montanti contributivi, ai sensi dell'art. 15 commi 3, 4 e 5 della L.R. n. 6 del 14/05/2009. Le maggiori entrate contributive hanno consentito la copertura finanziaria degli impieghi della gestione patrimoniale che evidenzia un saldo negativo per la prevalenza degli investimenti effettuati.

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2023

Descrizione	Gestione "Contratto 1"	Gestione "Contratto 2"	Gestione "TFS"	Gestione "Funzionamento"	Gestione "Personale"	Gestione Patrimonio	Gestione Prestiti	Partite di giro	TOTALE GESTIONE COMPLESSIVA
(1) Avanzo di amministrazione iniziale al 01/01/2023	€ 22.305.689,80	€ 855.535.315,21	€ 3.046.454,52	€ 781.805,70	-€ 8.770,44	-€ 688.387.262,41	€ 42.300.526,05	€ 4.347.426,77	€ 239.921.185,20
(2) Entrate accertate	672.622.048,47	###	###	€ 438.056,20	749.878,00	###	€ 5.751.903,47	€ 245.131.475,56	€ 1.602.532.231,87
(3) Uscite impegnate	679.294.297,62	€ 61.836.820,40	###	€ 356.593,25	658.999,13	###	€ 2.821.479,73	€ 212.945.013,80	€ 1.355.566.498,80
(4)=(2)-(3) Saldo accertamenti/impegni	-€ 6.672.249,15	€ 48.832.668,32	-€ 1.967.498,51	€ 81.462,95	€ 90.878,87	###	€ 2.930.423,74	€ 32.186.461,76	€ 246.965.733,07
(5) +/- Variazioni dei residui attivi verificatisi nell'esercizio	€ 0,00	-€ 75.839,50	-	-€ 562.636,19	-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-€ 638.475,69
(6) -/+ Variazioni dei residui passivi verificatisi nell'esercizio	- 9.785,64	- 61.481,57	- 169.793,86	- 24.229,51	- 45.018,37	- 154.446,82	- 307.000,00	- 17.325,83	-€ 789.081,60
(7) Rettifiche da apportare per una più esatta imputazione del cespite:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
(8) = (1) + (4) + (5) - (6) + (7) Avanzo di amministrazione al 31/12/2023	€ 15.643.226,29	€ 904.353.625,60	€ 1.248.749,87	€ 324.861,97	€ 127.126,80	-€ 516.749.230,50	€ 45.537.949,79	€ 36.551.214,36	€ 487.037.524,18
Imputazione Avanzo di amministrazione 2022	€ 22.305.689,80	€ 855.535.315,21	€ 3.046.454,52	€ 781.805,70	-€ 8.770,44	-€ 688.387.262,41	€ 42.300.526,05	€ 4.347.426,77	€ 239.921.185,20

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Filippo Nasca

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Fulvio Bellomo